



Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 11 luglio 2024



Rassegna stampa

Prime Pagine

11/07/2024	Corriere della Sera	9
11/07/2024	Il Fatto Quotidiano	10
11/07/2024	Il Foglio	11
11/07/2024	Il Giornale	12
11/07/2024	Il Giorno	13
11/07/2024	Il Manifesto	14
11/07/2024	Il Mattino	15
11/07/2024	Il Messaggero	16
11/07/2024	Il Resto del Carlino	17
11/07/2024	Il Secolo XIX	18
11/07/2024	Il Sole 24 Ore	19
11/07/2024	Il Tempo	20
11/07/2024	Italia Oggi	21
11/07/2024	La Nazione	22
11/07/2024	La Repubblica	23
11/07/2024	La Stampa	24
11/07/2024	MF	25

Trieste

11/07/2024	Il Piccolo (ed. Gorizia)	Pagina 24	TIZIANA CARPINELLI	26
Piano di Fhp da 32 milioni per lo sviluppo del porto con 30 anni di concessione				

11/07/2024	Il Piccolo (ed. Gorizia) Pagina 25	<i>TI.CA.</i>	28
«Escavo, sciolti i nodi Da settembre si potrà procedere»			
10/07/2024	lastampa.it		29
ICOP punta a raccogliere 30 milioni di euro nell'IPO sull'EGM			

Venezia

10/07/2024	Askanews		31
Venezia, incontro Salvini-Tomaello su infrastrutture, porto e laguna			
11/07/2024	Corriere del Veneto Pagina 8	<i>Giorgia Zanierato</i>	32
Bosco dello Sport, bretella e l'Autorità della Laguna Vertice con Salvini su Venezia			
11/07/2024	Corriere del Veneto Pagina 8	<i>Monica Zicchio</i>	33
Canale Nord, il primo passo Il Porto paga l'area 16 milioni			
11/07/2024	Il Gazzettino Pagina 34		35
Porto, ecco l'area per la Marittima potrà ospitare due navi da 300 metri			
10/07/2024	Italtpress		37
Venezia, incontro tra Salvini e vicesindaco. Da Mit massima attenzione			
11/07/2024	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 16		38
Tomaello a Roma incontra Salvini			
11/07/2024	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 18		39
Nuova Stazione Marittima a Marghera Il Porto compra l'area per 16 milioni			
10/07/2024	Sea Reporter		42
Crociere Venezia, firmato il contratto preliminare d'acquisto dell'area per la Nuova Stazione Marittima			
10/07/2024	Shipping Italy		44
Altro passo avanti verso il nuovo terminal crociere di Marghera			
10/07/2024	Venezia Today		46
Il porto firma l'acquisto dell'area per la nuova stazione crociere			

Genova, Voltri

10/07/2024	Genova Today		48
Arriva a Genova la nave 'Sea-Eye' con 174 migranti soccorsi in mare			
10/07/2024	Genova Today		49
VIDEO Nidec Asi (ex Ansaldo), la protesta dei lavoratori per il rinnovo del contratto			
11/07/2024	Il Giornale Pagina 6	<i>LODOVICA BULIAN</i>	50
Caso Toti, i soci di Spinelli negano plusvalenze dal rinnovo sul porto			
11/07/2024	Il Secolo XIX Pagina 10		51
Incontro negato con il figlio Adesso Spinelli contesta i giudici			
11/07/2024	Il Secolo XIX Pagina 17	<i>ALBERTO QUARATI</i>	52
La cementiera più grande al mondo Si allarga la flotta di Nova Marine			
11/07/2024	Il Secolo XIX Pagina 20-21	<i>ANNAMARIA COLUCCIA</i>	54
Tunnel, i lavori accelerano Demolito l'edificio ex Csm per dare inizio allo scavo			

10/07/2024	Informazioni Marittime		56
Nova Marine con Algoma Central Corporation ordina la più grande (e più green) cementiera al mondo			
11/07/2024	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 6	58
Blue economy, il primato della Liguria			
11/07/2024	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 6	59
Grandi opere il porto recupera ferro e gomma ancora in ritardo			
11/07/2024	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 7	62
NovaAlgoma la cementiera dei record è anche green			
10/07/2024	PrimoCanale.it		64
Gronda, Negri (Finsea): "Perplexi dai proclami che non portano a nulla"			
10/07/2024	Shipping Italy		65
Romeo ha ordinato la più grande nave cementiera al mondo per la NovaAlgoma			

La Spezia

11/07/2024	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 27	<i>LAURA IVANI</i>	67
«Il waterfront ideale è il Porto Antico»				
11/07/2024	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 37		68
Dai pescherecci alla tavola Conviviale dell'Accademia				

Ravenna

11/07/2024	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 39		69
Rigassificatore e i rischi del clima Piano sicurezza della Capitaneria				

Marina di Carrara

11/07/2024	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 37		70
Uomini mascherati disturbano i soccorsi				

Livorno

11/07/2024	Il Tirreno	Pagina 37	<i>LUCA CENTINI</i>	71
Cantiere sulla strada di accesso Incubo file nei week-end caldi				
11/07/2024	Il Tirreno	Pagina 38		73
Quasi 1.400 studenti da tutta Italia in visita all'Ibem per studiare il mare				

Piombino, Isola d' Elba

11/07/2024	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 45		75
Acciaierie, convocazione Il 16 di nuovo tutti a Roma				

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/07/2024	Corriere Adriatico Pagina 2	76
Amazon nel triangolo delle infrastrutture		
11/07/2024	Corriere Adriatico Pagina 11	78
Mole, il nuovo asfalto in sospeso		
11/07/2024	Corriere Adriatico Pagina 23	79
Il ristorante del Club Nautico è sfrattato «Sono stati 7 anni di devozione al lavoro»		
11/07/2024	corriereadriatico.it	80
Amazon nel triangolo marchigiano delle infrastrutture: l'effetto-volano atteso dal nuovo sito per porto, aeroporto e interporto		
10/07/2024	Informare	82
Impostata nel cantiere di Ancona la costruzione della nave da crociera extralusso		
10/07/2024	Informazioni Marittime	83
Ad Ancona cerimonia d'impostazione per "Four Seasons I"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/07/2024	Agensir	84
Migranti: Emergency, la nave Life support ha soccorso 74 persone nel Mediterraneo centrale		
10/07/2024	CivOnline	85
Porto, arrivano altri 74 migranti		
11/07/2024	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 53	86
Bonificata la Frasca: rimossi materassi sanitari e immondizia		
11/07/2024	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 58	87
Invasione di granchi blu: «Sono anche nel Tevere»		
10/07/2024	La Provincia di Civitavecchia	89
Porto, arrivano altri 74 migranti		
11/07/2024	La Provincia di Civitavecchia Pagina 2	90
Life support di Emergency diretta a Civitavecchia con 74 migranti a bordo		
11/07/2024	La Provincia di Civitavecchia Pagina 3	91
«La Frasca è una nostra priorità»		

Napoli

10/07/2024	Cronache Della Campania	92
Ischia, domani prefetto di Napoli sull'Isola: in programma due riunioni		
11/07/2024	Il Mattino Pagina 21	93
Nisida, blitz anti-abusivi «Sequestrate 92 barche»		
11/07/2024	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 3	95
Porti e interporti, serve la riforma per superare la crisi della logistica		

Bari

10/07/2024	Informazioni Marittime	98
Nei porti di Bari e Brindisi via alla gara per il cold ironing		
11/07/2024	Quotidiano di Puglia Pagina 15	100
Villetta al mare sottratta alla Scu Sarà una sede della Capitaneria.		
11/07/2024	Quotidiano di Puglia (ed. Bari) Pagina 10	101
Il piano del commissario «Porto e città collegate e infrastrutture green»		
10/07/2024	Shipping Italy	103
Via al cold ironing nei porti di Bari e Brindisi		

Brindisi

10/07/2024	Brindisi Report	104
"Autorità di sistema portuale, per il dopo Patroni-Griffi Brindisi si faccia valere"		
11/07/2024	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 10	106
Appello al commissario dell'Authority: «Restituire centralità al nostro porto»		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

10/07/2024	(Sito) Ansa	108
Completato collegamento tra porto Gioia Tauro e rete ferroviaria		
10/07/2024	Corriere Della Calabria	109
Gioia Tauro, piena operatività ferroviaria del porto: firmata la concessione demaniale		
10/07/2024	Corriere Marittimo	110
Gioia Tauro, la gestione dell'intera area ferroviaria portuale passa a RFI, concessione di 15 anni		
10/07/2024	FerPress	111
Porto di Gioia Tauro: gestione ultimo miglio ferroviario passa a RFI. Sottoscritto atto di concessione demaniale		
11/07/2024	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 26	112
Gioia, piena operatività ferroviaria del porto		
10/07/2024	Il Nautilus	114
Si chiude il cerchio intorno alla piena operatività ferroviaria del porto di Gioia Tauro		
10/07/2024	Informare	115
A Rete Ferroviaria Italiana la gestione dell'ultimo miglio ferroviario nel porto di Gioia Tauro		
10/07/2024	Informatore Navale	116
Automar S.p.A. annuncia l'assunzione di nuovi operatori portuali provenienti dalla ex Port Agency		
10/07/2024	Informazioni Marittime	117
Automar assume a Gioia Tauro nuovi operatori provenienti dalla ex Port Agency		
10/07/2024	Informazioni Marittime	118
Porto di Gioia Tauro, concessione di 15 anni alle Ferrovie		

11/07/2024	Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 9	MICHELE ALBANESE	119
11/07/2024	Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 27		120
10/07/2024	Sea Reporter		121
10/07/2024	Shipping Italy		122
10/07/2024	Shipping Italy		123

Olbia Golfo Aranci

10/07/2024	(Sito) Ansa		124
11/07/2024	La Nuova Sardegna Pagina 20	GAVINO MASIA	125
10/07/2024	Olbia Notizie		127
10/07/2024	Sardinia Post		128

Cagliari

10/07/2024	Sardinia Post		129

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

11/07/2024	Gazzetta del Sud Pagina 18		130
11/07/2024	Giornale di Sicilia (ed. Agrigento) Pagina 13		132
10/07/2024	Messina Oggi		133

Palermo, Termini Imerese

11/07/2024	La Repubblica (ed. Palermo) Pagina 17		134

Focus

10/07/2024	FerPress	136
Spagna: Ponte, elettrificazione banchine necessario per ridurre emissioni inquinanti nei porti		
10/07/2024	Informare	137
Nella prima metà del 2024 il traffico delle merci nei porti turchi è aumentato del +3,2%		
10/07/2024	Informare	138
PSA, le misure per mitigare la congestione nel porto di Singapore stanno avendo successo		
10/07/2024	Port Logistic Press	140
Iscrizioni al corso gratuito di "Tecnico Sistemi Audiovisivi" in partnership con MSC Crociere		
10/07/2024	Sea Reporter	142
Laghezza: Divisione Doganale in continua crescita		

Notizie di Shipping e Logistica

10/07/2024	Informare	143
Presentato il XII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare		
10/07/2024	Informare	144
Il Parlamento di Amburgo ha approvato in prima lettura l'accordo per l'ingresso di MSC nel capitale di HHLA		
10/07/2024	lidenaro.it	145
Rapporto sull'Economia del Mare fra crescita e transizione green. Prete: Un mercato che vale 180 mld		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6397311
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397310
mail: servizioclienti@corriere.it



L'impresa sullo Stretto
Il funambolo cade a 80 metri dal record
di **Marco Bonarrigo**
a pagina 21



Domani su 7
L'idea (moderna) della bellezza
di **Scorranese e Veneziani**
nel magazine del Corriere



Voto e democrazie

IL NEMICO INTERNO DA BATTERE

di **Angelo Panebianco**

Democrazie sotto stress. Sia perché condizionati dalle regole della competizione elettorale sia perché pensano che sia difficile farlo capire agli elettori, i leader democratici evitano per lo più di spiegare alle opinioni pubbliche che il destino della democrazia è solo in minima parte nelle loro mani. Dipende in misura maggiore dalla configurazione delle forze internazionali. Può accadere, come è stato in Europa dalla fine della Seconda guerra mondiale ad oggi, che tale configurazione favorisca stabilità e prosperità delle democrazie. Ma può accadere il contrario, ossia che si affermino condizioni internazionali tali da indebolirle e, in certi casi, da travolgerle aprendo la strada a forme, aperte o camuffate, di tirannia. La crescita del «nemico interno» (le forze anti-sistema) può essere favorita da cambiamenti negli equilibri internazionali. Cambiamenti che innescano circoli viziosi: la governabilità è vieppiù compromessa, l'insoddisfazione degli elettori cresce, le forze anti-sistema guadagnano spazi e influenza. Come è già accaduto negli anni Venti/Trenta, quella britannica sembra la democrazia europea che gode di migliore salute. Benché abbia incassato botte assai pesanti. La Brexit, smentendo le promesse di chi la volle, l'ha costretta a ingoiare molti frutti avvelenati.

continua a pagina 26

Stoltenberg: un piano da Guerra Fredda. Meloni: aiuti dall'Italia, ma mirati ed efficaci. Monito alla Cina

La Nato invia gli F-16 a Kiev

Biden al vertice. Il caso della salute, Clooney gli chiede un passo indietro

di **Marco Galluzzo** e **Viviana Mazza**

Il vertice a Washington dei Paesi Nato apre all'adesione di Kiev all'Alleanza e conferma la consegna degli F-16. Blinken: «Segnale a Putin». E uno alla Cina: «Stop a ogni sostegno alla Russia». Biden e la sua salute, Clooney gli chiede un passo indietro.

da pagina 2 a pagina 5

Voltattorni

di **Mikhailo Podolyak**

«Quella strage voluta da Putin»

di **Lorenzo Cremonesi**

alle pagine 4 e 5



Calcio Il nuovo fenomeno spagnolo. E l'Inghilterra va in finale



Messi, il bagnetto Storia di Yamal

di **Carlos Passerini** e **Paolo Tomaselli**

Lamine Yamal, l'infante di Spagna che a 16 anni (17 sabato) corre veloce. Dal bagnetto nella bacinella con un Messi dalla folta chioma che lo coccola, al gol capolavoro che l'altra sera ha aiutato la *Roja* a stendere la Francia di Mbappé e gli ha permesso di rubare a Pelé il record per il gol del più giovane ad Europei e Mondiali. Una storia già bellissima.

a pagina 45

L'INTERVISTA ROMANO PRODI

«Il Pd resista alla tentazione del partito unico E parli sul web»

di **Paolo Valentini**



Eviti, il Pd, «la tentazione del partito unico». Così, Romano Prodi, parlando di campo largo. E uno sguardo all'Unione: «Finché in Europa ci sarà l'unanimità, avremo sempre degli Orbán che ne approfittano». Il rischio di un'Italia isolata e l'importanza di parlare via web ai cittadini.

a pagina 9

PARIGI COLLOQUIO CON LA LEADER DI DESTRA

Le Pen: «Noi i più votati Il potere? Gioia rinviata»

di **Stefano Montefiori**

Mentre Macron cerca un patto, Marine Le Pen dice: «Noi i più votati. Il potere? Una gioia solo rinviata».

alle pagine 12 e 13

L'AVVISO E LE ACCUSE A BUDAPEST

Cartellino giallo a Orbán da 25 Paesi dell'Unione

di **Francesca Basso** e **Giuseppe Sarcina**

Tutti i Paesi Ue, tranne Slovacchia e Ungheria, «avvertono» Orbán: «Sleale». Il ritratto dell'eterno sabotatore.

alle pagine 6 e 7

Il ddl Nordio: più garanzie. I voti dei centristi Sparisce l'abuso d'ufficio, stretta alle intercettazioni Giustizia, il sì e le proteste

di **Adriana Loggoscino**

La riforma sulla Giustizia voluta da Nordio è legge. Sparisce l'abuso d'ufficio e introdotte restrizioni garantiste per le intercettazioni e il carcere preventivo. Le proteste.

alle pagine 14 e 15

Brandolini, Meli

L'EX, MADRE E SORELLA DI LEI

Londra, uccide tre donne con la balestra

di **Luigi Ippolito**

a pagina 18

CONFERMATO L'ERGASTOLO PER OLINDO E ROSA

Erba, niente revisione

di **Giulio Fasano**

e **Marco Imarisio**

Il giudice d'Appello di Brescia hanno deciso che le nuove prove presentate dalla difesa di Rosa e Olindo non sono utili per la revisione del processo. Confermato l'ergastolo.

alle pagine 10 e 11



IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Ecosì tra i filari delle Langhe, uno dei luoghi più civili e aggraziati del mondo, i braccianti clandestini vengono presi a bastonate dai caporali perché osano ribellarsi alla loro condizione di schiavi (orari e alloggi da bestie, paghe da fame). Il tempo dell'ipocrisia è definitivamente scaduto. Avete visto le immagini diffuse dalla polizia? Una spremuta di disumanità che chiama in causa tutti, produttori e consumatori: in nome delle loro maestà il Guadagno (per i primi) e il Prezzo (per i secondi) abbiamo smesso di farci troppe domande. Ma quelle scene immonde, che speravamo relegate a secoli lontani della nostra storia, interrogano anche i formatori dell'opinione pubblica, in particolare gli ambienti di sinistra giustamente sensibili al destino dei

Caporalanghe

migranti, ma solo finché rischiano la pelle in mare. Appena toccano terra, su quel disgraziato cala il sipario del disinteresse. Chi ha urlato a squarciagola per strapparli alla morte li consegna in silenzio a una vita di sopraffazioni e di stenti. C'è voluto il sacrificio del bracciante amputato di Latina per accendere la luce su un fenomeno che non sembra ispirare artisti e intellettuali, come se lo sfruttamento fosse materia meno letteraria rispetto al naufragio. Dickens e Victor Hugo la pensavano diversamente e forse oggi ci inviterebbero a essere un po' meno ipocriti: per sentirsi umani non basta salvare altri esseri umani. Poi bisogna dar loro qualcosa che assomigli a un'esistenza umana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

...è l'ora dell'oro

L'ORO HA FATTO LA STORIA.

Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

SPEDIZIONI E RITIRI ASSICURATI IN TUTTA ITALIA

LA VIS (Trento) | TRENTO | MILANO

0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.biz

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007727

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI





Il governo allarga il concordato fiscale tassando l'evaso al 15%. E la Lega vuole 25 anni di galera per chi protesta contro le grandi opere. Il Codice penale è la carte



Giovedì 11 luglio 2024 - Anno 16 - n° 190
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 14 con il libro "Solo la verità lo giuro"
Spedizione a/b postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FONDI NON TRACCIATI

Toti rischia illecito finanziamento sui soldi di Esselunga



GRASSO A PAG. 6

VILLONE: "IMBROGLIO"

Autonomia, il Pd in Campania fa l'assist a Calderoli

MARRA A PAG. 7

RUSSI, 58% PER LA PACE

Usa, supermissili a Berlino. Patriot e F-16 a Zelensky

CARIDI E IACCARINO A PAG. 9

JOE È SEMPRE PIÙ SOLO

Clooney scarica Biden. E Kamala inizia a sgomitare

FESTA A PAG. 8

LO SCOOP DEL "FATTO"

Cantanti e Warner mollano Morgan, la Rai non ancora

Virginia Della Sala e Selvaggia Lucarelli

Dopo l'articolo pubblicato dal *Fatto* esplode il caso di stalking di Morgan che ha perseguitato a lungo la sua ex, attuale compagna del cantautore Calcutta, il quale annuncia l'addio alla casa discografica Warner. La multinazionale ha subito cancellato il contratto con l'ex Bluvertigo, nel tentativo di recuperare l'immagine compromessa.

A PAG. 17



SCHIFORMA NORDIO Reato abolito e bavaglio alla stampa

L'abuso d'ufficio ora è lecito Gratteri: "Regalo ai potenti"

È il giorno dell'impunità: migliaia di condanne cancellate, museruola ai giornalisti e altro favore ai colletti bianchi. Il procuratore di Napoli: "Più difficile indagare, inizio tutto con Tangentopoli"

BARBACETTO, FROSINA, GIARELLI E SALVINI A PAG. 2-3



PARENTI FIGLIO DI LA RUSSA, SORELLA DI PRESTA, NIPOTE DI DRAGHI

Cortina, le Olimpiadi del "tengo famiglia"



LE INTERCETTAZIONI

IL GOVERNO "SCUDA" TUTTI I MANAGER DALLE INDAGINI ED ESPLODE PARENTOPOLI. IL CAPO RISORSE UMANE: "NON SO COSA FA LA RUSSA JR."

MILOSA E VENDEMIALE A PAG. 4-5

LO STRANO CASO DEGLI EREDI CAMPIONI

La Lazio di Lotito ingaggia il figlio di Pinelli (n.2 del Csm), dopo quelli di Fitto, Previti, Mussolini, De Mita

PROIETTI A PAG. 5

"UN'AMPIA COALIZIONE"

Macron prepara l'inciucio facendo fuori Mélenchon



DE MICCO A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- **Viesti** Referendum: un quesito netto a pag. 11
- **Tarchi** Destre e "cordone sanitario" a pag. 16
- **Pagnotta** Natura: salviamo la legge a pag. 11
- **Sottosopra** Cooperare in Sardegna a pag. 11
- **Mannucci** Elliott, l'"amico fragile" a pag. 18
- **Luttazzi** Ci scusiamo per gli errori a pag. 10

NESSUNA REVISIONE

Rosa & Olindo sono colpevoli, malgrado i fake

CORRIAS E LUCARELLI A PAG. 14

La cattiveria

Cassese: "Toti libero, va considerata l'investitura popolare". Allora Sinner può commettere un genocidio

LA PALESTRA/NICOLA RAMPONI



Il Pd è tornato, purtroppo

Marco Travaglio

Bisogna ringraziare il Pd, perché ogni tanto fa il Pd e ci ricorda cos'è il Pd: quel partito che, anche quando portava altri nomi, ci ha regalato 10 anni di governi B. (evitando di opporgli) e 4 e mezzo di governi con B. (alleanza con lui), porcate sulla giustizia come il "giusto processo", la bozza Boato, l'immunità extra-large, il lodo Macanico, l'abolizione dell'ergastolo e dei pentiti di mafia, le proroghe a Rete4 in barba alla Consulta e varie schiforme costituzionali: quella renziana bocciata dagli italiani; il Titolo V che ora consente alla destra di rifilarci l'Autonomia differenziata; e il premierato, proposto dall'Ulivo in Bicamerale, che ora la destra copia e traduce in legge. Si dirà: acqua passata, ora c'è il nuovo Pd di Elly Schlein e guai a criticarlo: il popolo chiede unità. Magari. Il Pd continua a votare con le destre contro i giudici che chiedono di usare intercettazioni e chat nei processi ai parlamentari. E l'altro ieri si è superato con l'ordine del giorno Serracchiani per cancellare parte della legge Severino (votata da tutti nel 2012) e lasciare al loro posto gli amministratori regionali, provinciali e comunali condannati in primo grado, salvo per delitti "di grave allarme sociale": chi spara a qualcuno o fa rapine a mano armata o spaccia droga deve andarsene; chi intasca solo tangenti o arraffa soldi pubblici o abusa del suo potere può restare fino alla Cassazione. AFT e Lega non è parso vero, infatti hanno votato SI, mentre il M5S ha votato No e persino Pd si è astenuto.

Vien da chiedersi con che faccia il Pd chieda le dimissioni di Toti, agli arresti domiciliari senza neppure una condanna in primo grado. La risposta è semplice: con la faccia del Pd che fino all'altro ieri adorava pure l'Autonomia differenziata, tant'è che Bonaccini la chiese per l'Emilia Romagna al governo Gentiloni nel 2018, senza fare retromarcia neppure quando la Schlein divenne sua vice. "Un accordo di portata storica a beneficio di un territorio virtuoso", esultò il sito del Pd. E il ministro Boccia esaltò l'Autonomia come "nuovo patto sociale per la lotta alle disuguaglianze, al Nord come al Sud". Ora il Pd, senza aver mai chiesto scusa né spiegato perché ha cambiato idea, sale sulle montagne della Resistenza referendaria all'Autonomia differenziata. Ma è tutta scena. L'altro ieri, alla Regione Campania, il Pd ha votato due quesiti: uno (che rischia di non passare alla Consulta) per l'abrogazione totale della legge Calderoli; l'altro per l'abrogazione parziale, ma molto parziale, talmente parziale da far gridare il costituzionalista Massimo Villone all'"imbroglio politico" di chi "finge di voler bloccare Calderoli e in realtà gli spiana la strada". Se questo è il partito-guida dell'opposizione, la Meloni può dormire fra due guanciali.



**FORMIGONI: «HA UNITO BUSH E PUTIN
BERLUSCONI MERITA MALPENSA»**

Della Frattina a pagina 12

**BOLZANO, FERMATO
CON IL TASER:
HA UN MALORE
E MUORE**

Tagliaferri a pagina 16



**CAPOLAVORO MUSETTI, BATTE FRITZ
E A WIMBLEDON È IN SEMIFINALE**

Tiseo a pagina 29



**L'INGHILTERRA
BEFFA L'OLANDA
ALL'ULTIMO MINUTO:
SFIDERÀ LA SPAGNA**

Di Dio a pagina 31



il Giornale



9 771124 883008

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 164 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

IL DECORO PERDUTO DELLA SCUOLA

di Stefano Zecchi

Per gli studenti delle elementari e delle medie sarà vietato portare in classe il telefonino; il diario su cui si annotano i compiti e il calendario delle lezioni tornerà ad essere cartaceo; il voto in condotta diventerà decisivo: se non si ha almeno il sette, non si verrà ammessi all'anno successivo; con il sei lo studente dovrà fare un elaborato di educazione civica; con il cinque sarà bocciato. Questo prevedono l'ultima circolare del ministro Valditara e un disegno di legge governativo. Per prima cosa vengono in mente tutti i problemi che ha la scuola e che a risolverli non saranno di certo il telefonino tenuto a casa, il diario di carta e il voto in condotta. Il male della scuola è nel non essere più pensata per formare i giovani ma per pagare lo stipendio agli insegnanti, seppur modestissimo. Le cose incominceranno a cambiare quando si daranno a loro stipendi europei, e si procederà a una vera e profonda selezione del corpo docente.

Dunque, provvedimenti inutili quelli del ministro? No, sono importanti per restituire il decoro alla scuola. Provvedimenti che con molta semplicità sottraggono lo studente al suo isolamento e lo riportano all'interno della comunità. Una piccola sfida alla tecnologia: i cellulari usati durante le lezioni distruggono e non fanno partecipare lo studente alla vita di classe. La stessa cosa vale per il diario di carta, più facile da condividere, in particolare con i genitori che intendono verificare quali siano i compiti per casa e se il figlio abbia preso qualche nota disciplinare. Il voto in condotta spiega chiaramente la necessità di includere lo studente nel vivere civile della scuola: ci sono regole da rispettare.

Provvedimenti in apparenza inutili che danno invece dignità alla convivenza in classe. L'educazione sentimentale di un giovane è sempre più difficile perché prevalgono personalismi, individualismi: un «fai da te» dell'educazione che finisce con il tollerare tutto. Se la scuola incomincia a ritrovare piccole occasioni di decoro della sua immagine, diventa più semplice formare un sentimento di accoglienza e inclusività, insieme al riconoscimento evidente e immediato del valore dell'istruzione.

Francesco Boezi a pagina 18

I LEADER RIUNITI PER I 75 ANNI DELL'ALLEANZA

Nato, messaggio a Putin: «Pronti i caccia per Kiev»

L'annuncio al vertice di Washington: in arrivo F-16 e missili. Monito alla Cina: basta aiuti a Mosca

Marco Liconti

■ La prima giornata del Vertice Nato di Washington si era chiusa con l'annuncio dell'invio a Kiev di cinque ulteriori sistemi di difesa aerea strategica e decine di altri sistemi di difesa aerea tattici. La seconda giornata si è aperta

ed è proseguita con altri annunci importanti come l'arrivo di F-16 di fabbricazione Usa. Washington e Berlino hanno anche annunciato che dal 2026 gli Usa inizieranno a dispiegare in Germania nuovi missili a lungo raggio.

a pagina 8

IL RETROSCENA

I dubbi di Giorgia su Ursula e Orbán

Adalberto Signore a pagina 9

«DEVE RITIRARSI»

E anche Clooney scarica Biden

Valeria Rebecca a pagina 8

Ergastolo confermato

Erba, no a un altro processo Olindo e Rosa sono colpevoli

Felice Manti alle pagine 2-3



INSIEME Rosa e Olindo in aula (da «Il Giornale di Brescia».)

L'ANALISI

Quei dubbi a furor di popolo La giustizia salva la faccia

Antonio Borrelli e Luca Fazzo alle pagine 2-3

IN COMMISSIONE FINANZE

Redditometro addio Stop agli spioni fiscali

La maggioranza cancella la misura Premi per chi accetta il concordato

■ La commissione Finanze del Senato chiude il discorso sul Redditometro, il sistema di accertamento fiscale finito nell'occhio del ciclone per l'invasività dei controlli nella privacy dei cittadini. Esulta soprattutto Forza Italia, che ha convinto tutta la maggioranza a bloccare il provvedimento. Previsti anche premi per i contribuenti onesti.

Pasquale Napolitano a pagina 10

PER IL CROLLO DELLE ACCISE SULLA BENZINA

Con l'auto elettrica buco da 3,8 miliardi nel gettito

Pierluigi Bonora

■ Secondo uno studio di Unem (Unione energie per la mobilità) «se al 2030 ci saranno 4 milioni di auto elettriche in circolazione, verranno a mancare 3,8 miliardi in accise». Tutti soldi che lo Stato non può permettersi di perdere, finendo per dover tassare le ricariche elettriche.

a pagina 23

all'interno

IL PAESE DELL'ODIO

Rapporto choc: antisemita un italiano su 5

Fabrizio de Feo

a pagina 11

la stanza di

Vittorio Feltri
alle pagine 20-21

Io tifo per Bozzoli in fuga

GIÙ LA MASCHERA

ZAN-FOBIE

di Luigi Mascheroni

Dalla Regione Puglia, ci spiegava ieri Alessandro Zan, il motociclista padovano dei Village People, arriva un'ottima notizia: mentre ovviamente il governo Meloni continua a discriminare chiunque non sia almeno un po' fascista, il Consiglio regionale ha approvato la prima legge contro l'omotransfobia! Più Lgbtq per tutti!

Siamo davvero contenti. La brutta notizia, per i transfobici di Trani, è che gli oneri finanziari quantificati nella legge ammontano a 720mila euro in tre anni. Vabbè, si taglierà su qualcos'altro.



Uhmhmhm... Non vogliamo sembrare Zanfobici, ma tutta l'epopea del Ddl Zan, contro il quale votarono a suo tempo anche alcuni rappresentanti del Pd, ci va venire il sospetto che quando si vogliono fare delle leggi di cui i cittadini non sentono il bisogno, il bisogno in qualche modo lo si deve pur far nascere...

Che poi, di fronte al «caso Puglia» la domanda che ci viene in mente, onorevole Zan, è questa: ma quindi adesso sulla transfobia e la violenza di genere il Partito democratico vuole applicare quell'autonomia differenziata contro cui sta raccogliendo firme perché «spacca l'Italia», come dice la Sua compagna di Sesso&Samba Elly Schlein? È così?

Alla fine ci viene il dubbio che, anche sull'autonomia, caro Zan, vorreste che tutti fossero uguali, ma solo per poi fare voi i diversi.



*IN ITALIA, FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SOSTITUIRE IN TUTTI I NEGOZI DI ALIMENTARI IL PRODOTTO IN ACCORDO CON IL LOGO

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

GIOVEDÌ 11 luglio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli+

Giovani
QN Nuove
Generazioni

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Due concerti a Milano: biglietti esauriti, rischio truffe e piano anti caldo

Taylor Swift, regina pop L'onda dei 130mila fan

Curci e Spinelli alle pagine 12 e 13



Giustizia, abolito l'abuso d'ufficio

Approvata la legge che cancella il reato e dispone una stretta alle intercettazioni. Il ministro Nordio: «Una mano tesa agli amministratori»
Insorge l'opposizione, ma i centristi votano a favore. **Le interviste** Costa (Azione): «È buonsenso». Maddalena (Anm): «Cittadini meno tutelati»
Servizi alle pag. 2 e 3

Lo scudo anti Putin

L'Ucraina e la Nato: «Adesione irreversibile»

Farruggia a pagina 4

Francia, lettera del presidente

Appello Macron: una maggioranza plurale e solida

Servizio a pagina 4

La senatrice a vita

Liliana Segre: «Troppo odio antisemita»

D'Amato a pagina 5

DOPO PAOLINI ANCHE MUSETTI IN SEMIFINALE A WIMBLEDON
VIAGGIO IN TOSCANA, NEL PAESE DI JASMINE: «IL SOGNO È INIZIATO QUI»



L'esultanza di Lorenzo
Musetti, 22 anni
di Carrara

LA BELLA ITALIA

Nicoli a pagina 15 e Rabotti nel QS

DALLE CITTÀ

Oltre sei anni di pena. «Mi difesi»



«Sparò ai rivali: tentato omicidio» Maxi condanna al trapper Shiva

Zaniboni a pagina 10

Brescia, audizione protetta

Bozzoli latitante I pm ascolteranno il figlio di 9 anni

Servizio a pagina 10

La parola fine dopo 18 anni
Lei in lacrime, lui impassibile

Strage di Erba: il caso non sarà riaperto Olindo e Rosa, ergastolo confermato

Giorgi e G. Moroni alle pagine 8 e 9



Stalking, processo a Morgan

«Pedinava la ex con il fidanzato»

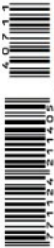
Panzeri a pagina 11

COME FEDERICA PELLEGRINI
PER LA TUA **ENERGIA**
FISICA E MENTALE
SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI





Oggi l'ExtraTerrestre

METALLI È l'ultima frontiera della speculazione: corsa alle «terre rare» negli abissi dei mari, estrattivismo minerario distruttivo degli ecosistemi



Culture

TEMIM FRUCHTER Intervista con la scrittrice ebraica queer ospite a Roma nell'ambito del festival «Letterature»
Alessandra Pigliaru pagina 12



Visioni

LOCARNO 77 Presentata la nuova edizione del festival svizzero, apre «Le déluge» di Gianluca Iodice
Antonello Catacchio pagina 15

il manifesto

IN CONFRONTO DI UN'OPINIONE
+ EURO 2,30

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2024 - ANNO LIV - N° 165

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



STRISCIA DI SANGUE, ISRAELE ATTACCA LA SCUOLA AL AWDA: 29 MORTI

Strage al campetto di calcio

■ L'ennesimo attacco aereo israeliano su Gaza ha trasformato un raro momento di svago per gli sfollati in tragedia: un missile ha colpito un accampamento di tende mentre la gente si era radunata per assistere a una partita organizza-

ta da un gruppo di ragazzi davanti alla scuola Al Awda di Abassan, a est di Khan Younis. 29 le vittime, donne e bambini in prevalenza.

«Stavamo guardando la partita, tutto era normale - racconta al manifesto Sami Abu Omar -

poi il missile è arrivato caduto all'improvviso, non abbiamo sentito alcun rumore prima». Un'altra testimone racconta che «le strade erano piene quando l'attacco ha distrutto tutto. Parti di corpi sono volate in aria, non so come descriverlo».

È l'ultimo di una serie di raid contro le scuole, presi di mira almeno quattro istituti delle Nazioni Unite. Israele considera le scuole gestite dall'Unrw, dove migliaia di sfollati hanno trovato rifugio, dei covi di Hamas. **GIORGIO A PAGINA 10**

Emmanuel Macron foto di Daniel Cole/Agf

Mal di Francia
Il Fronte popolare, alternativa alla crisi di sistema

JEAN-YVES FRÉTIGNÉ

Non appena sono stati resi noti i risultati del secondo turno delle elezioni parlamentari francesi si è scatenata una ridda di opinioni e commenti che però non devono oscurare le due lezioni fondamentali da trarre da queste elezioni.

— segue a pagina 6 —

Parigi-Napoli
Il mondo salvato dalle periferie

VALERIA PARRILLA

Quando l'altra sera Mélenchon ha detto: il paese è stato salvato dai quartieri di periferia, mi è tornata in mente la frase di un mio amico della zona Nord di Napoli che diceva che le periferie sono «peggio» della provincia, perché la provincia conta su una sua autonomia.

— segue a pagina 11 —

«Non ha vinto nessuno». Con una lettera ai francesi Macron si rimette al centro e prova a sbarrare la strada al Nuovo fronte popolare: solo «l'insieme delle forze repubblicane» ha la maggioranza per formare il governo. Mélenchon: «Non riconosce il risultato del voto» pagina 7



Sfrontato

SUMMIT NATO
Kiev ottiene gli F-16, ma adesione lontana



■ Secondo Biden «la Russia deve essere sconfitta». Ecco allora una nuova ingente fornitura di armamenti dai paesi membri dell'Alleanza Atlantica. A cominciare dal tanto desiderato caccia F-16. Zelensky ospite del summit di Washington ringrazia. Ma per l'ingresso nella Nato, l'Ucraina può attendere. **ANGIERA A PAGINA 9**

ITALIA-UE
La Lega con Orbán E attacca Meloni

■ La Ue processa Orbán, che per la verità non sembra preoccuparsene affatto, e la Lega ne approfitta non solo per difenderlo ma anche per riaprire il fuoco sulla premier impegnata a riaccredarsi come atlantista inossidabile. Il capo dei senatori Romeo chiede di applaudire il premier ungherese per le sue visite a Mosca e Pechino: «Invece di stracciarsi le vesti dovrebbero lodare certe iniziative». E i leghisti bersagliano in gruppo le decisioni annunciate dalla premier al vertice Nato di Washington. **COLOMBO A PAGINA 6**

SÌ DEFINITIVO ALLA LEGGE
Via l'abuso d'ufficio Az e Iv con Nordio



■ L'abuso d'ufficio scompare dal codice penale. Lo ha deciso la Camera, che ha confermato così come gli era arrivato dal Senato il Ddl Nordio. Furibonde le opposizioni, che hanno accolto i risultati della votazione gridando «Vergogna!». Azione e Italia Viva allineate alla maggioranza. **DI VITO A PAGINA 2**

DL BLINDATO
Spot sul caporalato e soldi alle aziende



■ Dopo l'approvazione al Senato, ieri il ministro per i Rapporti col Parlamento Ciriani ha posto la fiducia sul decreto Agricoltura anche alla Camera. La decisione ha provocato le proteste delle opposizioni, che hanno messo nel mirino anche le misure sul caporalato. **MASTRANDREA A PAGINA 5**



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gps/CN/23/2103
e 770223-215000



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 130 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 11 Luglio 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ROMA E PRODA "IL MATTINO" - "LE ESPRESSO" EUROPEO

Il suo giga-yacht a Mergellina

Mare del Golfo e pizza sbarca l'emiro Al Thani proprietario del Psg

Gennaro Di Biase in Cronaca



Conte apre la stagione

Napoli, Osi ai saluti: pronta l'offerta araba E Lukaku accelera

L'inviato a Dimaro Pino Taormina nello Sport



Francesco De Luca

Dai fischi di rabbia al Maradona agli applausi di incoraggiamento a Dimaro, dove il Napoli apre la stagione 2024-2025. E la prima svolta impressa da Conte, a cui la tifoseria ha subito dato pieno appoggio.

Continua a pag. 34

IL CAMBIO DI PARADIGMA / Dalla cantieristica al turismo, un'ulteriore spinta allo sviluppo

SUD, LE DUE MARCE IN PIÙ

► ECONOMIA DEL MARE, I PRIMATI DEL MEZZOGIORNO. E DA OGGI SI VOLA A SALERNO

L'editoriale

MASOCHISMI, PROPAGANDA E L'OBBLIGO DI FARE ANCORA MEGLIO

Roberto Napolitano

L'inaugurazione che avviene oggi del nuovo aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi è uno degli esempi più concreti di quel cambio di narrazione del Mezzogiorno che la realtà pretende e che ho sostenuto a lungo in assoluta solitudine. Dal primo giorno di direzione de Il Mattino ho preferito parlare di cambio di paradigma perché aiuta a capire che il Sud non è più periferia, ma centro del nuovo mondo, che ha in Napoli la sua capitale del Mediterraneo, e può aiutare a creare quel clima di fiducia e di condivisione indispensabile per colmare il divario strutturale pluridecennale frutto di politiche pubbliche miopi e comportamenti privati clientelari.

Solo, però, chi è affetto da masochismo insuperabile, a fronte di ormai quattro anni di crescita stabilmente superiore alla media nazionale, può chiudere gli occhi davanti alla realtà, con il suo carico di risultati e di insidie, o addirittura negarla per indulgere al consueto piagnisteo che è un misto di recriminazione e sofferenza senza via di uscita.

Solo chi è affetto da masochismo insuperabile non può non cogliere che dietro l'inaugurazione del nuovo aeroporto di Salerno, che avviene oggi, ci sono gli effetti di quel cambio di paradigma che esprime la lungimiranza e la disponibilità dell'aeroporto internazionale dei record, che è quello di Napoli, di aprire a un secondo aeroporto campano e di condividere con esso un'offerta aeroportuale per fare fronte a una domanda di trasporto aereo che cresce in modo esponenziale.

Continua a pag. 35

Antonino Pane a pag. 2

Intervista a Barbieri

«Costa d'Amalfi arriverà a 6 milioni di passeggeri»



Gianni Molinari a pag. 5

L'analisi

Porti e interporti perché la riforma non va ritardata

Ercule Incalza

Serve la riforma per superare la crisi della logistica di porti e interporti. Il governo deve porre in essere una strategia per far fronte alle emergenze nello scacchiere degli approdi.

A pag. 3

Lunedì la firma con il sindaco Manfredi

Meloni e Fitto a Napoli per l'accordo su Bagnoli

Luigi Roano

Lunedì a Napoli la premier Meloni e il ministro Fitto: ad accoglierli il sindaco Manfredi per la firma del protocollo d'intesa tra Comune e Governo sul finanziamento per Bagnoli.

A pag. 7



Nando Santonastaso

L'Europa deve riannodare i fili della politica a sostegno dell'industria manifatturiera alla quale ha colpevolmente rinunciato mettendo l'ideologia al servizio della transizione ambientale. Lo dice, a Napoli, Antonio D'Amato, Presidente della Fondazione Mezzogiorno.

A pag. 6

Il sindaco di Anacapri: una barriera di boe a cento metri



«Così blindiamo la Grotta Azzurra»

Antonino Pane in Cronaca

Via l'abuso d'ufficio passa la stretta sulle intercettazioni

Il ddl Nordio è legge: i centristi con la maggioranza

Via l'abuso di ufficio, nuova stretta sulle intercettazioni. Il ddl Nordio approvato lo scorso febbraio dal Senato passa anche alla Camera ed è legge. A votare con la maggioranza anche Italia Viva ed Azione, protestano le opposizioni.

Di Corrado, Di Fiore e Sorrentino alle pag. 8 e 9

L'operazione con base a Salerno

Migranti, la truffa sul click day decine di indagati e sequestri

Petronilla Carillo a pag. 13

Vertice negli Usa: irreversibile l'adesione di Kiev

Nato, il piano del governo: all'Italia l'inviato per il Sud



Francesco Bechis alle pag. 10 e 11

Il commento

Difesa comune serve l'impegno concreto di tutti

Stefano Silvestri

Il vertice di Washington che festeggia i 75 anni dalla firma del Patto Atlantico non è stato solo celebrativo: ha dovuto affrontare questioni difficili.

Continua a pag. 35

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA

ENERGIA FISICA E MENTALE

SCEGLI

SUSTENIUM PLUS

I TUOI MOMENTI INTENDI

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON SONO INTESI COME DROGHE DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVE.

M. MENZANI

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

24h € 1,40* ANNO 140 - N° 180
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 43/2004 art. 1, c. 2 DGR RM

Giovedì 11 Luglio 2024 • S. Benedetto

NAZIONALE

GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Oggi MoltoSalute
Ondate di calore vivere (bene) si può: ecco come
Un inserto di 24 pagine



Wimbledon, finisce 3-2
Streptitoso Musetti batte Fritz e vola in semifinale
Martucci nello Sport

Warner licenzia il musicista
Calcutta contro Morgan: molestie atroci alla sua ex
Marzi a pag. 10



L'editoriale

GIUSTIZIA CIVILE, IL PASSO OBBLIGATO

Massimo Martinelli

Una delle fotografie più suggestive dello stato della giustizia in Italia l'ha scattata nei giorni scorsi la Cassazione, con una sentenza che spiega bene perché alcuni aspetti del nostro sistema giudiziario siano da ripensare radicalmente. La sentenza riguarda il tentato furto di un euro e 10 centesimi da parte di un uomo che aveva cercato di sfilargli da un parcheggio. Un caso che avrebbe potuto essere cancellato alla prima udienza dichiarando la non punibilità del reato per la particolare tenuità del fatto (articolo 131 bis del codice penale). E che invece è andato avanti per nove anni in primo grado, poi in appello e infine in Cassazione (con esborsi considerevoli per spese legali e di cancelleria) prima di arrivare all'assoluzione dell'imputato.

In un contesto del genere, dove l'adagio della "legge uguale per tutti" è smentito nei fatti dalla lotteria che un indagato può vincere o perdere a seconda dell'ufficio giudiziario davanti al quale è chiamato a difendersi, è arrivata ieri una norma chiarificatrice, che abroga il reato di abuso di ufficio.

Già in passato, su queste colonne, abbiamo raccontato l'altissima percentuale di assoluzioni - oltre il novanta per cento - che ha caratterizzato negli ultimi anni i processi per abuso di ufficio. E oggi è il caso di valutare i reali pro e contro di una riforma che cancella del tutto questo reato, senza prevedere norme alternative per sanzionare alcuni comportamenti (...)

Continua a pag. 23

Stretta sulle intercettazioni cancellato l'abuso d'ufficio

► Il ddl Nordio è legge. Il ministro: «Daremo più garanzie agli indagati e basta paura della firma». Iv e Azione con la maggioranza, opposizioni critiche

ROMA La riforma della giustizia firmata Nordio è legge con 199 favorevoli alla Camera, tra cui Iv e Azione. Di Corrado e Sorrentino alle pag. 2 e 3

Il vertice di Washington: adesione dell'Ucraina irreversibile

Nato, F16 a Kiev e fronte Est potenziato
Piano di Meloni: all'Italia l'invio per il Sud

dai nostri inviati
Francesco Bechis

WASHINGTON
Un percorso «irreversibile». L'Ucraina entrerà nella Nato. Dagli alleati atlantici ri-

niti a Washington la grande promessa, ma anche nuove armi e risorse. E gli F-16 già «in viaggio verso i cieli ucraini», ha detto il Segretario di Stato Usa, Blinken.
Alle pag. 4 e 5



Il pressing

Clooney dà voce ai dem: per Biden la corsa è finita

NEW YORK Si fa sentire George Clooney su Biden: «La corsa è finita». E spiega: «Siamo terrorizzati dall'idea di una vittoria di Trump».
Paura a pag. 6

Le idee

UN PATTO EUROPEO PER CRESCITA E LAVORO

Angelo De Mattia

È lecito chiedersi quali decisioni potrebbe prendere la Bce in materia di tassi di riferimento non in tempi biblici, ma a partire dalla riunione del Consiglio direttivo del prossimo 18 luglio che, però, molti ritengono che si concluderà con un «nulla di fatto».
Continua a pag. 23

Concordato biennale via libera alla flat tax
Stop al Reddito metro

Bassi a pag. 14

Immobile passa al Besiktas: in biancocciale ha segnato 207 reti



La Lazio saluta Ciro, il suo re del gol

L'ex capitano della Lazio, Ciro Immobile

Della Palma e Marcangeli a pag. 24

Valditara: il preside del Tasso è vittima di genitori militanti

► Il ministro: «Osteggiato da una minoranza poco democratica». E annuncia: stop ai cellulari in classe

Mario Ajello

«È una vicenda che mi ha colpito». Il ministro Giuseppe Valditara parla del caso del preside del liceo Tasso (di Roma) in una intervista a *Il Messaggero*: «Spiace che per comportamenti immaturi e irresponsabili di una minoranza molto lontana dai valori democratici sia stato costretto a chiedere il trasferimento ad altra scuola».
A pag. 8

In Alto Adige

Colpito con il taser ha un arresto cardiaco e muore

Mauro Evangelisti

I carabinieri lo colpiscono con il taser, l'uomo muore per un arresto cardiocircolatorio.
A pag. 12

La strage di Erba



Per Olindo e Rosa niente revisione: i colpevoli sono loro

dalla nostra inviata
Claudia Guasco

BRESCIA
Nessuna revisione della condanna per Olindo Romano e Rosa Bazzi.
A pag. 11

ASSISTENZA MEDICA
24 ORE SU 24
I migliori specialisti per il tuo pronto intervento medico e chirurgico
Tel. 06 86 09 41

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma - [villamafalda.com](https://www.villamafalda.com)

Il Segno di LUCA

LEONE, CORONATO DALL'AMORE

Nel pomeriggio Venere fa il suo ingresso nel tuo segno, dando così inizio a un periodo un po' privilegiato, in cui l'amore ti coccola e ti vizia, soddisfando magari anche qualche capriccio e facendoti sentire desiderato. Hai tempo fino al 5 agosto per trarre il massimo da questa configurazione, che anche se si ripete ogni anno ha sempre un sapore un po' speciale. Il pianeta porta con sé equilibrio, bellezza e fascino, approfittane! MANTRA DEL GIORNO L'amore trasforma quello che tocca.

ESPRIMENDO INTERESSE
L'opuscolo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercatino € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30. * Tanto per sognare. La vita secondo Nino Martelli • € 6,90 (solo Roma). * I segretari del barbiere • € 6,90 (solo Lazio e Friuli Venezia Giulia).

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 11 luglio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani
QN Nuove
Generazioni

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Emilia-Romagna al voto. L'assessore regionale: «È un talento»

Colla lancia de Pascale per il dopo Bonaccini

Baroncini, Carbutti e Rosato alle pagine 6 e 7



Giustizia, abolito l'abuso d'ufficio

Approvata la legge che cancella il reato e dispone una stretta alle intercettazioni. Il ministro Nordio: «Una mano tesa agli amministratori»
Insorge l'opposizione, ma i centristi votano a favore. **Le interviste** Costa (Azione): «È buonsenso». Maddalena (Anm): «Cittadini meno tutelati»
Servizi alle pag. 2 e 3

Lo scudo anti Putin

L'Ucraina
e la Nato:
«Adesione
irreversibile»

Farruggia a pagina 4

Francia, lettera del presidente

Appello Macron:
una maggioranza
plurale e solida

Servizio a pagina 4

La senatrice a vita

Liliana Segre:
«Troppo odio
antisemita»

D'Amato a pagina 5

DOPO PAOLINI ANCHE MUSETTI IN SEMIFINALE A WIMBLEDON
VIAGGIO IN TOSCANA, NEL PAESE DI JASMINE: «IL SOGNO È INIZIATO QUI»



L'esultanza di Lorenzo
Musetti, 22 anni
di Carrara

LA BELLA ITALIA

Nicoli a pagina 15 e Rabotti nel QS

DALLE CITTÀ

Bologna, piovono sanzioni

**AutoveloX
in viale Pichat:
già 500 multe
La rabbia di Fdl**

Rosato in Cronaca

Bologna, il nodo sicurezza

La promessa
del Comune:
«Più telecamere»

Orlandi in Cronaca

Imola, lungo il Santerno

**Ciclovía distrutta
Affidata
la progettazione**

In Cronaca

La parola fine dopo 18 anni
Lei in lacrime, lui impassibile

**Strage di Erba:
il caso non sarà
riaperto
Olindo e Rosa,
ergastolo
confermato**

Giorgi e G. Moroni alle pagine 10 e 11



Stalking, processo a Morgan

**«Pedinava la ex
con il fidanzato»**

Panzeri a pagina 13

COME FEDERICA PELLEGRINI
PER LA TUA **ENERGIA**
FISICA E MENTALE
SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI





IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 163, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

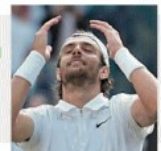
SERIE B, DERBY LIGURE IL 7 DICEMBRE
Samp, partenza difficile
contro il Frosinone
BASSO E NAPOLETANO / PAGINE 42 E 43



EURO 2024, BATTUTA L'OLANDA
Inghilterra nel recupero
sfiga alla Spagna in finale
GIULIA ZONCA / PAGINA 45



FRITZ KO, SEMIFINALE A WIMBLEDON
Un Musetti da favola
ora affronta Djokovic
STEFANO SEMERARO / PAGINA 46



IL VERTICE DELL'ALLEANZA ATLANTICA A WASHINGTON APPROVA IL CAMBIO DI PASSO NEGLI AIUTI MILITARI. OLTRE AGLI AEREI ANCHE SISTEMI ANTIMISILE

Gli F-16 Nato all'Ucraina

«Irreversibile l'ingresso di Kiev». La svolta dopo il bombardamento dell'ospedale pediatrico

Il primo pacchetto di caccia F16 di fabbricazione statunitense è già stato trasferito in Ucraina dalla Danimarca e dai Paesi Bassi, questa estate i jet voleranno sui cieli ucraini. Kiev avrà a disposizione sul lungo termine 43 F-16. La svolta della Nato, riunita a Washington, è arrivata sull'onda dell'orribile bombardamento russo contro l'ospedale pediatrico di Kiev. «L'ingresso dell'Ucraina nella Nato è ormai irreversibile». Oltre agli aerei verranno forniti sistemi antimissile. SEMPRINI E SIMONI / PAGINE 2 E 3

LO SCONTRO

Ilario Lombardo / PAGINA 4

«Basta con le armi»
Nuovo fronte di Salvini
in funzione anti Meloni

Nella foto di famiglia del vertice Nato, Meloni si è ritagliata uno spazio alla pari degli altri leader. Ma i dolori li troverà a casa, dove Salvini li punge e apre un nuovo fronte interno sul tema delle forniture a Kiev.



CLOONEY, APPELLO A BIDEN
«JOE TI ADORO, MA SERVE
UN ALTRO CANDIDATO»
SIMONA SIRI / PAGINA 7

L'INTERVISTA

Marco Menduni / PAGINA 6

Augias: «Lo spirito repubblicano salverà la Francia»

Corrado Augias, grande conoscitore della Francia, non ha dubbi: «Adesso si trova spiazzata per una situazione politica all'italiana, di grande indecisione. Ma il suo spirito repubblicano la salverà».

CRONACA

Grillo jr laureato
in giurisprudenza
con 110 e lode

Tommaso Fregatti / PAGINA 13

Ciro Grillo, figlio di Beppe, leader del M5S, si è laureato ieri a Genova con 110 e lode alla facoltà di giurisprudenza, con una tesi sulla procedura penale nell'ambito del processo. Grillo jr è imputato per doppio stupro di gruppo.

Palchi terapeutici
su cui raccontare
i propri fallimenti

Margiocco e Milone / PAGINA 14

Tutti quanti noi, quando incorriamo in un fallimento personale, in qualsiasi campo avvenga, vorremmo risollevarci prima possibile. Non è facile. Per questo è importante riuscire a parlare dei fallimenti dentro di noi e tra di noi.

DOMANI IL GRUPPO SIESIBISCE AL PORTO ANTICO, DOPO 4 ANNI LONTANO DA GENOVA. CHE ADESSO RIVIVE TRA I RICORDI



Gli Ex-Otago tornano a casa: «Un amore sofferto»

I quattro componenti genovesi degli Ex-Otago in giro per Marassi (foto Balostro)

CLAUDIO CABONA / PAGINA 38

GIUSTIZIA

Abuso d'ufficio
e intercettazioni
Ecco la riforma

Famà e Grignetti / PAGINA 8

Centrodestra compatto (con Azione e Iv) per la via libera all'abolizione dell'abuso di ufficio. Nordio: «Ora le intercettazioni».

ROLLI



Oggi per Toti
il verdetto
del Riesame

Matteo Indice / PAGINA 10

Atteso per oggi il verdetto del Riesame che deciderà il futuro politico e giudiziario di Giovanni Toti, il governatore della Liguria da due mesi agli arresti domiciliari.

INFRASTRUTTURE

Rixi sulla Gronda
«Accumulati
troppi errori»

Alberto Quarati / PAGINA 11

Dire che la Gronda non si farà «è inaccettabile» e i ritardi sono ascrivibili a «responsabilità storiche». Così parla Edoardo Rixi, vicesegretario ai Trasporti.

BUONGIORNO

La maggioranza di governo ha rinviato la decisione a proposito della cannabis light, se vietarla o no. Ma io dico: qui c'è da preservare una grande tradizione italiana, che affonda le radici sin nella gloria dell'antica Roma. La cannabis è nelle opere botaniche dell'Impero per le proprietà terapeutiche e, secondo alcuni manuali, nelle occasioni conviviali se ne bruciavano i semi per stimolare appetito e gaiezza. Usanze di cui è intrisa la nostra italianità, pensate che nel medioevo si compilavano ricettari per applicare la cannabis anche al palato. Non sappiamo quanto principio attivo contenesse, ma leggete che eccellenze italiane sprofondano nel tempo ben oltre la pizza e la cotoletta alla milanese: tortelli con fiori di canapaccia («togli questi fiori di canapaccia senza foglie e cuocili colla pancia del porco...»), minestra di canapaccia («mettila sul fuoco con pan grattato e cipolle arrostate nell'olio, aggiungi zafferano e altre spezie, cospargi di uva passa, e sarà buono per gli infermi»), focaccia di canapaccia («far cuocere dei semi di canapaccia, poi pestali in un mortaio insieme con mandorle ben mondate, deve bollire con un po' di sale e di zucchero; se ti piace, puoi aggiungere del pepe»). Papa Giovanni XXI, per noi intrisi di millenaria cultura cattolica, nel Duecento suggerì la cannabis come buon rimedio all'otite e, arrivando all'altro ieri, non dove dirvi che fu la poesia della scapigliatura, di poeti dediti alla cannabis e anche a qualcosa di più frizzantino. Insomma, signora Meloni e signor Salvini e signor Tajani! Mi raccomando, eh. Non facciamo scherzi! Ne va della nostra identità! Siamo o non siamo patrioti?

Le vecchie tradizioni

MATTIA FELTRI

AURUM 1962
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
Tel. 010.5388.200 - Fax 010.5388.201 - Email: info@aurum.it

AURUM 1962
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
Tel. 010.5388.200 - Fax 010.5388.201 - Email: info@aurum.it

€ 3* in Italia — Giovedì 11 Luglio 2024 — Anno 160° — Numero 190 — ilssole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

* In vendita abbinata obbligatoriamente con il Fucino del Sole 24 Ore (il Sole 24 Ore e il Fucino e il Sole 24 Ore e il Fucino sono marchi registrati del Gruppo Editoriale L'Espresso). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, il Sole 24 Ore e il Fucino, in vendita separata, solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riforma fiscale
Concordato,
flat tax blindata
e più tempo
per gli avvisi bonari



Mobili e Parente
— a pag. 35

Oggi con il Sole
Imprese e lavoro:
il pacchetto
di agevolazioni
per chi assume



— € 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 34306,40 +1,30% | SPREAD BUND 10Y 132,20 -6,80 | SOLE24ESG MORN. 1329,92 +0,86% | SOLE40 MORN. 1258,80 +1,24% | Indici & Numeri → p. 29 a 33

DOPO IL BOICOTTAGGIO DA PARTE DEGLI ISRAELIANI

Gli Usa smantellano la piattaforma marina per gli aiuti a Gaza

— Servizio a pag. 8



Macerie a Gaza. Khan Younis distrutta dai bombardamenti israeliani

IDF: «TERRORISTI»

Gaza, attaccate
scuole rifugio
Il ministro degli
esteri tedesco:
«Inaccettabile»

— a pag. 8

PANORAMA

RAFFORZAMENTO A EST

**La Nato alla Cina:
stop aiuti alla Russia
Istituito l'inviato
per il Sud**

«La Cina, in quanto membro del Consiglio di sicurezza dell'Onu, interrompa ogni sostegno materiale e politico alla Russia» nella guerra contro l'Ucraina. È l'appello contenuto nella dichiarazione finale del vertice Nato in corso di svolgimento a Washington. L'Alleanza atlantica ha anche designato un inviato speciale per il sud, in riferimento al Medio Oriente e all'Africa.

— a pagina 7

L'auto elettrica ha tirato il freno

Industria

Le case automobilistiche rivedono al ribasso le stime di crescita del mercato

La revisione dei programmi sta mettendo in difficoltà i produttori di batterie

L'industria automobilistica è alle prese con una frenata delle vendite di veicoli elettrici. È un fenomeno annunciato, soprattutto europeo, e ha a che fare con la fine di una fase iniziale in cui i consumatori più abili hanno speso la causa delle auto a batteria. Volkswagen ha rivisto al ribasso le sue stime e non esclude la chiusura di un impianto di sue elettrici in Belgio. Il rallentamento mette in difficoltà anche i produttori di batterie a ioni di litio.

Annichiarico, Bellomo — a pag. 3
con un'analisi di Mario Cianfrone

L'EFFETTO DELLA DISCESA DEL PREZZO DEL GAS

Fattura energetica in calo del 42%

Celestina Dominelli — a pag. 2

Intercettazioni, abuso d'ufficio, limiti all'appello: è legge la riforma Nordio

Giustizia

Dall'abuso d'ufficio alle intercettazioni, dalla custodia cautelare all'inappellabilità. È legge la riforma del ministro della Giustizia Carlo Nordio. La Camera l'ha approvata ieri in via definitiva con 199 sì e 102 no.

Giovanni Negri — a pag. 4

L'ANALISI

Intercettazioni,
un surplus
burocratico

di Simone Lonati
e Carlo Meli d'Eril — a pag. 4

Macchine utensili in rosso per i ritardi degli incentivi

Transizione 5.0

Male lo scorso anno, male anche nel 2024. E' ancora una volta il mercato interno a frenare la corsa delle macchine utensili, che nelle stime di Ucinu chiuderanno il 2024 con una produzione in lieve calo (-2,2%) a 7,45 miliardi.

Il lieve aumento delle vendite internazionali stimato per l'anno in corso si confronta infatti con una caduta di quasi nove punti per le consegne interne. Se sui mercati internazionali il calo è legato alle condizioni generali di incertezza geopolitica, in Italia, si aggiunge un nodo in più: la lunga gestazione del bonus Transizione 5.0, non ancora diventati operativi.

Luca Orlando — a pag. 13

RILEVAZIONE ISTAT SULLA PRODUZIONE

Industria in ripresa (+0,5%) a maggio ma l'indice annuale cala da 16 mesi

— Servizio a pag. 12



Missione eccezionale. Il modulo cinese Chang'e-6 dopo l'atterraggio nella Mongolia Interna

La Cina vuole diventare leader anche sulla Luna

Leopoldo Benacchio — a pag. 19

Derivati, India al top seguita dal Brasile

Nel mondo dei derivati quotati e regolamentati è sfida globale tra le Borse tradizionali. Una gara, al netto dell'Over the counter, dove il National exchange of India è primo per distacco. Seguono il listino brasiliano e poi Chicago.

Vittorio Carlini — a pag. 21

LA PARTITA DELLE BORSE
SUI DERIVATI QUOTATI
Numero di contratti
nei primi quattro mesi
del 2024. In miliardi

Fonte: elaborazione
Be Consulting su dati Wfe

	India	Brasile	Usa
NATIONAL STOCK EXCHANGE OF INDIA	39	7,3	2,2
BRASIL BOLSA BALCAO			
USA ONE GROUP			



GIORNATA MONDIALE
MEGALOPOLI
E SVILUPPO
DEMOGRAFICO

di Alessandro Rosina
— a pagina 11

CENTRO STORICO

Tar: decaduto lo stop
agli affitti brevi a Firenze

Per il Tar Toscana il divieto del Comune di Firenze agli affitti brevi nell'area Unesco del centro è superato: la norma, inserita come variante al piano urbanistico e non confermata, è da ritenersi decaduta.

— a pagina 27

IL RETTORE BOCCARDELLI

«La Luiss,
un ecosistema di
alta formazione»

Eugenio Bruno — a pag. 15

PELOSI: «DECIDA PRESTO»

George Clooney: Joe Biden
faccia un passo indietro

Nancy Pelosi, ex speaker della Camera, insiste: «È tempo che Biden decida». Interviene l'attore George Clooney: «Il Biden che ho visto tre settimane fa è quello che abbiamo visto tutti al dibattito».

— a pagina 7

Nova 24

Gestione dei dati
Così la banca studia
il profilo del cliente

Pierangelo Soldavini — a pag. 18

Nordest

Domani in Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1.00€. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



WIMBLEDON

Musetti, sogno sull'erba
Semifinale con Djokovic

A Wimbledon continua il sogno di Lorenzo Musetti, che batte Fritz in 5 set e si regala la semifinale contro Djokovic.

Schito a pagina 29

L'ADDIO DEL CAPITANO

Dopo 8 anni di gol
Immobile in Turchia
Lazio oggi in Cadore

Di Pasquale e Rocca a pagina 26

TELENOVELA ICARDI

Ultimo tango
di Wanda
e Maurito
Fine di un amore

Pieretti a pagina 23

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA LA SIDA
PIÙ VICINO A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA LA SIDA
PIÙ VICINO A TE

San Benedetto, abate, patrono d'Europa

Giovedì 11 luglio 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 190 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Un Vaffa ai manettari

L'ANALISI

Avanti tutta
sulla giustizia
e sui migranti

DI GIANLUIGI PARAGONE

Ci sono due signori che nel governo Meloni stanno compiendo un mezzo miracolo ed è incredibile come la Rai, la cosiddetta TeleMeloni (che esiste solo in certe redazioni), non crei dibattito: forse aspetta che (...)

Segue a pagina 2

LA SVOLTA

Ora firmate
e fate crescere
la ricchezza

DI FILIPPO CALERI

Ora la crescita economica può aumentare. Una spinta importante può arrivare proprio da una delle norme del disegno di legge Nordio di riforma della giustizia, approvato ieri (...)

Segue a pagina 13



Si alla riforma della Giustizia
Regole per le intercettazioni
Cancellato l'abuso d'ufficio
Ora separazione delle carriere
Così dopo trent'anni si cambia
Ma l'opposizione fa le barricate

Via il reato di abuso d'ufficio, stretta sulla trascrizione delle intercettazioni, e sul loro uso nelle cronache giornalistiche, e stop all'appello del pm contro le sentenze di assoluzione. Con 199 sì e 102 no, alla Camera diventa legge il primo provvedimento sulla Giustizia del ministro Carlo Nordio. Un tassello importante prima della legge costituzionale per la separazione delle carriere.

Di Capua, Frasca, Sirignano e Ventura alle pagine 2, 3 e 4



IL CASO

Draghi e gli «SmemoRai» della censura

Sui ballottaggi francesi la sinistra chiede dimissioni a raffica. Ma ai tempi di SuperMario lo stesso episodio passò in silenzio

Infuria la polemica sulla mancata copertura del secondo turno delle elezioni francesi da parte della Rai. Ma quando quella di Draghi non parlò dei ballottaggi domenica 26 giugno 2022 lasciando campo libero a La7 e Rete4, nessuno osò fiatare.

Malombra a pagina 5

Il Tempo di Oshø

Zelensky ottiene gli F16
Ma non si accontenta mai

"Capirai eh, manco m'avessi dato tutto l'arsenale..."

"Questo sé pensa che se rincoronito davvero"

Torchiaro a pagina 7

LA RELAZIONE CHOC

Quell'Italia antisemita
Quadruplicati i reati di odio

Manni a pagina 6

CAOS E DISAGI PER GLI UTENTI

I taxi portano a casa
tariffe più elevate
Ma è caos a Termini
lunghe file e malori

Mariani a pagina 16

CLAN NELLA CAPITALE

«Facevo 100mila euro al giorno»
I conti di Ari Mafia Capitale

Parboni a pagina 19

*IN ITALIA DATE SASSI ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI CENZI(22)

LA NUOVA SCUOLA

No ai cellulari
tra i banchi
Torna il diario
di carta

Niente cellulari in classe e ritorno «al diario di una volta», quello con i compiti da fare. Lo prevedono le circolari del ministro Valditara.

Bruni a pagina 9

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE
DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it
www.artemisialabyoung.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 11

LA STRAGE DI ERBA

Niente revisione
A Olindo e Rosa
resta l'ergastolo

Cavallaro a pagina 8

SOLITO DA FEDERICA PELLEGRINI

SUSTENIUM PLUS

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTERI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVE.



a pag. 24

LAVORO

**Arrivano gli
ammortizzatori
sociali nei mini
studi
professionali,
anche con un
solo dipendente**

Cirioli a pag. 28

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Riforma giustizia
- Il ddl Nordio
approvato
definitivamente dalle
Camere**

**Professioni - Assolto il
legale che offende, la
sentenza della
Cassazione**

**Riforma fiscale - Dlgs
dogane, il parere delle
commissioni di Camera
e Senato**

**Autonomia, in attesa del referendum le regioni
di csx preparano un ricorso alla Consulta**

Carlo Valentini a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Monolocali anche di 20 mq

Micro monolocali, soffitti più bassi e sanatoria ampia per lievi difformità. Ma sono sanabili solo violazioni su tolleranze esecutive commesse entro il 24 maggio 2024

Micro monolocali, soffitti più bassi e sanatoria ampia per le lievi difformità ma tutto, soprattutto le regolarizzazioni, potranno operare per le violazioni sulle tolleranze esecutive commesse entro il 24 maggio 2024. Sono questi alcuni dei punti fermi, secondo quanto risulta a ItaliaOggi che troveranno poi messa a terra nei pareri del governo attesi per oggi attraverso riformulazioni di emendamenti su cui si dovrà procedere alle votazioni.

Bartoli a pag. 25

UNA BELLEZZA HI-TECH

**La prima
Miss Mondo
prodotta dall'IA
viene dal Marocco**

Merli a pag. 12

**L'Italia compra panzer tedeschi, quelli che
in Ucraina sono stati messi ko in mezz'ora**



La Rheinmetall, la fabbrica d'armi tedesca, ha ricevuto la più grande commessa della sua storia: venti miliardi di euro per acquistare i suoi panzer, che sarebbero i migliori del mondo. E il cliente è l'Italia. Per la verità, la commessa è spalmata su 15 anni, fino al 2039 quando si celebrerà il centenario dell'ultima guerra. E la Leonardo partecipa alla fabbricazione dei carri armati. Contro chi teme di doverli difendere gli italiani non è chiaro, e nemmeno se tra quindici anni, i panzer serviranno ancora in una battaglia moderna. Già oggi, in Ucraina, si hanno forti dubbi. Contro i russi i Leopard si sono dimostrati poco adatti. I primi quattro sono stati messi fuori uso in mezz'ora.

Giardina a pag. 12

DIRITTO & ROVESCIO

Il risultato del ballottaggio in Francia è una humus politico che non ha sicuramente cessato di agire. Una conseguenza, fra le tante, è la formazione del gruppo dei cosiddetti patrioti al quale aderisce anche la Lega di Salvini. Il gruppo sarà presieduto da Bardiella, il segretario dei lepenisti francesi ma, per il momento, resta saldamente in pugno al leader ungherese Orbán che sinora ne ha fatto quel che voleva. Nei patrioti sono confluiti anche parte degli associati al gruppo dei conservatori europei presieduto da Meloni. Dal punto di vista numerico quindi Meloni risulta indolbita. Ma dal punto di vista politico potrebbe uscire rafforzato nel senso che ora può operare in Europa senza il freno di coloro che nell'Europa non credono. Dopo questo terremoto gli anti-europeisti anziché essere infiltrati in varie formazioni, sono usciti allo scoperto anche se, per loro, la futura battaglia non sarà facile. Basti pensare che Salvini che aveva il più grosso gruppo euro-parlamentare nella scorsa legislatura non aveva preso nemmeno una vicepresidente sulle 14 che furono assegnate.

**ANCHE QUESTO TI
SEMBRAVA IMPOSSIBILE?**

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

**VUOI RENDERE LA TUA
AZIENDA A PROVA DI FUTURO?**

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

disruptives

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

MILANO BOLOGNA ZURIGO

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 11 luglio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

Giovani
QN Nuove
Generazioni

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



La Spezia: nei guai il bagnino e le educatrici

**Bambina annegata
al centro estivo
Cinque indagati**

Merluzzi a pagina 16



Sanità e burocrazia

**Malata chiede
il fine vita
L'Asl dice no**

Masiero a pagina 15



Giustizia, abolito l'abuso d'ufficio

Approvata la legge che cancella il reato e dispone una stretta alle intercettazioni. Il ministro Nordio: «Una mano tesa agli amministratori»
Insorge l'opposizione, ma i centristi votano a favore. **Le interviste** Costa (Azione): «È buonsenso». Maddalena (Anm): «Cittadini meno tutelati»
Servizi alle pag. 2 e 3

Lo scudo anti Putin

**L'Ucraina
e la Nato:
«Adesione
irreversibile»**

Farruggia a pagina 4

Francia, lettera del presidente

**Appello Macron:
una maggioranza
plurale e solida**

Servizio a pagina 4

La senatrice a vita

**Liliana Segre:
«Troppo odio
antisemita»**

D'Amato a pagina 5

**DOPO PAOLINI ANCHE MUSETTI IN SEMIFINALE A WIMBLEDON
VIAGGIO IN TOSCANA, NEL PAESE DI JASMINE: «IL SOGNO È INIZIATO QUI»**



L'esultanza di Lorenzo
Musetti, 22 anni
di Carrara

**LA BELLA
ITALIA**

Nicoli a pagina 12 e Rabotti nel QS

DALLE CITTÀ

Empoli

**È morto Marchini
Storico dirigente
del Comune
«Un pilastro»**

Capobianco in Cronaca

Empoli

**Progetto stadio
Il ministro Abodi
alla presentazione**

Cioni in Cronaca

Valdarno

**Sos vandalismi
e baby gang
«Intervenire ora»**

Servizio in Cronaca

La parola fine dopo 18 anni
Lei in lacrime, lui impassibile

**Strage di Erba:
il caso non sarà
riaperto
Olindo e Rosa,
ergastolo
confermato**

Giorgi e G. Moroni alle pagine 8 e 9



Stalking, processo a Morgan

**«Pedinava la ex
con il fidanzato»**

Panzeri a pagina 11

COME FEDERICA PELLEGRINI
PER LA TUA **ENERGIA**
FISICA E MENTALE
SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI

BE Rebel
Pay per you

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta promette da 1850 anni di libertà e di democrazia.

Giovedì 11 luglio 2024

Oggi con *I Piaceri del Gusto*

Anno 49 N° 164 - In Italia € 2,20

Ecco una notizia.
Con noi risparmi sull'RC Auto.BE Rebel
Pay per you

GIUSTIZIA E AFFARI

Colpo di spugna

È legge il ddl Nordio: via l'abuso di ufficio, forti limiti alla pubblicazione delle intercettazioni, stretta al traffico di influenze. Il centrosinistra si spacca: Azione, Più Europa e Italia Viva votano con le destre. Pd, M5S e Avs: è l'impunità per i colletti bianchi

Allarme in Rai per l'uscita di Fiorello, cresce l'ipotesi Discovery

Il commento

La legge dei furbi

di Carlo Bonini

Con l'euforia e la spensieratezza con cui si ordina uno spritz (Campari, va da sé, come vuole la tradizione veneta), il ministro Carlo Nordio ha celebrato ieri la sua sedicente riforma della Giustizia diventata legge neanche fossero le tavole di Mosè. E c'è da comprenderlo nella sua vanità, a maggior ragione se dovesse rispondere al vero quello che da tempo si spiffera nei conciliaboli della maggioranza. E cioè che reso il servizio, potrebbe ora passare all'incasso della promessa della premier di issarlo su uno scranno di giudice costituzionale. Così come c'è da comprendere l'incredulità dei colonnelli di Forza Italia e Lega che neanche nei sogni più selvaggi del ventennio berlusconiano avrebbero immaginato di svegliarsi una mattina con un codice penale ripulito dall'abuso di ufficio e dal traffico di influenze e una nuova disciplina delle ordinanze di custodia cautelare che, nella sua farraginosità e illogicità, ne renderanno, di fatto, angusto, macchinoso e depotenziato l'uso.

a pagina 25

di Giuliano Foschini

Con la scelta di abolire l'abuso di ufficio l'Italia ha deciso di essere l'unica democrazia a non avere un reato specifico che punisce il pubblico ufficiale che «intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale».

di Cerami,

Fumarola, Milella e Vitale

a pagina 2 a pagina 6

Il caso

Ue, boicottare Orbán
nessun ministro
andrà ai vertici

di Ciriaco, Fiori e Tito

a pagina 6 e 7

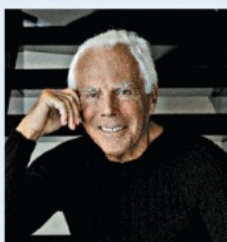
Il gruppo dei Patrioti

"Vannacci inadatto"
I lepenisti contrari
alla vicepresidenza

di Emanuele Lauria

a pagina 8

L'anniversario



I novant'anni
di re Giorgio
simbolo
della moda italiana

di Natalia Aspesi

a pagina 19

In semifinale a Wimbledon



Lorenzo Musetti dopo aver battuto Taylor Fritz

Grande impresa Musetti
e ora la sfida con Djokovic

Europei, la finale è
Spagna-Inghilterra

dal nostro inviato Enrico Currò

nello sport

dal nostro inviato
Paolo Rossi

LONDRA - Le braccia distese, verso l'infinito. La consapevolezza della bellezza raggiunta.

nello sport

Elezioni Usa

Clooney scarica
Biden: "Joe ti amo
ma adesso devi
farti da parte"

dal nostro inviato
Paolo Mastroianni a pagina 12L'arte di saper
tramontare

di Massimo Recalcati

In più occasioni Nietzsche ha ricordato che l'arte più alta che un essere umano può esercitare è quella di saper tramontare. Con una aggiunta che non dobbiamo trascurare. Saper tramontare, scrive, "al momento più giusto". Si tratta di un drammatico problema che investe attualmente la figura tristemente patetica e sfinita di Joe Biden, ma che, in realtà, definisce più in generale il carattere essenziale di una leadership politica all'altezza del suo compito. Un vero leader, infatti, dovrebbe lavorare sin dal primo giorno del suo incarico per preparare la sua successione.

a pagina 25

Domani in edicola

Sul Venerdì
quando gli chef
cambiano vita



L'energia non deve costarci il mondo



octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Asinari, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicit@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ


I 125 anni di FIAT
 L'avvocato Agnelli, Paolo Fresco
 e la svolta internazionale del '99
PAOLO GRISERI - PAGINA 20


IL TENNIS
 L'impresa di Musetti, batte Fritz
 ora semifinale con Djokovic
STEFANO SEMERARO - PAGINE 26 E 27


IL CALCIO
 L'Inghilterra gela l'Olanda al 91'
 sfida con la Spagna per l'Europa
GIULIA ZONCA - PAGINA 29



LA STAMPA

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (1,70 € QUOTIDIANO + 0,50 I PIACERI DEL GUSTO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • L'ANNO 158 • IL N. 190 • IN ITALIA • SPEDIZIONE ABB. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, D.C.B. TO • www.lastampa.it **GNN**

RISPOSTA AI BOMBARDAMENTI SULL'OSPEDALE DEI BIMBI: "IRREVERSIBILE L'INGRESSO DELL'UCRAINA". IN ARRIVO I CACCIA

La Nato alza il tiro: gli F16 a Kiev

Salvini attacca la linea del suo governo: basta inviare armi. Tajani: Italia saldamente nell'Alleanza



L'ANALISI

Se la Cina e l'India
si schierano con lo Zar

STEFANO STEFANINI

Da presente nessuno lo prese sul serio. Da assente, Vladimir Putin fa lo stesso sentire la sua voce al vertice Nato. Lo fa in tre modi: quello brutale dei missili contro l'ospedale dei bambini a Kiev; quello diplomatico del messaggio ai leader dell'Alleanza, affidato a Viktor Orban; quello geopolitico dell'abbraccio moscovita a Narendra Modi. I primi due sono reattivi, il terzo è una sfida all'Occidente. **BRESOLIN, LOMBARDO, SIMONI - PAGINE 2-5**

LA STAR ENTRA IN CAMPO: AMO JOE MA ABBIAMO BISOGNO DI UN ALTRO CANDIDATO

Clooney licenzia Biden

SIMONA SIRI



«A dorò Joe Biden. Come senatore e come presidente. Lo considero un amico e credo in lui. Negli ultimi quattro anni ha vinto molte battaglie. Ma l'unica che non può vincere è quella contro il tempo». **- PAGINA 6**

LA STRAGE DI ERBA

Ergastolo confermato per Rosa e Olindo
il tribunale cancella
le tesi dei complottisti

GIANLUIGI NUZZI



Attendono e scoppiano a piangere insieme Pietro e Beppe Castagna, che nella strage di Erba persero la mamma Paola, sei sprangate e sei fendenti, la sorella Raffaella, accoltellata dodici volte e sgozzata, e il nipotino Youssef Marzouk morto dissanguato per i colpi alla gola. Piange la figlia di Valeria Cherubini, la vicina di casa che incrociò gli assassini sul ballatoio, venendo abbattuta. La Corte d'Appello di Brescia giudica inammissibile la richiesta di revisione del processo già chiuso in Cassazione ormai 13 anni fa, confermando l'ergastolo a Rosa Bazzi e Olindo Romano. Loro sono gli assassini. In questi anni abbiamo assistito tutti nemici a una progressiva, inesorabile, cieca campagna innocentista. **- PAGINA 14**

PASSA IL DECRETO, STRETTA SULLE INTERCETTAZIONI

La nuova giustizia di Nordio cancellato l'abuso d'ufficio

GRIGNETTI, FAMÀ

Centonovantanove a favore, centodieci contro, la Camera dei deputati approva in via definitiva il disegno di legge del ministro della Giustizia che dispone l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio. **- PAGINA 8**

Né paradiso garantista
né inferno giustizialista

Massimo Adinolfi

IL PIEMONTE

Cirio scrive a Meloni
"Subito l'autonomia"

PAOLO VARETTO

Il governatore del Piemonte Alberto Cirio e l'assessore leghista Enrico Bussalino hanno spedito ieri la lettera alla premier Meloni per chiedere l'assegnazione delle nove materie non sottoposte al Lep. **- PAGINA 9**

I MAGGIORI AUMENTI IN BANCHE, ASSICURAZIONI E HOTEL

Operai, impiegati e dirigenti ecco i settori che pagano di più

PAOLO BARONI

Tra il 2015 e il 2023 il costo della vita è cresciuto del 19,6%, il reddito lordo annuo dei dirigenti delle imprese dello 0,5%, quello dei quadri del 5,6%, del 5,9% quello degli impiegati, del 7,1% quello degli operai. **MASSARA - PAGINE 10 E 11**

Cara Cdp, le quote rosa
fanno bene al Pil

Veronica De Romanis

L'INCHIESTA

I caporali delle Langhe
"Botte a chi protesta"

FIORI, PEGGIO

L'amin e Yaya, arrivati su un barcone dalla Tunisia e approdati nel mare di vigneti delle Langhe, pensavano che quel marocchino, che reclutava braccianti alla stazione di Alba, fosse dalla loro parte. **- PAGINA 15**

LA SCUOLA DI VALDITARA

Perché lo smartphone
è meglio del diario

VALENTINA PETRI

Le polemiche sulla scuola, immanicabili compagne di ombrellone, si aprono con un'operazione nostalgia che farà applaudire chi rimpiange i bei vecchi tempi di quando la scuola si che funzionava e si stava meglio pur stando peggio. **AMABILE - PAGINA 16**

Il business malato
dei baby-influencer

Assia Neumann Dayan

BUONGIORNO

Le vecchie tradizioni

MATTIA FELTRI

La maggioranza di governo ha rinviato la decisione a proposito della cannabis light, se vietarla o no. Ma io dico: qui c'è da preservare una grande tradizione italiana, che affonda le radici sin nella gloria dell'antica Roma. La cannabis è nelle opere botaniche dell'Impero per le proprietà terapeutiche e, secondo alcuni manuali, nelle occasioni conviviali se ne bruciavano i semi per stimolare appetito e gaiezza. Usanze di cui è intrisa la nostra italianità, pensate che nel medioevo si compilavano ricettari per applicare la cannabis anche al palato. Non sappiamo quanto principio attivo contenesse, ma leggete che eccellenze italiane sprofondano nel tempo ben oltre la pizza e la cotoletta alla milanese: tortelli con fiori di canapaccia ("togli questi fiori di canapaccia senza foglie e cuocili colla pancia del porco..."), min-

nestra di canapuccia ("mettila sul fuoco con pan grattato e cipolle arrostiti nell'olio, aggiungi zafferano e altre spezie, cospargi di uva passa, e sarà buono per gli infermi"), focaccia di canapa ("far cuocere dei semi di canapa, poi pestarli in un mortaio insieme con mandorle ben mondiate, deve bollire con un po' di sale e di zucchero; se ti piace, puoi aggiungere del pepe"). Papa Giovanni XXI, per noi intrisi di millenaria cultura cattolica, nel Duecento suggerì la cannabis come buon rimedio all'otite e, arrivando all'altreizi, non devo dirvi che fu la poesia della scapigliatura, di poeti dediti alla cannabis e anche a qualcosa di più frizzantino. Insomma, signora Meloni e signor Salvini e signor Tajani! Mi raccomando, eh. Non facciamo scherzi! Ne va della nostra identità! Siamo o non siamo patrioti?


**ACQUISTIAMO
DIPINTI, SCULTURE, DESIGN
e ANTIQUARIATO ORIENTALE**
Antichità Giglio dal 1978 esperti di Arte e Antiquariato


 Chiama o invia delle foto
 335 63.79.151
 info@antichitagiglio.it



**OBBLIGAZIONI
KME
2024-2029**
**UN INVESTIMENTO
DA NON PERDERE.**

**Volkswagen
soffre in Cina:
-20% le vendite
Impianto belga
Audi Ev in forse**
Boeris a pagina 6
**Brembo entra
in Spoke Safety,
startup Usa
di sistemi
frenanti digitali**
Gerosa a pagina 7

 il quotidiano
dei mercati finanziari

**Banca Ifigest
con L&P Partners
punta a masse
per 6,5 miliardi**

 Dopo l'integrazione
il gruppo pensa
all'ipo entro 5 anni

**Bonotti e Carrello
a pagina 9**

Anno XXXVI n. 136

Giovedì 11 Luglio 2024

 €2,00 *Classedtori*

**OBBLIGAZIONI
KME
2024-2029**
5,75%*

Con MF Magazine for Partners: 1194 € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MF Magazine for Living: 944 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00)
FTSE MIB +1,30% 34.306
DOW JONES +0,60% 39.529**
NASDAQ +1,05% 18.623**
DAX +0,94% 18.407
Spedizione in A.P. art. 1, c. 1, L. 4894, DCB Milano - L. 1.40 - C.R. 4.000 Milano € 3,00
SPREAD 133 (-4) €/S 1,0825
** Dati aggiornati alle ore 21,00
LA NUOVA VITA DI TIM E DELLA SOCIETÀ DELLA RETE

Separati e contenti

Il gruppo guidato da **Labriola** scatta in borsa dopo la promozione di S&P: **+4,9%**
L'ad **Ferraris** forma la squadra per Fibercop: tre top **manager** in arrivo dalle Fs
WIND, IL ROSSO SALE A 242 MLN. E IL SOCIO CINESE RINUNCIA A 2,8 MILIARDI DI CREDITI

Dezgeni e Mapelli alle pagine 2 e 3

I CONTI DI LAGFIN

**Meno profitti
e niente cedole
per la holding
dei Garavoglia**

Carotelli a pagina 11
MANIFATTURA E PIL

**L'industria Ue
non riparte
E la Germania
pesa sull'Italia**

Ninfele a pagina 4
IL COMPLEANNO

**Il futuro ha 90 anni:
i piani, i numeri
e le passioni
di Giorgio Armani**

servizi in MF Fashion


OBBLIGAZIONI KME 2024-2029

UN INVESTIMENTO **DA NON PERDERE.**

5,75%*

A partire dal 1° luglio sarà possibile sottoscrivere alla pari le nuove
Obbligazioni KME 2024-2029 al tasso fisso del 5,75%* e/o scambiare
5 Obbligazioni KME 2020-2025 con 108 nuove obbligazioni.

Track record: da febbraio 2020 a oggi il prezzo medio di quotazione delle Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 è stato pari a euro 100,76.

L'Offerta Pubblica di Scambio è rivolta ai possessori delle Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 in circolazione (codice ISIN IT0005394884) ed è effettuata alla pari rispetto al valore nominale. Per aderire all'Offerta Pubblica di Scambio, rivolgeti alla tua banca o al tuo intermediario. L'Offerta **termina il 16 luglio 2024**. Prima dell'adesione leggere il Documento Informativo.

L'Offerta in Sottoscrizione di Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 (codice ISIN IT0005597874) **continua fino al 19 luglio 2024**. Per sottoscrivere, rivolgeti alla tua banca o al tuo intermediario. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo. L'approvazione del Prospetto non deve essere intesa come approvazione dei titoli offerti.

* Tasso fisso nominale annuo lordo


**Numero Verde
800 137 248**

dall'estero +39 06 97630215
offerta.kme@investor.merivest.it

+39 340 4029780

Per maggiori informazioni sulle offerte:
www.itigroup.it/it/operazionistraordinarie

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Prima del sottoscrivere leggere attentamente il Documento Informativo e il Prospetto Informativo disponibili sul sito internet www.itigroup.it/it/operazionistraordinarie e presso gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni, nonché le altre comunicazioni pubblicate ai sensi di legge.

Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

Piano di Fhp da 32 milioni per lo sviluppo del porto con 30 anni di concessione

Il primo operatore italiano nella movimentazione delle rinfuse, che con MarterNeri e Compagnia controlla già il 70% dei traffici, punta a rafforzare il ruolo nello scalo

TIZIANA CARPINELLI

Tiziana Carpinelli Due pezzi importanti e storicamente radicati del porto di Monfalcone, MarterNeri e Compagnia portuale, entrambi controllati da Fhp, primo operatore italiano nella movimentazione terminalistica di merci rinfuse, puntano a ricongiungere le concessioni in un nuovo layout, con un piano economico finanziario di 32,4 milioni di euro che contempla anche la realizzazione di un gate dedicato e un varco doganale proprio. Contropartita: l'estensione dell'attuale disponibilità dodecennale delle aree, già decretata dall'**Autorità di sistema**, fino a 30 anni, sufficiente ad ammortizzare gli investimenti al Lisert. Le ingenti risorse - dovesse andare in porto, si passi il gioco di parole, il rilascio della nuova concessione, frutto della fusione delle due imprese e dell'impegno sul piano finanziario - si collocherebbero sull'acquisto di tre gru specifiche per la movimentazione a Portorosega, su opere di manutenzione infrastrutturale e di rifacimento piazzali, sul prolungamento del binario ferroviario all'interno dell'area in concessione (piazzale siderurgico di CpM), sulla dotazione di ulteriori mezzi meccanici orizzontali e un carro ponte per il magazzino coperto, oltre naturalmente alla creazione del varco di ingresso e uscita dal terminal dedicato. Il tutto per una realtà che già ora nel suo insieme gestisce il 70% dei traffici allo scalo e si articolerà, col nuovo assetto, su una pianta organica di 130 persone.

Intanto - è stato ufficialmente annunciato martedì - Fhp ha depositato l'istanza per il rilascio della concessione e, secondo quanto confermato da Sergio Signore, dirigente dell'Authority, il progetto «interessante» è al vaglio, in particolare su alcuni «aspetti di criticità viabilistica», legati al piano stesso, questioni da come è parso capire non esiziali o comunque affrontabili in un imprescindibile confronto tra le parti.

Le novità sono emerse nel corso di un incontro di settore a Marina Lepanto, cui hanno preso parte l'avvocato Umberto Masucci, presidente di F2i Holding portuale, nonché vertice nazionale dell'International Propeller Clubs, realtà organizzatrice con la sezione locale del dibattito, l'ad di Fhp Paolo Cornetto e il capitano Gian Carlo Russo, al timone della CpM, direttore esecutivo e procuratore speciale di MarterNeri. Sono intervenuti inoltre la neo eurodeputata Anna Cisint, l'assessora regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante e Paolo Privileggio per Interporto di Trieste.

È spettato a Cornetto, dopo l'esordio di Masucci sulla strategicità del «contesto istituzionale in cui si va a operare» e delle relazioni, fornire la panoramica di «Fhp, inserita in F2i», un fondo che «non è mordi e fuggi», bensì il «maggiore gestore indipendente italiano di investimenti in infrastrutture»,



Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

con un asset di 8, 2 miliardi tra equity e debito. Le società del network integrato costituiscono la principale piattaforma infrastrutturale del Paese, diversificata in sei settori: logistica e trasporti (F2i è presente nei maggiori scali aerei, Ronchi incluso), energie per la transizione, reti di distribuzione e telecomunicazioni, sociosanitario. Tra i soci fondazioni bancarie, istituzioni finanziarie estere, istituti di credito, casse di previdenza. «Il fondo - sempre Cornetto - crea valore trasformando risorse finanziarie in progetti di economia reale».

Fhp, 600 dipendenti in Italia, gestisce «10 milioni di tonnellate di merci rinfuse» (su un mercato globale di 60 m/ton) e movimentata «tremila treni l'anno». Merci, al Lisert, che vanno dalle bramme alla cellulosa, passando per le bricchette Voestalpine e il caolino. Siccome l'industria delle rinfuse è molto frammentata in Italia, svantaggiata da bassi fondali e carenze infrastrutturali, così ancora Cornetto, Fhp «ha deciso di investire per fare **sistema**» (i tempi medi di giacenza sono doppi, a livello nazionale, rispetto agli scali europei).

La parola è quindi passata a Russo che ha riportato i dati specifici di Portorosega, tratteggiando un roseo 2023 (+2% rispetto al 2022), con 2, 7 milioni di tonnellate di merci complessivamente movimentate e invece uno scenario più complesso verso gli ultimi mesi, con l'evidenza di un «delta negativo del 19%» nel raffronto tra giugno 2023 e giugno 2024 (il dato complessivo è passato da 1, 5 milioni a 1, 2 m/ton), con incidenza preminente di traffici per laminatoi e aziende siderurgiche, causata dagli scenari bellici. «Si tende a esaurire le scorte terrestri, perché la navigazione ora passa per il periplo d'Africa», sempre Russo. Ciononostante «maggio s'è chiuso qui in modo straordinario». Russo ha parlato pure di crocieristica: «Il primo anno s'è sofferto tantissimo, ma al terzo non c'era più impatto sull'operatività». I traffici merci, a causa delle guerre, vedono più lunghe distanze e imbarcazioni, il che richiede accosti large. Di qui l'esigenza di allungare la banchina, già fattibile su Piano regolatore grazie all'intervenuta variante localizzata, come rilevato da Cisint. Amirante ha garantito che, per quanto di sua «competenza», si adopererà per supportare logistica e operatori. Inderogabile la cr

eazione d'una cabina di regia. - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Piccolo (ed. Gorizia)
Trieste

l'annuncio di cisint

«Escavo, sciolti i nodi Da settembre si potrà procedere»

TI.CA.

«Tutti i problemi di debombing sono stati risolti e a settembre si scava: paletta e secchiello!». L'ha annunciato nel corso dell'incontro promosso l'altra sera al Propeller la sindaca ancora per qualche giorno Anna Cisint, riferendosi all'atteso (da vent'anni almeno) intervento di approfondimento del canale d'ingresso del porto e del suo bacino di evoluzione, per un investimento pubblico di 22 milioni di euro.

Una vera sfida, nel superamento soprattutto degli ostacoli burocratici, data anche la prossimità alla zona Sic. Cisint s'è soffermata anche sulla crocieristica «persa momentaneamente anche per situazioni non dipendenti dall'ente o dal territorio, ma a causa di una tassa europea, l'Ets, che ha un peso crescente sulle distanze maggiori e condiziona in maniera negativa i traffici passeggeri svantaggiando il sud Europa». «Anche per questo - ha scandito - ho chiesto di essere inserita nella Commissione Trasporti e cercherò di adoperarmi per migliorare la situazione».

La sindaca, nel ricordare di essere, per sua funzione, socia di diritto del Propeller ha espresso il desiderio di farsi la tessera per restare vicino a questa realtà, dato che è dimissionaria. Per tutta risposta, l'avvocato Umberto Masucci le ha già appuntato al petto la spilletta del club, conferendole di fatto l'iscrizione.

- Ti.Ca. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



ICOP punta a raccogliere 30 milioni di euro nell'IPO sull'EGM

ICOP , società di ingegneria del sottosuolo tra i principali operatori europei in ambito microtunneling e fondazioni speciali, intende attuare il processo di quotazione su Euronext Growth Milan (EGM) mediante l'offerta a investitori terzi di azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale e con un obiettivo di raccolta fino a 30 milioni di euro L'operazione - si legge in un documento societario - consentirebbe di valorizzare la società, garantendo la possibilità di incrementare il numero dei partner e degli investitori strategici, traendone importanti vantaggi in termini di posizionamento competitivo sul mercato, in un'ottica di crescita continua; inoltre, permetterebbe di rafforzare la posizione patrimoniale e finanziaria della società, oltre che avere accesso più agevole al mercato dei capitali per perseguire i piani di sviluppo della società e del gruppo a cui fa capo. Come emerso ieri , l'ammissione è prevista il 23 luglio 2024, con il debutto a Piazza Affari nei giorni successivi. Alantra è l'Euronext Growth Advisor (EGA); Alantra e Banca Akros (gruppo Banco BPM) sono i Joint Global Coordinators ; Banca Akros è lo Specialist Per il 2024, e per gli esercizi successivi, con un backlog al 31 marzo 2024 pari a circa 885 milioni, ICOP prevede una "significativa" crescita del fatturato. Nei prossimi esercizi sarà possibile incrementare ulteriormente l'efficienza produttiva grazie ad un maggiore utilizzo del parco macchine. Per quanto riguarda le attività di tendering , "l'intenso lavoro svolto nel primo trimestre del 2024 proietta un ulteriore rafforzamento del backlog , con importanti successi sia in progetti legati al PNRR che in iniziative esterne". La società è inoltre protagonista nello sviluppo del **Porto di Trieste** , dove, dopo la demolizione e il riconfinamento dell'area di Servola, prosegue l'infrastrutturazione in vista del Molo VIII, per cui ICOP, in collaborazione con HHLA PLT ITALY, ha già presentato una proposta, nell'ambito di un PPP per il quale la parte pubblica ha confermato il finanziamento, per la prima fase del progetto da 260 milioni di euro. Le commesse per il microtunnel avanzano grazie ai contratti acquisiti da Acea per opere infrastrutturali nella capitale, aggiungendosi a quelli in corso per Snam Rete Gas. Nel settore, si prevede "un incremento delle attività grazie a nuove opportunità nei settori chiave come la distribuzione di gas, acqua e nuove applicazioni nel campo della distribuzione di energia elettrica". Le aspettative a breve termine rimangono ancorate al mercato italiano , dove il PNRR costituisce un rilevante motore di crescita . La collaborazione con i gruppi Caltagirone e Gavio nel Consorzio Eteria continua a dare frutti, e si prevedono "ulteriori risultati significativi". Allo stesso tempo, l'azienda mira a rafforzare la propria presenza nei mercati del Nord Europa, noti per alti standard tecnologici e qualitativi. Un focus strategico sarà anche la penetrazione del mercato nordamericano , parte essenziale del piano di crescita per il prossimo quinquennio. Crescita



e investimenti verranno gestiti con "un'attenta pianificazione della struttura finanziaria, essenziale per sostenere lo sviluppo a lungo termine".

Venezia, incontro Salvini-Tomaello su infrastrutture, porto e laguna

Il ministro conferma la massima attenzione per la città Roma, 10 lug. (askanews) - Il vicepremier e ministro di Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, ha incontrato il vicesindaco di Venezia, Andrea Tomaello. Secondo quanto riferisce il Mit con una nota, al centro del colloquio, tra le altre cose, i dossier di interesse comune a partire da infrastrutture e trasporti e in particolare su Bosco dello Sport, porto di Venezia, autorità della Laguna. Salvini ha confermato massima attenzione per la città e intende tornarci al più presto.



Bosco dello Sport, bretella e l'Autorità della Laguna Vertice con Salvini su Venezia

Tomaello: a settembre verrà a vedere i cantieri

Giorgia Zanierato

Roma Dai cantieri di realizzazione del Bosco dello Sport all'emendamento che autorizzerà il nuovo presidente dell'Autorità lagunare ad assumere personale, dalla bretella ferroviaria che collegherà la stazione di Mestre all'aeroporto alle questioni riguardanti il porto di Venezia: sono questi i temi principali di cui il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha chiesto conto al vicesindaco di Venezia Andrea Tomaello durante l'incontro avvenuto nel pomeriggio di ieri tra i due a Roma.

Lo scorso 11 dicembre il ministro Salvini, a Tesserà, posava la prima pietra di quella che diverrà una bretella ferroviaria di otto chilometri in grado di unire la linea Venezia-Trieste, all'altezza di Dese, allo scalo Marco Polo di Tesserà: ieri lo stesso leader leghista ha chiesto al vicesindaco Tomaello di aggiornarlo riguardo al procedere dei cantieri, al rispetto delle tempistiche previste per la costruzione del nuovo stadio e alla possibilità di realizzare una fermata che faccia tappa proprio di fronte al Bosco dello sport. «Storicamente, ancor prima di diventare ministro dell'Interno - afferma Tomaello - Salvini ha sempre dimostrato un'attenzione particolare per Venezia, guardandola con un occhio di riguardo. Per questo non solo ci teneva particolarmente all'incontro di oggi (ieri ndr) organizzato appositamente per un aggiornamento generale, ma farà ritorno a Venezia a inizio settembre per verificare di persona l'andamento dei lavori. Il governo ha stanziato più di 90 milioni di euro per dare vita al Bosco, un'opera infrastrutturale che ritiene essere di grande importanza per la città e non solo».

Riflettori puntati anche sulla neonata Autorità per la Laguna di Venezia, in particolare l'ok al presidente Roberto Rossetto a iniziare a disegnare l'organigramma del nuovo ente. «Il ministro condivide con noi la convinzione che l'Autorità svolgerà un ruolo chiave - spiega Tomaello - Questa dovrà farsi sintesi e raccordo tra tutte le varie realtà che operano in laguna: Comune, Città Metropolitana, Autorità Portuale, Provveditorato. Avrà la responsabilità di assorbire le competenze dell'ex Magistrato delle acque, occuparsi di temi tra i quali gestione e manutenzione del Mose, tutt'altro che di semplice amministrazione».

Tra i punti a malapena sfiorati nel corso dell'incontro, durato poco più di mezz'ora, rientrano le necessità del Porto marittimo e soprattutto i 150 milioni di euro l'anno per dieci anni della Legge speciale per Venezia: «Di questo se ne riparerà però a settembre - conclude Tomaello - quando il ministro avrà modo di confrontarsi con il nostro sindaco qui in città. Salvini conosce la Legge speciale, la tiene in considerazione, ma attende di fare il punto a riguardo in modo più specifico prima di entrare nel merito».



Canale Nord, il primo passo Il Porto paga l'area 16 milioni

Crociere nel 2027, via anche al cold ironing. Di Blasio: tutti i piani procedono

Monica Zicchiero

MESTRE Il Porto compra dieci ettari dalla Società Intermodale Marghera: dopo anni di stallo, arriva il primo passo concreto verso la realizzazione di due nuovi ormeggi per navi da crociera nel canale Nord sponda Nord in zona industriale. È uno dei progetti più importanti della realizzazione di quel porto passeggeri «diffuso» che sostituisce la Marittima dopo il decreto Draghi che, eliminando il passaggio dei transatlantici lungo il canale della Giudecca, aveva aperto la strada a nuovi approdi tra Marghera, Fusina e Chioggia. Nei piani doveva entrare in funzione nel 2023, ma è stata una partita ardua dal punto di vista patrimoniale: nel 2021 il governo prevedeva 9 milioni per l'esproprio dell'area da 10 ettari, invece in questi giorni è stata chiusa una compravendita da 16 milioni di euro.

Il terreno ha acquistato valore nell'annuncio della destinazione e dopo un percorso avviato un anno e mezzo fa, l'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, presieduta da **Fulvio Lino di Blasio** (che è anche commissario per le crociere) e la società Apv Investimenti hanno firmato il preliminare con la società che fa capo all'imprenditore Marco Salmini per sette milioni in più rispetto alle previsioni iniziali. Nell'area saranno realizzati due approdi per «navi bianche» fino a 300 metri e la futura stazione passeggeri. Si procederà per gradi: nella stagione crocieristica 2027 dovrebbero essere funzionanti i due nuovi accosti, l'anno successivo si prevede che entri in funzione anche il nuovo terminal passeggeri su due livelli da 12mila metri quadri. Il Porto si accolla un problema perché nella zona c'è uno dei famigerati «buchi» nella muraglia realizzata intorno all'area industriale di Marghera per evitare che i veleni dei terreni finissero il laguna. La cintura ecologica è stata realizzata a spizzichi e bocconi e non è mai stata completata, mancano 107 milioni promessi da ogni governo ma mai erogati. Per quel tratto il particolare ci penserà il Porto tra **autorità** e commissario: «Previste anche opere di marginamento per la messa in sicurezza ambientale dell'area, in continuazione col tratto già realizzato dal Provveditorato alle opere pubbliche», recita la nota ufficiale.

Nei dieci ettari con annesse palazzine troveranno posto anche la polizia di frontiera e gli uffici per le forze dell'ordine e di controllo, la viabilità per i crocieristi e quella per i mezzi pesanti impegnati che riforniscono le navi. L'investimento è di 67 milioni di euro, il progetto è del Consorzio Ingegneria Opere Marittime per 5,2 milioni. L'acquisizione dell'area permette di andare avanti anche con il cosiddetto «cold ironing», praticamente la fornitura di energia delle navi a terra, senza che tengano accesi i motori a bruciare combustibili per illuminare sale da ballo, cabine e far funzionare tutto quanto a bordo.



Corriere del Veneto

Venezia

L'Authority ha affidato a Nbi-Webuild Group l'intervento da 18,5 milioni di euro per la fornitura e posa in opera di cavidotti e di realizzazione degli impianti per l'elettrificazione della banchina per dare energia alle due navi che in futuro saranno ormeggiate nel canale Nord sponda Nord (sarebbe interessante anche trovare un nome più acconcio ai fini del marketing). «L'acquisizione dell'area fornisce una base concreta alla costruzione di una programmazione di lungo periodo nonché alla promozione del lavoro in ambito **portuale** - dice Di **Blasio** - Intanto, nel pieno rispetto delle procedure, stiamo proseguendo sia con il concorso di idee, sia con la progettazione di fattibilità tecnico-economica e lo studio di impatto ambientale dell'escavo manutentivo del Vittorio Emanuele, che già da ottobre potrà essere sottoposto a procedura di Valutazione di impatto ambientale».

Porto, ecco l'area per la Marittima potrà ospitare due navi da 300 metri

Firmato il preliminare d'acquisto per 10 ettari sul canale nord: qui sorgerà la stazione crociere. Un progetto da oltre 67 milioni di euro, da lunedì il Ciom inizierà lo studio di impatto ambientale

CROCIERE MESTRE Un altro passo avanti per il nuovo modello di crociere a Venezia, e un altro pezzo dell'area industriale di Marghera che diventa porto. Se la settimana scorsa, a sud ovest dell'isola portuale, sono stati inaugurati i lavori per il terminal da un milione di container l'anno nell'area Montesyndial, ieri il commissario alle crociere ha firmato il preliminare per acquistare i 10 ettari sulla sponda nord del canale Industriale Nord dove verrà costruito il terminal per due grandi navi passeggeri fino a 300 metri di lunghezza. E così il porto si allarga a sud ovest e a nord est e l'area industriale si restringe. D'altro canto sia i 90 ettari delle aree Montesyndial, acquistati già sedici anni fa dal Porto, sia i 10 ettari del canale Nord sono terreni che ospitavano fabbriche ma che da molti anni sono abbandonati: Montefibre (che produceva fibre sintetiche) e Syndial (bonifiche ambientali) da un lato e l'ex Vetrocokke dall'altro: venne fondata nel 1927 per la produzione di vetro, coke e concimi; nel 1968 passa a Montedison, dal 1977 a Eni che poi ne inquadra una parte nell'Italiana Coke la quale, a sua volta, diventa Gruppo Pilkington e dal 2006 viene acquisito dall'azienda Giapponese Nippon Sheet Glass (NSG). Oggi Pilkington produce vetro per l'edilizia in un'area più a nord confinante con quella che il Porto sta acquistando per le crociere che è di proprietà dell'ingegner Marco Salmini, ex socio di Italiana Coke, membro di una famiglia storica veneziana che trattava carbone sin dal 1800; e in quei dieci ettari di Marghera fino al 1990 il Trm (Terminal Rinfuse Marghera) trattava proprio carbone, dopodiché l'attività venne chiusa e l'area affidata alla Società Intermodale Marghera Srl che si è limitata a qualche intervento spot di imbarco di grandi impianti.

LA STORIA Salmini era anche socio della Gianmarco Vetrocokke che ha sede in centro storico a Venezia e ha acquisito molti brevetti della vecchia Vetrocokke, e li ingegnerizza in giro per il mondo come società leader nella concessione di licenze per processi all'avanguardia per la cattura di CO2 dalle emissioni industriali. E così, mentre i brevetti più all'avanguardia girano il globo, l'area è rimasta vuota come molte altre a Marghera. Oggi, con 16 milioni di euro, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (Adspmas), il Commissario per le Crociere a Venezia e Apv Investimenti Spa (società in house dell'Adspmas) acquisteranno l'area che il Governo aveva individuato con il Decreto legge 103/2021, quello che ha chiuso definitivamente al transito delle navi da crociera il bacino di San Marco. «Stiamo dando attuazione a quei decreti scrivendo il futuro della crocieristica sostenibile a Venezia. dichiara Fulvio Lino Di Blasio, commissario straordinario per le crociere a Venezia e presidente Adspmas - E intanto stiamo proseguendo sia con il concorso di idee per un porto in mare



Il Gazzettino**Venezia**

aperto, sia con la progettazione di fattibilità tecnico-economica e lo studio di impatto ambientale dell'escavo manutentivo del Vittorio Emanuele III, progettazione questa che, già da ottobre di quest'anno, potrà essere sottoposta a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale». Attraverso il canale Vittorio Emanuele le navi di medie e piccole dimensioni potranno tornare alla stazione Marittima di Venezia. Per quanto riguarda la nuova stazione marittima di Marghera, invece, in una prima fase, a partire dalla stagione crocieristica 2027, sarà dotata di due accosti sul modello di quelli già operativi per gli ormeggi temporanei diffusi a Marghera, Fusina e Chioggia; per la stagione crocieristica 2028, poi, sarà operativo anche il nuovo Terminal passeggeri: progettato su due livelli, occuperà una superficie di circa 12.000 mq e sarà dotato di impianti di ultima generazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili; comprenderà sale arrivi e riconsegna bagagli, un posto di frontiera, viabilità pedonale protetta e viabilità riservata ai mezzi pesanti impegnati nel rifornimento delle navi, e un parcheggio su 40 mila metri quadri; previste anche opere di marginamento per la messa in sicurezza ambientale dell'area, in continuazione col tratto già realizzato dal Provveditorato Opere Pubbliche Piopp). I NUMERI L'importo dei lavori ammonta a oltre 67 milioni di euro. Da lunedì prossimo il Consorzio Ingegneria Opere Marittime (Cioom) di Verona avvierà la progettazione e lo studio di impatto ambientale dei due approdi della stazione passeggeri: valore dell'appalto oltre 5,2 milioni di euro. Inoltre Nbi Spa - Webuild Group ha vinto l'appalto da 18,5 milioni di euro per realizzare il cold ironing, ossia l'alimentazione ad energia elettrica delle navi da crociera ormeggiate. Sono interventi che termineranno nel 2026: lo stanziamento di fondi Pnrr per l'area del Canale Nord ammonta a 29 milioni di euro e si somma ai 23,6 milioni destinati all'area di Marittima a Venezia per un totale di 52,6 milioni di euro.

Elisio Trevisan © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Venezia, incontro tra Salvini e vicesindaco. Da Mit massima attenzione

ROMA (ITALPRESS) - Incontro tra il Vicepremier e Ministro Matteo Salvini e il Vicesindaco di **Venezia** Andrea Tomaello. Al centro del colloquio, tra le altre cose, i dossier di interesse comune a partire da infrastrutture e trasporti e in particolare su Bosco dello Sport, **porto** di **Venezia**, autorità della Laguna. Salvini ha confermato massima attenzione per la città e intende tornarci al più presto. Lo fa sapere il Mit.(ITALPRESS). Foto: Ufficio stampa Mit Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



La Nuova di Venezia e Mestre
Venezia

IL COLLOQUIO

Tomaello a Roma incontra Salvini

Incontro romano tra il vicepremier e ministro alle Infrastrutture, Matteo Salvini, e il vicesindaco di Venezia Andrea Tomaello. Al centro del colloquio i dossier di interesse comune e in particolare sul Bosco dello Sport, porto di Venezia, autorità della Laguna. Salvini ha confermato massima attenzione per la città.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Firmato il preliminare con la società di Marco Salmini, dal 2027 due nuovi accosti sulla banchina nord, sponda nord Firmato il preliminare con la società di Marco Salmini, dal 2027 due nuovi accosti sulla banchina nord, sponda nord

Nuova Stazione Marittima a Marghera Il Porto compra l'area per 16 milioni

il progetto Daniele Ferrazza /venezia Nuovo passo in avanti nella realizzazione della Stazione marittima di Marghera che ospiterà il terminal crocieristico per i prossimi anni. L'Autorità portuale, insieme al Commissario per le crociere e alla società portuale Apv Investimenti, ha infatti sottoscritto un contratto preliminare di acquisto di un'area di dieci ettari affacciata sul canale nord sponda nord della prima zona industriale. A vendere, per la cifra pattuita di sedici milioni di euro, è la Società intermodale Marghera dell'imprenditore Marco Salmini.

L'area ospiterà due approdi temporanei per navi passeggeri di lunghezza fino a trecento metri.

Dalla stagione crocieristica 2027, l'area sarà dotata di due accosti sul modello di quelli già operativi per gli ormeggi temporanei.

Dalla stagione 2028 si prevede l'operatività anche del nuovo Terminal passeggeri, praticamente la nuova Stazione Marittima a Marghera. Il futuro scalo crociere, progettato su due livelli, occuperà una superficie di circa 12 mila mq e sarà dotato di impianti di ultima generazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il terminal comprenderà anche sale arrivi e riconsegna bagagli, a servizio delle due navi che ormeggeranno presso la nuova banchina. Previste anche opere di marginamento per la messa in sicurezza ambientale dell'area, in continuazione col tratto già realizzato dal Provveditorato Opere Pubbliche. Completeranno l'intervento gli spazi da destinarsi a posto di frontiera, con annessa dotazione di uffici riservati alle forze dell'ordine e di controllo, viabilità pedonale protetta e viabilità riservata ai mezzi pesanti impegnati nel rifornimento delle navi. L'importo dei lavori stimato in questa fase progettuale ammonta a oltre 67 milioni di euro.

Da lunedì parte anche la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale delle opere, che sarà predisposta dal Consorzio Ingegneria Opere Marittime, per un valore di 5,2 milioni di euro.

Investimenti che si sommano a quelli già previsti per la elettrificazione delle due nuove banchine, che sarà realizzata da una società del gruppo Webuild per 18,5 milioni di euro.

«Stiamo dando attuazione al decreto 103/2021 scrivendo il futuro della crocieristica sostenibile a Venezia» commenta Fulvio Lino Di Blasio, Commissario straordinario per le crociere a Venezia e Presidente del **Porto**. «L'acquisizione dell'area fornisce una base concreta alla costruzione di una programmazione legata al comparto passeggeri di lungo periodo nonché alla promozione del lavoro in ambito portuale. Questo settore è da oggi legato a **Porto** Marghera e soprattutto al Canale Industriale



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Nord come stabilito dal Governo, d'intesa con la Regione.

L'importante affidamento per il cold ironing e l'avvio della progettazione definitiva dei due accosti e della futura stazione marittima dimostrano che stiamo procedendo verso la realizzazione delle progettualità previste dal programma commissariale in quest'area. Intanto, nel pieno rispetto delle procedure, stiamo proseguendo sia con il concorso di idee, sia con la progettazione di fattibilità tecnico-economica e lo studio di impatto ambientale dell'escavo manutentivo del Vittorio Emanuele, progettazione questa che, già da ottobre di quest'anno, potrà essere sottoposta a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale».

- Nel cerchio rosso l'area, nel Canale Nord Sponda Nord a **Porto** Marghera, dove nascerà la nuova Stazione Marittima. Il Commissario alle crociere ha firmato un preliminare per l'acquisto dei dieci ettari dove sarà realizzata la nuova struttura che sarà pronta probabilmente entro il 2028 il progetto Daniele Ferrazza /venezia Nuovo passo in avanti nella realizzazione della Stazione marittima di Marghera che ospiterà il terminal crocieristico per i prossimi anni. L'Autorità portuale, insieme al Commissario per le crociere e alla società portuale Apv Investimenti, ha infatti sottoscritto un contratto preliminare di acquisto di un'area di dieci ettari affacciata sul canale nord sponda nord della prima zona industriale. A vendere, per la cifra pattuita di sedici milioni di euro, è la Società intermodale Marghera dell'imprenditore Marco Salmini.

L'area ospiterà due approdi temporanei per navi passeggeri di lunghezza fino a trecento metri.

Dalla stagione crocieristica 2027, l'area sarà dotata di due accosti sul modello di quelli già operativi per gli ormeggi temporanei.

Dalla stagione 2028 si prevede l'operatività anche del nuovo Terminal passeggeri, praticamente la nuova Stazione Marittima a Marghera. Il futuro scalo crociere, progettato su due livelli, occuperà una superficie di circa 12 mila mq e sarà dotato di impianti di ultima generazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il terminal comprenderà anche sale arrivi e riconsegna bagagli, a servizio delle due navi che ormeggeranno presso la nuova banchina. Previste anche opere di marginamento per la messa in sicurezza ambientale dell'area, in continuazione col tratto già realizzato dal Provveditorato Opere Pubbliche. Completeranno l'intervento gli spazi da destinarsi a posto di frontiera, con annessa dotazione di uffici riservati alle forze dell'ordine e di controllo, viabilità pedonale protetta e viabilità riservata ai mezzi pesanti impegnati nel rifornimento delle navi. L'importo dei lavori stimato in questa fase progettuale ammonta a oltre 67 milioni di euro.

Da lunedì parte anche la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale delle opere, che sarà predisposta dal Consorzio Ingegneria Opere Marittime, per un valore di 5,2 milioni di euro.

Investimenti che si sommano a quelli già previsti per la elettrificazione delle due nuove banchine, che sarà realizzata da una società del gruppo Webuild per 18,5 milioni di euro.

«Stiamo dando attuazione al decreto 103/2021 scrivendo il futuro della crocieristica sostenibile a

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Venezia» commenta Fulvio Lino Di Blasio, Commissario straordinario per le crociere a Venezia e Presidente del **Porto**. «L'acquisizione dell'area fornisce una base concreta alla costruzione di una programmazione legata al comparto passeggeri di lungo periodo nonché alla promozione del lavoro in ambito portuale. Questo settore è da oggi legato a **Porto** Marghera e soprattutto al Canale Industriale Nord come stabilito dal Governo, d'intesa con la Regione.

L'importante affidamento per il cold ironing e l'avvio della progettazione definitiva dei due accosti e della futura stazione marittima dimostrano che stiamo procedendo verso la realizzazione delle progettualità previste dal programma commissariale in quest'area. Intanto, nel pieno rispetto delle procedure, stiamo proseguendo sia con il concorso di idee, sia con la progettazione di fattibilità tecnico-economica e lo studio di impatto ambientale dell'escavo manutentivo del Vittorio Emanuele, progettazione questa che, già da ottobre di quest'anno, potrà essere sottoposta a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale».

Crociere Venezia, firmato il contratto preliminare d'acquisto dell'area per la Nuova Stazione Marittima

Lug 10, 2024 Venezia - Dopo un percorso avviato un anno e mezzo fa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, il Commissario per le Crociere a Venezia e APV Investimenti S.p.A. - società in house all'AdSPMAS - hanno sottoscritto il contratto preliminare per l'acquisizione dalla Società Intermodale Marghera S.R.L dell'area sita sul Canale Nord Sponda Nord di oltre 10 ettari di estensione e comprensiva dei fabbricati che vi insistono, che il Governo con il D.L. 103/2021 e i successivi decreti attuativi ha individuato per ospitare la futura stazione passeggeri, con tutti i servizi annessi e i due approdi temporanei per navi passeggeri di lunghezza fino a 300 metri. I terreni, che si collocano nella macroisola 1 della zona industriale di Porto Marghera, verranno rilevati per circa 16 milioni di euro. Il contratto sottoscritto impegna ciascuno dei tre soggetti - AdSPMAS, Commissario per le Crociere a Venezia e APVI - ad acquisire una porzione del terreno di proprietà della società facente capo all'imprenditore Marco Salmini, per la realizzazione di progetti ricadenti nella propria sfera di competenze. Nell'area rilevata dal CCV, relativamente alla parte destinata al Nuovo Terminal Crociere, il progetto di fattibilità tecnico-economica, già completato, prevede la creazione di 2 ormeggi per navi fino a 300 metri. In una prima fase, dalla stagione crocieristica 2027, l'area sarà dotata di due accosti sul modello di quelli già operativi per gli ormeggi temporanei realizzati dal Commissario Crociere Venezia nel 2022 in ottemperanza al DL 103/2021 che ha richiesto di mettere in opera un nuovo modello per la crocieristica a Venezia. Per la stagione crocieristica 2028 si prevede l'operatività anche del nuovo Terminal passeggeri. Il futuro scalo crociere, progettato su due livelli, occuperà una superficie di circa 12.000 mq e sarà dotato di impianti di ultima generazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il terminal comprenderà anche sale arrivi e riconsegna bagagli, a servizio delle due navi che ormeggeranno presso la nuova banchina. Previste anche opere di marginamento per la messa in sicurezza ambientale dell'area, in continuazione col tratto già realizzato dal Provveditorato Opere Pubbliche. Completeranno l'intervento gli spazi da destinarsi a posto di frontiera, con annessa dotazione di uffici riservati alle forze dell'ordine e di controllo, viabilità pedonale protetta e viabilità riservata ai mezzi pesanti impegnati nel rifornimento delle navi. L'importo dei lavori stimato in questa fase progettuale ammonta a oltre 67 milioni di euro. Sulla base del progetto di fattibilità, da lunedì 15 luglio il Consorzio Ingegneria Opere Marittime - CIOOMM avvierà la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale del primo e del secondo approdo e della stazione passeggeri (compresi rilievi e indagini), progettazione esecutiva, attività di direzione lavori, coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione, coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione. Valore



Lug 10, 2024 Venezia - Dopo un percorso avviato un anno e mezzo fa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, il Commissario per le Crociere a Venezia e APV Investimenti S.p.A. - società in house all'AdSPMAS - hanno sottoscritto il contratto preliminare per l'acquisizione dalla Società Intermodale Marghera S.R.L dell'area sita sul Canale Nord Sponda Nord di oltre 10 ettari di estensione e comprensiva dei fabbricati che vi insistono, che il Governo con il D.L. 103/2021 e i successivi decreti attuativi ha individuato per ospitare la futura stazione passeggeri, con tutti i servizi annessi e i due approdi temporanei per navi passeggeri di lunghezza fino a 300 metri. I terreni, che si collocano nella macroisola 1 della zona industriale di Porto Marghera, verranno rilevati per circa 16 milioni di euro. Il contratto sottoscritto impegna ciascuno dei tre soggetti - AdSPMAS, Commissario per le Crociere a Venezia e APVI - ad acquisire una porzione del terreno di proprietà della società facente capo all'imprenditore Marco Salmini, per la realizzazione di progetti ricadenti nella propria sfera di competenze. Nell'area rilevata dal CCV, relativamente alla parte destinata al Nuovo Terminal Crociere, il progetto di fattibilità tecnico-economica, già completato, prevede la creazione di 2 ormeggi per navi fino a 300 metri. In una prima fase, dalla stagione crocieristica 2027, l'area sarà dotata di due accosti sul modello di quelli già operativi per gli ormeggi temporanei realizzati dal Commissario Crociere Venezia nel 2022 in ottemperanza al DL 103/2021 che ha richiesto di mettere in opera un nuovo modello per la crocieristica a Venezia. Per la stagione crocieristica 2028 si prevede l'operatività anche del nuovo Terminal passeggeri. Il futuro scalo crociere, progettato su due livelli, occuperà una superficie di circa 12.000 mq e sarà dotato di impianti di ultima generazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il terminal comprenderà anche sale arrivi e riconsegna bagagli, a servizio delle due

Sea Reporter

Venezia

dell'appalto oltre 5,2 milioni di euro. Nel contesto della strategia di riduzione delle emissioni atmosferiche e dello sviluppo del cold ironing, l'Authority veneta ha da poco affidato a NBI S.p.A.- Webuild Group, per 18,5 milioni di euro , l'intervento di fornitura e posa in opera di cavidotti e di realizzazione degli impianti per l'elettificazione della banchina che alimenteranno le navi da crociera ormeggiate presso i due accosti temporanei. Si tratta di interventi infrastrutturali che termineranno nel 2026 e che sono finanziati attraverso il fondo Next Generation EU. Lo stanziamento di fondi Pnrr per l'area del Canale Nord ammonta infatti a 29 milioni di euro e si somma ai 23,6 milioni destinati all'area di Marittima per accogliere le navi da crociera di dimensioni più piccole per un totale di 52,6 milioni di euro. Secondo quanto previsto, nella porzione di area rilevata di superficie di circa 40.000 mq, APVI , su indirizzo dell'ADSPMAS, realizzerà un parcheggio a prevalente servizio dell'attività crocieristica. "Stiamo dando attuazione al Decreto 103/2021 scrivendo il futuro della crocieristica sostenibile a Venezia" - dichiara Fulvio Lino Di Blasio , Commissario straordinario per le crociere a Venezia e Presidente AdSPMAS. "L'acquisizione dell'area fornisce una base concreta alla costruzione di una programmazione legata al comparto passeggeri di lungo periodo nonché alla promozione del lavoro in ambito **portuale**. Questo settore è da oggi legato a Porto Marghera e soprattutto al Canale Industriale Nord come stabilito dal Governo, d'intesa con la Regione. L'importante affidamento per il cold ironing e l'avvio della progettazione definitiva dei due accosti e della futura stazione marittima dimostrano ulteriormente che stiamo procedendo verso la realizzazione delle progettualità previste dal programma commissariale in quest'area. Intanto, nel pieno rispetto delle procedure, stiamo proseguendo sia con il concorso di idee, sia con la progettazione di fattibilità tecnico-economica e lo studio di impatto ambientale dell'escavo manutentivo del Vittorio Emanuele, progettazione questa che, già da ottobre di quest'anno, potrà essere sottoposta a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale".

Shipping Italy

Venezia

Altro passo avanti verso il nuovo terminal crociere di Marghera

Porti Commissario e Adsp rilevano le aree del Canale Nord per 16 milioni di euro. Aggiudicati la progettazione del nuovo terminal e i lavori per elettrificare le banchine di REDAZIONE SHIPPING ITALY Market report 9 Luglio 2024 Secondo le analisi di BRS Shipbrokers, le emissioni di CO2 dalle navi EU MRV sono calate da 136,9 milioni di Market report 4 Luglio 2024 Market report 3 Luglio 2024 Inserti speciali 28 Giugno 2024 Porti 18 Giugno 2024 Le aree su cui sorgerà il nuovo terminal crociere di Marghera, sulla sponda nord del cosiddetto Canale Nord, sono divenute di proprietà dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, del Commissario per le Crociere a Venezia di APV Investimenti Spa (controllata dell'ente **portuale**). Lo ha spiegato una nota dei soggetti pubblici, che hanno realizzato l'operazione di acquisto nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Venezia, che dal 2021 ha limitato l'accesso delle navi di maggiore dimensione all'esistente Stazione Marittima, impedendone il transito attraverso il Canale della Giudecca ed essendo impossibile, causa pescaggio, quello attraverso il Canale Vittorio Emanuele III. "I terreni, che si collocano nella macroisola 1 della zona industriale di Porto Marghera, verranno rilevati per circa 16 milioni di euro dalla Società Intermodale Marghera facente capo all'imprenditore Marco Salmini. Nell'area rilevata dal Commissario, relativamente alla parte destinata al Nuovo Terminal Crociere, il progetto di fattibilità tecnico-economica, già completato, prevede la creazione di 2 ormeggi per navi fino a 300 metri. In una prima fase, dalla stagione crocieristica 2027, l'area sarà dotata di due accosti sul modello di quelli già operativi per gli ormeggi temporanei realizzati dal Commissario Crociere Venezia nel 2022 in ottemperanza al DL 103/2021 che ha richiesto di mettere in opera un nuovo modello per la crocieristica a Venezia. Per la stagione crocieristica 2028 si prevede l'operatività anche del nuovo Terminal passeggeri. Il futuro scalo crociere, progettato su due livelli, occuperà una superficie di circa 12.000 mq e sarà dotato di impianti di ultima generazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili. L'importo dei lavori stimato in questa fase progettuale ammonta a oltre 67 milioni di euro". Commissario e Adsp hanno con l'occasione anche anticipato la pubblicazione di due decreti di affidamento di appalti. Il primo riguarda il nuovo terminal crociere: "Sulla base del progetto di fattibilità, da lunedì 15 luglio il Consorzio Ingegneria Opere Marittime - Cioomm (società facente capo a Technital e Modimar, ndr) avvierà la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale del primo e del secondo approdo e della stazione passeggeri (compresi rilievi e indagini), progettazione esecutiva, attività di direzione lavori, coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione, coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione. Valore dell'appalto oltre 5,2 milioni di euro". Il secondo riguarda il cold ironing: "L'Authority veneta ha da poco affidato



Porti Commissario e Adsp rilevano le aree del Canale Nord per 16 milioni di euro. Aggiudicati la progettazione del nuovo terminal e i lavori per elettrificare le banchine di REDAZIONE SHIPPING ITALY Market report 9 Luglio 2024 Secondo le analisi di BRS Shipbrokers, le emissioni di CO2 dalle navi EU MRV sono calate da 136,9 milioni di... Market report 4 Luglio 2024 Market report 3 Luglio 2024 Inserti speciali 28 Giugno 2024 Porti 18 Giugno 2024 Le aree su cui sorgerà il nuovo terminal crociere di Marghera, sulla sponda nord del cosiddetto Canale Nord, sono divenute di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, del Commissario per le Crociere a Venezia di APV Investimenti Spa (controllata dell'ente portuale). Lo ha spiegato una nota dei soggetti pubblici, che hanno realizzato l'operazione di acquisto nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Venezia, che dal 2021 ha limitato l'accesso delle navi di maggiore dimensione all'esistente Stazione Marittima, impedendone il transito attraverso il Canale della Giudecca ed essendo impossibile, causa pescaggio, quello attraverso il Canale Vittorio Emanuele III. "I terreni, che si collocano nella macroisola 1 della zona industriale di Porto Marghera, verranno rilevati per circa 16 milioni di euro dalla Società Intermodale Marghera facente capo all'imprenditore Marco Salmini. Nell'area rilevata dal Commissario, relativamente alla parte destinata al Nuovo Terminal Crociere, il progetto di fattibilità tecnico-economica, già completato, prevede la creazione di 2 ormeggi per navi fino a 300 metri. In una prima fase, dalla stagione crocieristica 2027, l'area sarà dotata di due accosti sul modello di quelli già operativi per gli ormeggi temporanei realizzati dal Commissario Crociere Venezia nel 2022 in ottemperanza al DL 103/2021 che ha richiesto di mettere in opera un nuovo modello per la crocieristica a Venezia. Per la stagione crocieristica 2028 si prevede l'operatività anche del nuovo Terminal passeggeri. Il futuro scalo crociere, progettato su due livelli, occuperà una superficie di circa 12.000 mq e sarà dotato di impianti di ultima generazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili. L'importo dei lavori

Shipping Italy

Venezia

a Nbi S.p.A.- Webuild Group, per 18,5 milioni di euro, l'intervento di fornitura e posa in opera di cavidotti e di realizzazione degli impianti per l'elettificazione della banchina che alimenteranno le navi da crociera ormeggiate presso i due accosti temporanei. Si tratta di interventi infrastrutturali che termineranno nel 2026 e che sono finanziati attraverso il fondo Next Generation EU. Lo stanziamento di fondi Pnrr per l'area del Canale Nord ammonta infatti a 29 milioni di euro e si somma ai 23,6 milioni destinati all'area di Marittima per accogliere le navi da crociera di dimensioni più piccole per un totale di 52,6 milioni di euro". **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**

Il porto firma l'acquisto dell'area per la nuova stazione crociere

Oltre dieci ettari di terreno sul canale nord, sponda nord a **Porto** Marghera. Saranno attrezzati due accosti per navi fino a 300 metri. Affidati a Nbi - Webuild i lavori per il cold ironing L'Autorità portuale di Venezia, con la propria società Apv Investimenti e la struttura del commissario per le crociere, firma il contratto preliminare per l'acquisizione dell'area che ospiterà la futura stazione passeggeri, acquistandola dalla Società Intermodale Marghera srl. L'area, ampia 10 ettari e comprensiva dei fabbricati che vi insistono, è situata sul canale nord sponda nord a **Porto** Marghera (macroisola 1) e ospiterà due approdi temporanei per navi passeggeri di lunghezza fino a 300 metri. L'operazione vale circa 16 milioni di euro. Il contratto sottoscritto impegna ciascuno dei tre soggetti (Autorità portuale, commissario per le crociere e Apv) ad acquisire una porzione del terreno di proprietà della società facente capo all'imprenditore Marco Salmi, per la realizzazione di progetti ricadenti nella propria sfera di competenze. Nuovo terminal e approdi Nell'area rilevata dal commissario il progetto di fattibilità tecnico-economica è già completato. In una prima fase, dalla stagione crocieristica 2027, sarà dotata di due accosti sul modello di quelli già operativi per gli ormeggi temporanei realizzati nel 2022. Per la stagione 2028 si prevede l'operatività anche del nuovo terminal. Il futuro scalo crociere, progettato su due livelli, occuperà una superficie di 12mila metri quadri, con impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili, sale arrivi e uffici per i controlli di frontiera. Sono previste anche opere di marginamento per la messa in sicurezza ambientale dell'area e opere di viabilità riservata. L'importo dei lavori stimato in questa fase progettuale ammonta a 67 milioni di euro. Sulla base del progetto di fattibilità, da lunedì 15 luglio il Consorzio Ingegneria Opere Marittime avvierà la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale dei due approdi e della stazione passeggeri (compresi rilievi e indagini), progettazione esecutiva, attività di direzione lavori, coordinamento alla sicurezza. Il valore dell'appalto è di 5,2 milioni di euro. Su una superficie di 40mila metri quadri, Apv realizzerà un parcheggio a prevalente servizio dell'attività crocieristica. Cold ironing L'Autorità portuale nel frattempo ha affidato a Nbi spa (Webuild Group) la realizzazione degli impianti per l'elettificazione della banchina (valore 18,5 milioni di euro) che alimenteranno le navi da crociera ormeggiate presso i due accosti temporanei. Si tratta di interventi che termineranno nel 2026 e che sono finanziati attraverso il fondo Next Generation EU. Lo stanziamento di fondi Pnrr per l'area del canale nord ammonta a 29 milioni di euro e si somma ai 23,6 milioni destinati all'area di Marittima per accogliere le navi da crociera di dimensioni più piccole, per un totale di 52,6 milioni di euro. «Stiamo dando attuazione al decreto 103/2021 scrivendo il futuro della crocieristica sostenibile



Venezia Today

Venezia

a Venezia - commenta Fulvio Lino Di Blasio, commissario per le crociere e presidente dell'Autorità portuale -. L'acquisizione dell'area fornisce una base concreta alla costruzione di una programmazione legata al comparto passeggeri di lungo periodo nonché alla promozione del lavoro in ambito portuale. Questo settore è da oggi legato a **Porto** Marghera e soprattutto al canale industriale nord, come stabilito dal governo d'intesa con la regione. L'importante affidamento per il cold ironing e l'avvio della progettazione definitiva dei due accosti e della futura stazione marittima dimostrano che stiamo procedendo verso la realizzazione delle progettualità previste dal programma commissariale in quest'area. Intanto, nel pieno rispetto delle procedure, stiamo proseguendo sia con il concorso di idee , sia con la progettazione di fattibilità tecnico-economica e lo studio di impatto ambientale dell'escavo manutentivo del Vittorio Emanuele: progettazione, questa, che già da ottobre di quest'anno potrà essere sottoposta a procedura di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza ambientale».

Arriva a Genova la nave 'Sea-Eye' con 174 migranti soccorsi in mare

Lo sbarco nella mattinata di giovedì, tra le persone salvate anche una donna al nono mese di gravidanza. Ascolta questo articolo ora... Giovedì 11 luglio 2024 arriverà a Genova, al ponte Andrea Doria di Ponente, la nave ong 'Sea-Eye 4' con a bordo 174 migranti. Lo sbarco è previsto in mattinata. L'imbarcazione ha effettuato cinque operazioni di salvataggio nelle ultime 24 ore, tra i naufraghi salvati anche una donna al nono mese di gravidanza. La stessa nave era già arrivata a Genova a inizio giugno con 51 migranti a bordo. "Molte delle persone soccorse hanno trascorso diversi giorni nel Mediterraneo e sono indebolite e gravemente disidratate - riferisce Ayesha Sattar, medico di bordo appartenente a German Doctors -. Alcune soffrono di ustioni da carburante, ustioni chimiche che si verificano quando la benzina si mescola con l'acqua di mare e arriva a contatto con la pelle umana". "Cinque salvataggi in 24 ore: questo dimostra lo stato di emergenza attuale nel Mediterraneo e quanto sia importante essere lì per salvare vite umane" sostiene Gorden Isler, presidente di Sea-Eye, che poi critica l'assegnazione di Genova come **porto** sicuro per lo sbarco: "Dobbiamo calcolare sei giorni per solo il viaggio da e per Genova.

Stiamo perdendo tempo prezioso nella zona di ricerca e soccorso, durante la quale non possiamo aiutare le persone in difficoltà. Questa politica può avere conseguenze fatali per le persone in cerca di protezione". Continua a leggere le notizie di GenovaToday , segui la nostra pagina Facebook e iscriviti al nostro canale WhatsApp.



VIDEO | Nidec Asi (ex Ansaldo), la protesta dei lavoratori per il rinnovo del contratto

Presidio in corso Perrone, i sindacati: "L'azienda propone soluzioni che non tutelano le retribuzioni dei dipendenti e mettono in discussione i risultati ottenuti negli anni" Mercoledì 10 luglio, presso la Nidec Asi (ex Ansaldo Asi) di corso Perrone 11, si è svolto il presidio dei lavoratori per il rinnovo del contratto. L'azienda occupa circa 80 dipendenti e ha tra le principali attività quella dell'elettificazione delle banchine del **Porto** di **Genova** e di altri scali. Le trattative nazionali portate avanti da Fiom e Uilm non hanno dato risultati soddisfacenti. "L'azienda - scrivono i sindacati un una nota - ha dimostrato una posizione di chiusura sui temi di carattere economico, sulle trasferte e sul welfare e propone soluzioni che non tutelano le retribuzioni dei dipendenti e mettono in discussione i risultati ottenuti negli anni. Viste le posizioni di chiusura manifestate dall'azienda, e a sostegno della vertenza, Fiom e Uilm hanno proclamano lo stato di agitazione in tutto il gruppo con scioperi e presidi". Continua a leggere le notizie di GenovaToday , segui la nostra pagina Facebook e iscriviti al nostro canale WhatsApp.



Il Giornale
Genova, Voltri

l'inchiesta

Caso Toti, i soci di Spinelli negano plusvalenze dal rinnovo sul porto

Il teste di Icon smonta la tesi dell'accusa sui guadagni a breve dalla concessione

LODOVICA BULIAN

C'è un passaggio nel verbale di uno dei testimoni sentiti dalla Procura di **Genova**, che racconta una versione diversa rispetto a quella sin qui emersa su uno dei nodi centrali dell'inchiesta ligure. Ed è quello sull'ormai noto rinnovo trentennale della concessione del Terminal Rinfuse del **porto** di **Genova** all'imprenditore Aldo Spinelli. Secondo i pm, sarebbe il cuore del presunto do ut des della corruzione contestata al governatore Giovanni Toti. Per l'accusa il presidente si sarebbe speso per fare ottenere quella proroga a Spinelli in cambio di finanziamenti elettorali, tutti trasparenti, ai suoi comitati. Un nesso che Toti ha negato, sostenendo che quella proroga fosse di interesse pubblico per la Regione e per il **porto** di **Genova**.

Non solo, secondo i pm Spinelli ci avrebbe guadagnato perché il rinnovo della concessione avrebbe valorizzato la sua società sul mercato, e dunque, ci sarebbe stato anche un intento speculativo. Non secondo quanto sembra aver spiegato ai magistrati Ivana Semeraro del fondo Icon, all'epoca socio del gruppo Spinelli, e sentita come persona informata sui fatti. «Non sapevo che Aldo Spinelli si fosse rivolto al governatore per risolvere i problemi legati alla proroga del terminal Rinfuse», si legge nel verbale. Quando i pm le chiedono se in quel momento la proroga avesse accresciuto il valore della azienda, precisa: «In termini di potenziale futuro sì, ma non nell'immediato e non nel breve termine. Il lungo termine aumentava il potenziale e specialmente a seguito della realizzazione della diga foranea. Nel breve e nel medio termine non cambiava il valore della società perché le rinfuse rappresentano un business poco profittevole e di dimensione limitata rispetto alle attività del Gruppo Spinelli, quantificabile in circa il 5-6 per cento del margine operativo del Gruppo. La famiglia Spinelli aveva informato il linee generali di una prospettiva futura che prevedeva di diversificare l'operatività del compendio delle rinfuse in un'area in cui si sarebbe potuto accrescere il traffico destinato ai containers». Una versione diversa anche sulla presunta plusvalenza finita sotto il faro dei pm, ottenuta a seguito della cessione di alcune quote societarie di Spinelli che di Icon ad Hapag Lloyd (sia Fondo Icon sia Hapag sono estranei all'indagine): «La plusvalenza ottenuta dalla vendita è stata influenzata in minima parte dal rinnovo della concessione - spiega Semeraro -, in quanto rappresentava un potenziale a lungo termine non ancora espresso nel business plan che contemplava una previsione a circa cinque anni».

6 IL FATTO

GIUSTIZIA E POLITICA IL VERDETTO

L'ultima assoluzione per l'ex pm Palamara «E ora indago io»

Dopo 5 anni finisce in nulla il processo all'ex leader delle toghe e al collega Fava



Il processo Palamara-Fava si è concluso con una sentenza che ha assolto entrambi i giudici. Il giudice ha ritenuto che non vi era sufficiente prova per condannarli. La sentenza è stata pronunciata in un'aula di corteo, con la presenza di numerosi giornalisti e pubblico. I due giudici, Palamara e Fava, sono apparsi in aula con calma e compostezza. Palamara ha ringraziato il giudice per la sentenza. Fava ha detto che si attende con interesse lo sviluppo dell'indagine. La sentenza ha suscitato reazioni contrastanti. Alcuni sostengono che è una vittoria per la giustizia, altri che è una delusione. L'indagine continua.

Caso Toti, i soci di Spinelli negano plusvalenze dal rinnovo sul porto

Il teste di Icon smonta la tesi dell'accusa sui guadagni a breve dalla concessione



Il verbale dell'interrogatorio di Ivana Semeraro, socio del Gruppo Spinelli, fornisce una versione diversa di quanto accaduto. Semeraro nega che Spinelli si sia rivolto al governatore Toti per ottenere la proroga del terminal Rinfuse. Sostiene che la proroga era di interesse pubblico per la Regione e per il porto di Genova. Semeraro afferma che la proroga non avrebbe creato plusvalenze per Spinelli, ma avrebbe aumentato il potenziale futuro della società. Questa versione contrasta con quella emessa dalla Procura di Genova, che sostiene che la proroga era stata ottenuta in cambio di finanziamenti elettorali. L'indagine continua.

Il Sudoku

Il Lotto

Il Totocalcio

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Pagina 50

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Lettera dei legali alla gip. E la consulente del porto chiama in causa Bucci su Calata Concenter

Incontro negato con il figlio Adesso Spinelli contesta i giudici

A Ido Spinelli dopo due mesi agli arresti domiciliari ora protesta. Dopo che il giudice per l'indagine preliminare Paola Faggioni ha respinto l'ennesima istanza in cui tramite i suoi legali chiedeva di poter «abbracciare» per qualche minuto il figlio Roberto anche «alla presenza di un militare della guardia di Finanza», Spinelli ha deciso di rinunciare ad incontrare - circostanza invece a cui era stato dato l'ok del magistrato - i suoi storici amici. Nel motivare il provvedimento il giudice aveva parlato di «ancora evidente pericolo di inquinamento probatorio». Dura la replica dei legali: «Siamo sorpresi - dice il legale Alessandro Vaccaro - che il magistrato nonostante la nostra richiesta della presenza di un ufficiale di polizia giudiziaria ritenga che possano essere inquinate le prove». E ancora: «Riteniamo ingiustificato e inaccettabile - proseguono i legali - che Spinelli non possa vedere i suoi tre amici che per altro ha già visto in passato insieme e per un tempo limite di un'ora».

Anche per questo i legali nelle prossime ore depositeranno una lettera al giudice e alla guardia di finanza in cui rinunceranno a questi incontri.

L'imprenditore ed ex presidente del Genoa comunque non sarà in aula domani davanti al giudice del tribunale del Riesame. All'udienza parteciperanno gli avvocati Vaccaro e Pastore.

Dalle carte depositate al Riesame, intanto, emergono nuovi dettagli dell'interrogatorio dell'ex avvocato dello Stato e ora consulente del porto Anna Maria Bonomo, sentita sulla vicenda del tombamento di Calata Concenter su cui, nel 2022, aveva espresso contrarietà alle procedure di finanziamento (da fare, secondo l'accusa, con i 30 milioni di fondi confluiti nel cosiddetto decreto Genova, quello per il crollo del ponte Morandi). Su 15 domande ha, per la maggioranza dei casi, risposto con un «non ricordo». Alla domanda su chi spingesse per farlo ha detto «non ho mai sentito il commissario straordinario (il sindaco Marco Bucci, ndr) fare questa proposta».

Incalzata dai pm ha però detto «potrebbe essere stato Bucci, ma la proposta doveva provenire sempre da Signorini (Paolo Emilio, ex presidente dell'**Autorità portuale**, ndr).

Ho sempre notato che scelte di Signorini venivano scaricate sulla figura del commissario Bucci, nel senso che una volta l'Authority ci inviò una proposta a firma del commissario, cosa contraria alla previsione della legge».

T.FREG. -M.IND. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Contratto tra il gruppo delle famiglie Romeo e Gozzi e i cantieri cinesi di Xinle, a Ningbo

La cementiera più grande al mondo Si allarga la flotta di Nova Marine

ALBERTO QUARATI

Alberto Quarati / GENOVA La compagnia di navigazione Nova Marine Carriers, che fa capo alle famiglie Romeo e Gozzi, ha siglato un contratto per una nave cementiera che sarà la più grande del mondo ma anche la più sperimentale nelle tecniche di mitigazione ambientale, testando per la prima volta un sistema di abbattimento dei fumi sviluppato insieme al Rina.

Nel dettaglio, la nave avrà una portata lorda di 38 mila tonnellate e sarà operata da NovaAlgoma, società controllata da Nova Marine e la Algoma Central Corporation. Il contratto per la costruzione, il cui valore per il momento rimane riservato, è stato siglato in queste ore dal presidente e fondatore di Nova Marine Carriers, Giovanni Romeo, assistito dal responsabile operativo Salvatore Pugliese, presso cantieri del gruppo Xinle, a Ningbo.

La nave sarà pronta a prendere il mare entro la fine del 2026 e opererà sulla base di un contratto di lungo termine con uno dei clienti storici del gruppo italo-svizzero.

«La cementiera - spiega Vincenzo Romeo, amministratore delegato di Nova Marine Carriers - presenta queste dimensioni importanti perché il cliente ci ha richiesto una determinata capacità di carico, condizionata però da alcune restrizioni. Non cercavamo ovviamente un record fine a sé stesso, che è un po' arrivato rispondendo alle specifiche tecniche per cui è pensata la nave, mentre più importante a mio giudizio è il lavoro che dovrà essere condotto sotto il profilo ambientale: la nave infatti sarà dotata di un sistema di riuso dei gas di scarico del motore principale e dei generatori che, anziché essere emessi nell'aria, vengono convogliati in questo apparato, in grado di produrre 250 kilowatt di energia elettrica a disposizione della nave. Si tratta - prosegue Romeo - di una tecnica mutuata dai nostri clienti, cioè le industrie del cemento e dell'acciaio: è la prima volta che sarà sperimentata a bordo di una nave».

L'unità avrà inoltre una doppia possibilità di alimentazione, sia con il carburante tradizionale, sia con il metanolo (e anche questo è un primato nel settore delle cementiere, altre navi di questo tipo all'interno della flotta sono infatti dotate di sistema dual fuel ma con gas naturale liquefatto). La nave sarà anche dotata di un sistema di allacciamento alla rete elettrica in banchina, che le consentirà in **porto** di collegarsi dove c'è la possibilità e azzerare le emissioni in aree portuali. Presente anche il sistema di lubrificazione dell'aria, che consiste nel pompaggio di aria ad alta pressione che attraverso microfori nello scafo, consentirà di ridurre la resistenza all'attrito del mare in navigazione abbattendo sia i consumi che le emissioni. «Si tratta di una costruzione - aggiunge Romeo - che in sostanza risponde alle previsioni di sviluppo della nostra flotta e di crescita della domanda nel mercato



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

del cemento nei prossimi anni. Per il nostro gruppo segna una svolta storica, dà fede agli impegni assunti per una flotta green e ci rende particolarmente orgogliosi per l'adozione di soluzioni tecnologiche mai sperimentate in precedenza».

La nave entrerà a far parte della flotta NovaAlgoma, composta di 35 cementiere presenti in tutto il mondo. Area geografica di riferimento e cliente per cui opererà la nuova unità, che a bordo impiegherà 21 persone, per il momento sono top secret. Il sistema di imprigionamento dei fumi si diceva, è frutto della collaborazione progettuale fra i tecnici di Nova Marine e del Rina di Genova, guidati da Biagio Pugliese, e fortemente voluta da Giovanni Romeo e dal direttore tecnico Francesco Costagliola. Base a Lugano, Nova Marine Carriers è una compagnia di navigazione impegnata nel trasporto di merci secche alla rinfusa. La sua flotta di 100 navi trasporta circa 22 milioni di merce l'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Tunnel, i lavori accelerano Demolito l'edificio ex Csm per dare inizio allo scavo

San Benigno, abbattimenti conclusi entro luglio: i detriti riutilizzati anche per la nuova Diga Riempimento di Calata Concenter, via ai lavori preliminari con l'incognita Soprintendenza

ANNAMARIA COLUCCIA

Annamaria Coluccia Demolizioni vicine al rush finale a San Benigno, costruzione di nuove gallerie e scavi preliminari prossimi a partire nell'area dove si scaverà il grande pozzo. Mentre nei palazzi della giustizia e della politica fanno rumore gli sviluppi dell'inchiesta giudiziaria che ha travolto Regione, **Autorità** di **sistema portuale** e Iren, e che tocca anche una delle opere collegate al progetto del tunnel subportuale - il riempimento di Calata Concenter -, a San Benigno procedono i lavori per realizzare la galleria subacquea destinata a collegare questa parte della città alla Foce. La grande infrastruttura da oltre 900 milioni di euro (secondo le ultime stime note), inserita nel pacchetto di opere che - in base all'accordo con le istituzioni firmato nel 2021 -, Autostrade per l'Italia (Aspi) deve realizzare come risarcimento al territorio genovese e ligure per il crollo del Ponte Morandi.

I cumuli di macerie ben visibili nella zona di San Benigno sono il segno più evidente dei lavori in corso che, in questa fase, servono principalmente a liberare da ogni interferenza le aree dove poi dovrà essere realizzato il pozzo per far passare la talpa che, dal prossimo anno, dovrebbe iniziare a scavare il tunnel che avrà a San Benigno un imbocco-sbocco.

Quelli che si vedono sono, infatti, i detriti prodotti dalla demolizione in corso dell'edificio Csm (Centro smistamento merci). E nell'area già liberata è stato allestito un cantiere dove non ci si limita a demolire e accumulare macerie. Via via che l'edificio viene sgretolato, il calcestruzzo viene liberato dal ferro e da altri materiali, frantumato con macchinari appositi e quindi riciclato per altri usi, nell'ambito dei lavori per il tunnel stesso ma non solo. Si sa già che, per esempio, una parte di questo materiale verrà utilizzato per riempire i cassoni che servono a realizzare la nuova diga **portuale**.

DEMOLIZIONI FINITE ENTRO LUGLIO Entro fine luglio gli interventi di demolizione dovrebbero essere terminati, con il completo abbattimento del Csm e delle vecchie scuderie sotto la Lanterna, che non sono state dichiarate di interesse culturale.

Negli spazi già liberati, intanto, stanno cominciando anche le opere per costruire le fondazioni della nuova galleria artificiale dove passeranno per un tratto i binari portuali che adesso attraversano la galleria Romainone, pure destinata alla demolizione per far posto al tunnel subportuale. E sopra questa nuova infrastruttura ferroviaria verrà realizzata anche, in galleria, la sopraelevata **portuale** che passerà sotto il futuro parco della Lanterna.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

SCOLMATORE E CALATA CONCENTER Entro la fine dell'anno dovrebbe essere già visibile sia la costruzione della galleria ferroviaria che quella del viadotto di collegamento fra la sopraelevata **portuale** e il tratto della nuova galleria artificiale. A breve è prevista pure l'apertura del cantiere per lo scolmatore del rio San Bartolomeo: un'opera idraulica che lambirà lungomare Canepa, attraverserà aree portuali e servirà ad intercettare l'acqua di questo rivo sotterraneo per evitare eventuali allagamenti del tunnel subportuale. E dopo Ferragosto è programmato l'avvio degli scavi per realizzare, sempre nella zona di San Benigno, una paratia a monte funzionale alla realizzazione del grande pozzo.

Ma, intanto, sono già incominciate anche alcune attività propedeutiche al riempimento di Calata Concenter, dove dovrebbero finire molti dei materiali prodotti dalle attività di scavo del tunnel. Anche se su questa operazione è ancora in corso - a quanto si sa - un'interlocuzione con la Soprintendenza sulle prescrizioni dettate dall'ente del ministero della Cultura, che aveva vincolato l'autorizzazione del riempimento al rispetto di una serie di condizioni.

Intanto, nell'area della calata **portuale** sono in corso le operazioni di bonifica bellica e le indagini preliminari sulla roccia, dove è previsto che siano fissati i pali e le lastre (palancole) in acciaio, che devono essere sistemati prima di depositare i materiali di scavo. Senza nuovi intralci, le operazioni di riempimento della calata, quindi, dovrebbero iniziare in tempi brevi. A meno che la necessità di soddisfare ulteriori richieste della Soprintendenza non comporti pure altre verifiche

che con conseguente allungamento dei tempi. VERIFICHE SUL NODO DI MADRE DI DIO Per ora, comunque, la tabella di marcia procede con il rispetto dei tempi, e la fine dei lavori per realizzare la galleria di 3.417 metri resta fissata a settembre 2029. Per quella data, però, è previsto che siano realizzati solo i due imbocchi-sbocchi a San Benigno e in viale Brigate Partigiane alla Foce, mentre è rinviata ad una fase successiva la realizzazione dello svincolo di Madre di Dio, a Piccapietra. E il modo in cui questo verrà realizzato dipenderà dalle

decisioni sul destino della Sopraelevata. Il sindaco Marco Bucci, nelle ultime dichiarazioni, ha detto che sarà il suo successore a decidere se la Sopraelevata dovrà restare in piedi o essere abbattuta, in parte o completamente, mentre fino a qualche tempo fa sembrava certa la demolizione almeno parziale della strada Aldo Moro. Anche di recente in consiglio comunale, invece, il sindaco ha dichiarato che «il progetto del tunnel, inclusa l'uscita di Madre di Dio, deve funzionare senza intaccare la Sopraelevata» e che «finché il tunnel non sarà collaudato, la Sopraelevata resterà così com'è». I sindaco ha chiesto, infatti, ad Aspi di studiare una soluzione tecnica che renda possibile la realizzazione dello svincolo di Madre di Dio senza abbattere la Sopraelevata e, a quanto si sa, sono attualmente in corso analisi e verifiche per individuare una eventuale soluzione in questo senso che

fino a qualche tempo fa sembrava esclusa. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Nova Marine con Algoma Central Corporation ordina la più grande (e più green) cementiera al mondo

La nave avrà un'alimentazione dual fuel metanolo ed elettrica in porto. A bordo anche un sistema avveniristico per convogliare i fumi e riutilizzarli producendo energia. È la più grande, ma anche la più ecosostenibile. Ben due i primati in uno per la nuova ammiraglia della flotta di navi cementiere di NovaAlgoma, la joint-venture fra il gruppo italo-svizzero Nova Marine Carriers (che fa capo alle famiglie Romeo e Gozzi) e il loro storico partner canadese Algoma Central Corporation. Il contratto per la costruzione di questa nave dei record è stato siglato in queste ore dal presidente e fondatore di Nova Marine Carriers, Giovanni Romeo, assistito dal Coo Salvatore Pugliese, e dal chairman del cantiere cinese del gruppo Xinle shipbuilding a Ningbo. La più grande cementiera mai costruita al mondo, con una portata di 38.000 tonnellate, sarà pronta a prendere il mare entro la fine del 2026 e opererà sulla base di un contratto di lungo termine con uno dei clienti storici del gruppo italo-svizzero. Ma, come detto, non è solo la dimensione a caratterizzarla; sarà, infatti, anche la prima nave cementiera al mondo a essere dotata di propulsione dual fuel metanolo: potrà, cioè, utilizzare sia il combustibile tradizionale che il metanolo

(altre cementiere della flotta sono dotate di sistema dual fuel ma con Lng). Sarà, inoltre, dotata di un sistema di cold ironing che le consentirà in porto di collegarsi alle banchine elettrificate e di azzerare le emissioni in aree portuali. Una caratteristica del tutto innovativa attribuisce alla nuova nave un ruolo quasi sperimentale nel risparmio di consumi e nella riduzione di emissioni: monterà infatti un apparato di "Air lubricating system" ossia un sistema di pompaggio di aria ad alta pressione che attraverso microfori nello scafo, consentirà di ridurre la resistenza dello scafo al mare abbattendo sia i consumi che le emissioni. La vera innovazione, frutto della collaborazione progettuale fra i tecnici di Nova Marine e del RINA di **Genova**, guidati dall'ingegner Biagio Pugliese, e fortemente voluta dal comandante Romeo e dal direttore tecnico Francesco Costagliola, che farà di questa nave un simbolo nella battaglia contro le emissioni, sarà la dotazione di un Waste heat recovery system, ossia di un avveniristico sistema di riutilizzo dei gas di scarico del motore principale della nave e dei generatori che, anziché essere "emessi" nell'aria vengono convogliati in questo apparato in grado di produrre 250 Kw di energia elettrica a disposizione della nave. "Questa nuova costruzione, che risponde alle previsioni di sviluppo della nostra flotta e di crescita della domanda nel mercato del cemento nei prossimi anni - afferma Vincenzo Romeo, Ceo del gruppo Nova Marine - è destinata a consolidare il posizionamento tra i leader mondiali nel trasporto di cemento di NovaAlgoma che conta oggi su una flotta di 35 cementiere impegnate in tutto il mondo. Per il nostro gruppo, segna una svolta storica, dà fede agli impegni assunti per una flotta green e ci rende particolarmente orgogliosi per l'adozione di soluzioni tecnologiche mai sperimentate



07/10/2024 15:20

La nave avrà un'alimentazione dual fuel metanolo ed elettrica in porto. A bordo anche un sistema avveniristico per convogliare i fumi e riutilizzarli producendo energia. È la più grande, ma anche la più ecosostenibile. Ben due i primati in uno per la nuova ammiraglia della flotta di navi cementiere di NovaAlgoma, la joint-venture fra il gruppo italo-svizzero Nova Marine Carriers (che fa capo alle famiglie Romeo e Gozzi) e il loro storico partner canadese Algoma Central Corporation. Il contratto per la costruzione di questa nave dei record è stato siglato in queste ore dal presidente e fondatore di Nova Marine Carriers, Giovanni Romeo, assistito dal Coo Salvatore Pugliese, e dal chairman del cantiere cinese del gruppo Xinle shipbuilding a Ningbo. La più grande cementiera mai costruita al mondo, con una portata di 38.000 tonnellate, sarà pronta a prendere il mare entro la fine del 2026 e opererà sulla base di un contratto di lungo termine con uno dei clienti storici del gruppo italo-svizzero. Ma, come detto, non è solo la dimensione a caratterizzarla; sarà, infatti, anche la prima nave cementiera al mondo a essere dotata di propulsione dual fuel metanolo: potrà, cioè, utilizzare sia il combustibile tradizionale che il metanolo (altre cementiere della flotta sono dotate di sistema dual fuel ma con Lng). Sarà, inoltre, dotata di un sistema di cold ironing che le consentirà in porto di collegarsi alle banchine elettrificate e di azzerare le emissioni in aree portuali. Una caratteristica del tutto innovativa attribuisce alla nuova nave un ruolo quasi sperimentale nel risparmio di consumi e nella riduzione di emissioni: monterà infatti un apparato di "Air lubricating system" ossia un sistema di pompaggio di aria ad alta pressione che attraverso microfori nello scafo, consentirà di ridurre la resistenza dello scafo al mare abbattendo sia i consumi che le emissioni. La vera innovazione, frutto della collaborazione progettuale fra i tecnici di Nova Marine e del RINA di Genova, guidati dall'ingegner Biagio Pugliese, e fortemente voluta dal

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

in precedenza". L'ammiraglia della flotta NovaAlgoma sarà gestita con un equipaggio di 21 persone; Classe RINA.
Condividi Tag navi cantieri Articoli correlati.

i I documento confindustria

Grandi opere il porto recupera ferro e gomma ancora in ritardo

Il piano operativo dell'autorità di sistema in fase di realizzazione, secondo i tempi previsti. Il viceministro Rixi mette in guardia sulla gronda, terzo valico a fine 2026

di Massimo Minella C'è una parola che racchiude tutte le altre e si chiama logistica, vale a dire la capacità di servire al meglio il cammino della merce (e delle persone). Per farlo, è necessario mettere in relazione tutte le modalità di trasporto, ferro, gomma, mare e aria, facendole dialogare senza intoppi, sovrapposizioni e diseconomie. E proprio dal completamento del piano infrastrutturale dipende il destino della Liguria. Se si mostrerà in grado di realizzare questo ambizioso piano, che ha costo complessivo di alcune decine di miliardi, potrà tornare a competere nella sfida globale dell'economia. Altrimenti, non ci saranno alternative al declino.

Il focus ligure proposto da Confindustria nel rapporto Oti- Nord 2023 è all'interno di un ragionamento più ampio che si allarga a tutto il Nord Ovest e prende quindi in esame Lombardia e Piemonte.

Ma il senso non cambia perché questa sfida vale ovviamente per tutti i territori, nessuno escluso. In Liguria, certo, lo scenario è più complesso, perché è più ridotto lo spazio e più complicata l'orografia. Ma l'impressione, mette in guardia il mondo confindustriale, è che il tempo a disposizione per completare i progetti stia scadendo.

Nelle 140 pagine di relazione, l'osservatorio inquadra ogni singola opera del territorio progettata, avviata, in fase di completamento oppure bloccata. Emerge così un quadro composito che mette al centro il mondo del mare e tutte le opere, grandi e piccole, a esso connesso. Non può sfuggire, infatti, prosegue la ricerca, che ogni singola modalità di trasporto finisca per dialogare sempre con il mare. Non c'è solo la nuova diga foranea, pensata per creare una barriera di protezione allo scalo, consentendo alle grandi navi di muoversi in sicurezza.

Se si guarda alla ferrovia, modalità prioritaria in questa sfida infrastrutturale, al centro non può non esserci il Terzo Valico. I lavori nelle gallerie sono ben avviati, e giunti ormai a poco meno del 90%, così si può ipotizzare la fine del 2026 per il completamento delle attività di cantiere, a cui dovranno seguire quelle di collaudo, prima della vera entrata in esercizio dell'opera.

Per ora sono stati completati gli ultimi 8,5 chilometri, nel tratto conclusivo fra Tortona e Rivalta Scrivia. Ora devono arrivare gli altri.

Ma sarebbe un errore pensare che da solo il Terzo Valico risolva automaticamente gli storici problemi dei collegamenti veloci e capaci delle merci e dei container. In parallelo con il Valico c'è il Nodo Genova. E poi ci sono le tratte che dal Basso Piemonte, dove il Terzo Valico termina, arrivano a Milano. E qui i tempi si dilatano e nella migliore delle ipotesi portano al 2030, con i collegamenti che dopo



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

Tortona vanno quadruplicati fino a Voghera e poi fino a Pavia, prima di toccare il capoluogo lombardo.

Se quindi le incognite non mancano sulla rete ferroviaria, altrettanto delicata è la situazione su una rete stradale già pesantemente congestionata. La soluzione messa in campo (da decenni) è nota: la Gronda. Il problema è che con il passare del tempo anche il progetto che ha passato quasi tutti i suoi step amministrativi, mostra la necessità di un adeguamento funzionale, alla luce anche delle nuove metodologie di realizzazione e dell'utilizzo dell'alta tecnologia. Pensata addirittura negli anni Ottanta come Bretella, la Gronda rinasce con la giunta Vincenzi al termine di un sofferto dibattito pubblico che individua il percorso. Per la partenza ci vogliono però tanti altri anni, perché è nel 2017 che l'iter pare sbloccarsi. Un accordo con l'Unione Europea stabilisce che l'opera verrà realizzata con un lieve innalzamento dei pedaggi autostradali, a fronte di un allungamento della concessione ad Autostrade per l'Italia di quattro anni. L'intesa con Bruxelles la firma l'allo

ra ministro dei Trasporti Graziano Delrio. Il crollo del ponte Morandi, il 14 agosto 2018, blocca ogni cosa. Per riprendere in mano l'iter ci vorranno anni e soprattutto un nuovo assetto nel capitale. Nel frattempo, le cose sono cambiate. I 4,2 miliardi di euro di costo stimato per l'opera non bastano più. Ce ne vogliono quasi il doppio. Bisogna quindi riprendere in mano le carte e, mantenendo il tracciato, procedere di conseguenza, cercando di superare questo nuovo empass. A parlare di stallo, infatti, è stato Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, che nei giorni scorsi lo ha ricordato legandolo a

una questione di « accordo finanziario ». « I costi dell'opera ammontavano complessivamente a 4,2 miliardi, ora Aspi ne chiede 8 - ha spiegato il viceministro - Il Pef autorizzato di Autostrade è di oltre 14 miliardi di euro. E adesso, secondo i fondi, è passato per le stesse opere a 30 miliardi; secondo Cdp e gli amministratori saremmo invece intorno ai 22 miliardi. La Gronda pesa, come importo, quasi un terzo di tutto quanto il

gruppo ha in programma di fare in Italia». In questa fase, a scorrere il lungo elenco di opere, la situazione che pare meglio avviata riguarda il porto di Genova. E questo senza prendere in considerazione ovviamente l'inchiesta e le opere su cui è acceso il faro della Procura. In realtà, i cantieri collegati alle strutture e alle infrastrutture inserite nel piano operativo triennale e nel piano strategico sono tutti avviati e stanno andando a completamento, a conferm

a del fatto che il porto non si è fermato. La vera partita, in parallelo con le due maxi- opere di Terzo Valico e Gronda, sarà sul territorio o, meglio, sotto, perché di tunnel stiano parlando. Il tunnel sotto il porto di Genova è un progetto estremamente articolato, che non a caso richiede 80 mesi di lavori dal momento dell'avvio, ed è finanziato da Aspi attraverso l'accordo di compensazione per il crollo del Ponte Morandi che prevede interventi in Liguria per 1,2 miliardi complessivi. Di questi, 700 (su un costo complessivo di un miliardo) saranno destinati alla realizzazione del tunnel sotto il porto.

La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

Sempre attraverso quell'accordo, potrà essere realizzato un altro tunnel che da decenni attende di vedere la luce, quello della Va

I Fontanabuona, costo stimato 300 milioni.

Lo shipping

NovaAlgoma la cementiera dei record è anche green

Si presenta come la più grande. E anche la più green. Due primati riuniti in una sola nave, l'ammiraglia della flotta di navi cementiere di NovaAlgoma, la joint-venture fra il gruppo italo-svizzero Nova Marine Carriers (che fa capo alle famiglie Romeo e Gozzi) e lo storico partner canadese Algoma Central Corporation. L'obiettivo della decarbonizzazione chiama in campo anche lo shipping, con una sfida funzionale a ridurre progressivamente le emissioni nocive in aria, innovando nel profondo anche il concetto stesso di nave chiamata a far leva su nuovi modelli operativi e di economia circolare. Un'operazione già avviata che vee operative le compagnie attive sul fronti dei passeggeri e delle merci. In questo scenario si inserisce la nuova unità di NovaAlgoma.

Il contratto per la costruzione di questa nave è stato siglato ieri dal presidente e fondatore di Nova Marine Carriers, Giovanni Romeo, assistito dal Coo (il Chief Operating Officer o direttore operativoSalvatore Pugliese, e dal chairman del cantiere cinese del gruppo Xinle shipbuilding a Ningbo. La cementiera dei record avrà una portata di 38.000 tonnellate, sarà pronta a prendere il mare entro la fine del 2026 e opererà sulla base di un contratto di lungo termine con uno dei clienti storici del gruppo italo-svizzero. Al di là delle dimensioni, sono altre le caratteristiche a renderla innovativa rispetto alle concorrenti che operano sul mercato. La nave, infatti, sarà la prima cementiera al mondo a essere dotata di propulsione dual fuel metanolo: potrà, cioè, utilizzare sia il combustibile tradizionale sia il metanolo (altre cementiere della flotta sono dotate di sistema dual fuel ma con Lng- gas naturale liquefatto). Sarà, inoltre, dotata di un sistema di cold ironing che le consentirà in porto di collegarsi alle banchine elettrificate e di azzerare le emissioni in aree portuali.

Un'altra caratteristica innovativa rende quasi sperimentale questa unità per quanto riguarda il risparmio dei consumi e la riduzione delle emissioni: la nave monterà infatti un apparato di Air lubricating system, cioè un sistema di pompaggio di aria ad alta pressione che attraverso microfori nello scafo, consentirà di ridurre la resistenza dello scafo al mare abbattendo sia i consumi che le emissioni.

Sulla nave, infine, frutto della collaborazione progettuale fra i tecnici di Nova Marine e del Rina, sarà attivo un Waste heat recovery system, ossia un o sistema di riuso dei gas di scarico del motore principale della nave e dei generatori che, anziché essere emessi nell'aria vengono convogliati in questo apparato in grado di produrre 250 Kw di energia elettrica a disposizione della nave.

« Questa nuova costruzione, che risponde alle previsioni di sviluppo della nostra flotta e di crescita della domanda nel mercato del cemento nei prossimi anni afferma Vincenzo Romeo, ceo del gruppo Nova Marine è destinata a consolidare il posizionamento tra i leader mondiali nel trasporto di cemento di



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

NovaAlgoma che conta oggi su una flotta di 35 cementiere impegnate in tutto il mondo. Per il nostro gruppo, segna una svolta storica e ci rende orgogliosi per l'adozione di soluzioni tecnologiche mai sperimentate in precedenza».

L'ammiraglia della flotta NovaAlgoma, in classe Rina, sarà gestita con un equipaggio di 21 persone.

(mas.m.

)

Gronda, Negri (Finsea): "Perplessi dai proclami che non portano a nulla"

di Elisabetta Biancalani GENOVA - Gronda sì, gronda no, gronda forse? Dopo le parole del vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi sulla mancanza di fondi ([LEGGI QUI](#)) e la presa di posizione di Maurizio Rossi, editore di Primocanale [LEGGI QUI](#)), iniziamo a raccogliere commenti e reazioni all'opera fantasma che da anni viene promessa. Incontriamo Aldo Negri, amministratore delegato di Finsea e coinvolto nella realizzazione della nuova diga di Genova con la società Sinalefi, insieme al partner al 50% Giulio Schenone. "Diciamo che Genova ha necessità di adattarsi al mercato che sta cambiando , la diga sicuramente non è sufficiente a permettere a Genova di poter essere quel punto di transito tra mare e terra per poter gestire un traffico superiore a quello che attualmente facciamo. Non dimentichiamo che questo **porto** non può essere dedicato esclusivamente ai contenitori ma ci sono varie tipologie di traffico che stanno crescendo come ro-ro, merci varie, rinfuse che non vanno dimenticate e questo è un punto di partenza. Il **porto** fa parte di un sistema più ampio logistico quindi ampliare il **porto** , adattare il **porto** non è sufficiente a permettere al nostro sistema logistico nazionale di poter continuare a essere vitale per l'economia di questo Paese quindi la gronda come tutte quelle infrastrutture legate alla logistica ritengo che sia necessaria e fondamentale. Noi abbiamo atteso tanto come **porto** , si è sempre parlato di grandi opere, io ricordo anche la Bettolo, quando gestivamo calata Sanità nel 2000, eravamo convinti che in quattro anni come da cronoprogramma saremmo riusciti a gestirla invece credo che abbia iniziato ad operare 17 o 18 anni dopo quello che era previsto. Quindi sulla gronda ho sentito le dichiarazioni del viceministro Rixi, che non ci sono i fondi. Un po' rimaniamo perplessi ma non tanto sui fondi ma sul fatto che in questo paese si parla tanto, si fanno grandi proclami ma poi alla fine purtroppo non riusciamo a portare avanti a concretizzare quelli che sono i programmi necessari a questo Paese. Credo che una cabina di regia unica a livello nazionale sia essenziale per dettare quelle che sono le strategie del sistema logistico nazionale , non locale ma razionale, che possa di fatto permettere a questo Paese di continuare ad essere importante nello scambio commerciale delle merci tra continente europeo e resto del mondo, ma soprattutto per quelle piccole e medie imprese italiane che sono la base dell'economia del nostro paese che basano sull'export sull'import la loro forza economica".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Romeo ha ordinato la più grande nave cementiera al mondo per la NovaAlgoma

Navi La compagnia partecipata da Nova Marine Carriers ordina in Cina una nave all'avanguardia sul fronte delle emissioni, dalla doppia alimentazione (metanolo) al riuso dei gas di scarico di REDAZIONE SHIPPING ITALY La flotta di navi cementiere di NovaAlgoma, joint-venture fra il gruppo italo-svizzero Nova Marine Carriers (che fa capo alle famiglie Romeo e Gozzi) e lo storico partner canadese Algoma Central Corporation, avrà una nuova ammiraglia. Il contratto per la costruzione di questa nave dei record è stato siglato in queste ore dal presidente e fondatore di Nova Marine Carriers, Com.te Giovanni Romeo, assistito dal Coo Salvatore Pugliese e dal chairman del cantiere cinese del gruppo Xinle shipbuilding a Ningbo. "La più grande cementiera mai costruita al mondo, con una portata di 38.000 tonnellate, sarà pronta a prendere il mare entro la fine del 2026 e opererà sulla base di un contratto di lungo termine con uno dei clienti storici del gruppo italo-svizzero. Ma non è solo la dimensione a caratterizzarla. Sarà, infatti, anche la prima nave cementiera al mondo a essere dotata di propulsione dual fuel metanolo: potrà, cioè, utilizzare sia il combustibile tradizionale che il metanolo (altre cementiere della flotta sono dotate di sistema dual fuel ma con Gnl). Sarà, inoltre, dotata di un sistema di cold ironing che le consentirà in porto di collegarsi alle banchine elettrificate e di azzerare le emissioni in aree portuali" ha spiegato una nota della compagnia. Non è l'unica novità. Sarà installato a bordo anche "un apparato di 'Air lubricating system' ossia un sistema di pompaggio di aria ad alta pressione che attraverso microfori nello scafo, consentirà di ridurre la resistenza dello scafo al mare abbattendo sia i consumi che le emissioni. La vera innovazione, frutto della collaborazione progettuale fra i tecnici di Nova Marine e del Rina di **Genova**, guidati dall' Ing. Biagio Pugliese, e fortemente voluta dal Com.te Giovanni Romeo e dal direttore tecnico Francesco Costagliola, che farà di questa nave un simbolo nella battaglia contro le emissioni, sarà la dotazione di un Waste heat recovery system, ossia di un avveniristico sistema di riuso dei gas di scarico del motore principale della nave e dei generatori che, anziché essere 'emessi' nell'aria vengono convogliati in questo apparato in grado di produrre 250 Kw di energia elettrica a disposizione della nave". L'ammiraglia della flotta NovaAlgoma sarà gestita con un equipaggio di 21 persone e navigherà in Classe Rina. "Questa nuova costruzione, che risponde alle previsioni di sviluppo della nostra flotta e di crescita della domanda nel mercato del cemento nei prossimi anni, è destinata a consolidare il posizionamento tra i leader mondiali nel trasporto di cemento di NovaAlgoma che conta oggi su una flotta di 35 cementiere impegnate in tutto il mondo. Per il nostro gruppo, segna una svolta storica, dà fede agli impegni assunti per una flotta green e ci rende particolarmente orgogliosi per l'adozione di soluzioni tecnologiche mai sperimentate in precedenza"



Navi La compagnia partecipata da Nova Marine Carriers ordina in Cina una nave all'avanguardia sul fronte delle emissioni, dalla doppia alimentazione (metanolo) al riuso dei gas di scarico di REDAZIONE SHIPPING ITALY La flotta di navi cementiere di NovaAlgoma, joint-venture fra il gruppo italo-svizzero Nova Marine Carriers (che fa capo alle famiglie Romeo e Gozzi) e lo storico partner canadese Algoma Central Corporation, avrà una nuova ammiraglia. Il contratto per la costruzione di questa nave dei record è stato siglato in queste ore dal presidente e fondatore di Nova Marine Carriers, Com.te Giovanni Romeo, assistito dal Coo Salvatore Pugliese e dal chairman del cantiere cinese del gruppo Xinle shipbuilding a Ningbo. "La più grande cementiera mai costruita al mondo, con una portata di 38.000 tonnellate, sarà pronta a prendere il mare entro la fine del 2026 e opererà sulla base di un contratto di lungo termine con uno dei clienti storici del gruppo italo-svizzero. Ma non è solo la dimensione a caratterizzarla. Sarà, infatti, anche la prima nave cementiera al mondo a essere dotata di propulsione dual fuel metanolo: potrà, cioè, utilizzare sia il combustibile tradizionale che il metanolo (altre cementiere della flotta sono dotate di sistema dual fuel ma con Gnl). Sarà, inoltre, dotata di un sistema di cold ironing che le consentirà in porto di collegarsi alle banchine elettrificate e di azzerare le emissioni in aree portuali" ha spiegato una nota della compagnia. Non è l'unica novità. Sarà installato a bordo anche "un apparato di 'Air lubricating system' ossia un sistema di pompaggio di aria ad alta pressione che attraverso microfori nello scafo, consentirà di ridurre la resistenza dello scafo al mare abbattendo sia i consumi che le emissioni. La vera innovazione, frutto della collaborazione progettuale fra i tecnici di Nova Marine e del Rina di Genova, guidati dall' Ing. Biagio Pugliese, e fortemente voluta dal Com.te Giovanni Romeo e dal direttore tecnico Francesco Costagliola, che farà di questa nave un simbolo nella battaglia contro le

Shipping Italy

Genova, Voltri

ha commentato Vincenzo Romeo, Ceo del gruppo Nova Marine. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Legambiente contro il modello san francisco

«Il waterfront ideale è il Porto Antico»

LAURA IVANI

Laura Ivani / La Spezia Il modello per il nuovo waterfront della Spezia è il **Porto** Antico di Genova. O il fronte mare di Barcellona.

Luoghi autentici, di incontro tra la parte marittima e quella urbana. E non il modello "americano" del fisherman's wharf alla San Francisco. Legambiente La Spezia, attraverso il suo presidente Stefano Sarti, esprime perplessità sul progetto lanciato da Carlo Salsedo. Il marittimo in pensione, esperto nel settore crocieristico, originario della Spezia ma residente da anni negli Usa, vorrebbe un villaggio dei pescatori e un quartiere turistico sulla Calata Paita liberata dai container. Con ristoranti, attrazioni ed edifici in stile Cinque Terre, a uso dei crocieristi. «È un'idea che è fuori tempo massimo perché le tradizioni che erano insite nei quartieri marinari del levante cittadino sono già state fatte sparire: pensiamo alla Marina del Canaletto - commenta Sarti -.

Non per niente Calata Paita è stata "restituita" alla città proprio come compensazione all'allargamento del **porto** container. Per cui nel nuovo Waterfront dovranno esserci modelli di spazi pubblici e di riqualificazione che poco hanno a che fare con le "attrazioni turistiche" soprattutto se in "stile americano" come quelle proposte».

Per Legambiente la tradizione marinara è già sparita dal fronte mare della città. Le attività relative alla pesca ormai sono poche. E servirebbe un progetto per farle ripartire. «I pescatori e coloro che praticano attività legate al mare sono sempre stati trattati con sufficienza, non si vede come un progetto che li "espone" al pubblico possa fare la differenza. Un waterfront deve essere la porta della città, deve consentire la fruizione a tutti, ma con funzioni dedicate alla cittadinanza: le crociere avranno il loro terminal, che sarà invece precluso ai semplici cittadini». Il progetto del quartiere dei pescatori, sul modello di San Francisco, sembra qualcosa di plastica calato dall'alto che «non riesce proprio a essere valutato secondo questi parametri. Non è credibilmente inseribile, come non lo può essere la ricostruzione di un falso borgo marinaro».

Lo spazio pubblico sul waterfront potrebbe essere gestito secondo il modello del **Porto** Antico di Genova, o del lungomare di Barcellona, «accessibile dappertutto, con locali, attrazioni. Ma il contesto globale è fruibile anche se uno non vuole salire sul Bigo o andare all'acquario».



Dai pescherecci alla tavola Conviviale dell'Accademia

Ai Pescatori, sulla banchina Thaon di Revel, anche un revival sulla storia del consorzio

LA SPEZIA Prodotti del mare e salvaguardia alimentare. Questi i temi che l'Accademia del Gusto - oltre che il consueto impegno nella promozione del territorio - ha affrontato nel corso della conviviale Dai Pescatori sulla Banchina Thaon di Revel, a base di prodotti provenienti dai pescherecci locali. Il presidente dell'Accademia Nicola Carozza ha aperto i lavori ricordando l'inaugurazione della pescheria e friggitoria al molo il 9 maggio 2009 e la figura di Raffaele Borriello nominato personaggio dell'anno dall'Accademia. Durante la serata è stata fatta una panoramica della situazione. «Perché le notizie che troviamo spesso sui giornali sono preoccupanti - spiega Carozza -. Tonnellate di pesce illegale che arriva sui mercati, la cattura dei tonni gestita dalla malavita, il problema della pesca dei bianchetti che è sempre al centro dell'attenzione, e tanti altri problemi che riguardano la sicurezza alimentare». A ricordare come si generò l'idea del Consorzio e la sua realizzazione pratica con **Autorità di sistema portuale** e Comune, un testimone d'eccezione, il direttore della Confartigianato Giuseppe Menchelli, protagonista con Borriello, Franco Pomo e l'assessore Maurizio Savoncelli di questa riqualificazione. Ma che valore hanno quelle scelte ancora attualissime? «Riqualificare un'area del molo abbandonata e degradata - ha sintetizzato Menchelli -, realizzare bagni pubblici per la città, dare dignità alla categoria dei pescatori, superare la 'globalizzazione' del pescato e valorizzare il pescato locale, rassicurando i consumatori che il nostro pesce è catturato con sistemi di pesca sostenibile, garantito e fresco al cento per cento. Questo vale. E tanto». E dopo gli approfondimenti ispirati da Valter Taglieri, Patrizia Quintavalle, Mario Santi e Anita Majocchi, la presentazione degli attuali gestori del locale, che hanno raccolto il testimone del mitico Antonino Brancaleone: Lorenzo Mantovani e Remiro Fratacci, che vantano una lunga esperienza nel settore della pesca, coadiuvati da Gisella, Simone e un ricco staff. Fra acciughe, gamberi, scampi e capesante, la cena si è conclusa con il brindisi introdotto dall'accademico Giuseppe Celeste e la consegna del gagliardetto dell'Accademia del Gusto.

marco magi.



Il Tirreno

Livorno

ROTATORIE E POLEMICHE

Cantiere sulla strada di accesso Incubo file nei week-end caldi

L'assessore Vita: «Tempi obbligati, gestiremo la situazione» L'opera Rotatoria

LUCA CENTINI

Piombino Quei new jersey allineati lungo la strada di accesso alla città, a Fiorentina, sono come tanti campanelli di allarme pronti a suonare per i piombinesi. Se le lunghe code per rientrare a Piombino, specialmente nei fine settimana, sono tormenti a cui gli automobilisti si sono dovuti abituare in questi anni, cosa accadrà con questo nuovo regalino? Circa cinquecento metri di strada sono interessati dal restringimento della carreggiata a una sola corsia da Fiorentina verso la città. Stesso restringimento, a breve, interesserà lo stesso tratto di strada, ma in uscita da Piombino. È il conto che si dovrà pagare per vedere realizzata la nuova rotatoria che garantirà l'accesso all'area Apea. La quinta e ultima rotatoria prevista nella viabilità d'accesso. L'impatto del cantiere, tuttavia, è più che prevedibile. E rischia di creare dei disagi importanti fino a settembre, quando si dovrebbero concludere i lavori per la realizzazione dell'infrastruttura. Ma perché proprio adesso? Perché intervenire proprio nel pieno della stagione turistica andando a toccare il nervo, di per sé già scoperto, dell'unica strada per entrare e uscire dalla città? Domande che, ovviamente, sono già arrivate all'amministrazione comunale e alle quali intende rispondere l'assessore ai lavori pubblici Marco Vita. «No, non siamo improvvisamente impazziti e sappiamo che questi lavori potranno creare dei disagi, soprattutto nei 4-5 fine settimana a cavallo tra i mesi di luglio e di agosto - racconta l'assessore - ma purtroppo non c'era alcuna possibilità di intervenire in un momento diverso».

L'assessore ai lavori pubblici spiega come l'intervento per la realizzazione della rotatoria abbia avuto dei ritardi per dei problemi estranei. Il cantiere interessa circa 500 metri di strada in località Fiorentina dove già sono stati posizionati i new jersey (foto Paolo Barlettani) al margine di manovra del Comune. «In particolare - spiega - si è reso necessario realizzare una "camicia di rinforzo" per il collettore del gas che si snoda proprio sotto l'area della nuova rotatoria. Purtroppo l'intervento di Snam si è concretizzato con dei tempi diversi rispetto al cronoprogramma, che si è allungato di circa tre mesi». E allora perché, a questo punto, non attendere la fine dell'estate per completare l'infrastruttura? «Partiamo dal presupposto che l'intervento è necessario perché assicura l'accesso all'area Apea che, altrimenti sarebbe raggiungibile solo dal ponte delle Terre Rosse - spiega Vita - l'intervento rientra tra le opere di urbanizzazione comprese nell'intervento ed è coperto con 450mila euro di finanziamenti regionali. La realizzazione dell'opera è legata a un cronoprogramma stringente e, anche in seguito all'allungamento dei tempi per i lavori di Snam, non sarebbe possibile chiedere altre proroghe. E il rischio non è che la nuova infrastruttura garantirà l'accesso all'area Apea e sarà la quinta rotatoria del sistema di viabilità di accesso alla città è solo quello di perdere il finanziamento da 450mila euro, ma anche il resto delle



Il Tirreno

Livorno

opere di urbanizzazione che valgono circa 9 milioni di euro». Vita conferma, dunque, che non è stato possibile scongiurare i disagi del cantiere. «Ci siamo già attivati per gestire la situazione in collaborazione con la polizia municipale e con l'Autorità di sistema portuale che ci informerà sui flussi portuali - spiega ancora Vita - e contiamo di concordare con la ditta titolare del cantiere un alleggerimento dell'intervento nei fine settimana, con la conseguente liberazione di almeno tre corsie su quattro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno
Livorno

Piombino: i numeri e le attività dell'istituto

Quasi 1.400 studenti da tutta Italia in visita all'Ibem per studiare il mare

In città un'eccellenza della ricerca scientifica

Biodiversità ed habitat marini sono da sempre sotto la lente. Negli anni si sono alternati biologi, geologi e ricercatori. Piombino. Un vero centro di eccellenza e di approfondimento per gli studenti di tutta Italia.

In un anno sono 1.380 i ragazzi che hanno visitato con le scuole l'istituto di Biologia e Ecologia Marina (Ibem) di Piombino. Una struttura nata nel 1987 con sede a Palazzo Appiani, in una posizione estremamente invidiabile, visto che si trova proprio di fronte al mare che è oggetto di studio del team coordinato dal professor Roberto Bedini. Dal giorno della sua istituzione ad oggi l'Ibem si è collocato sul territorio locale e nazionale come centro per la salvaguardia dell'ambiente marino e dei suoi ecosistemi e per lo studio della biologia, ecologia ed etologia marina.

Cosa fa l'Ibem. Le attività dell'Ibem si diversificano in più ambiti: attività museale, educazione ambientale, divulgazione e ricerca scientifica, studi di impatto ambientale costiero e marino.

Il Museo degli animali ha un ruolo di centro di diffusione della cultura degli animali marini: è organizzato in tre settori espositivi che comprendono circa 1400 esemplari di molte specie e alcuni acquari. L'area educativa viene svolta da oltre trent'anni tramite programmi formativi per le scuole primarie e secondarie, articolati con lezioni frontali in aula, laboratori ed escursioni sul tema della biologia ed ecologia. Vengono inoltre svolti programmi didattici specifici per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

La ricerca e divulgazione scientifica viene condotta su differenti aspetti relativi al funzionamento, conservazione e gestione dell'ambiente marino e costiero, come risulta dai numerosi lavori pubblicati e indicizzati.

Nello specifico le indagini si concentrano su: analisi e conservazione della biodiversità e dei meccanismi degli habitat e delle comunità pelagiche, analisi di inquinanti e la loro influenza sulle specie e sui fondali del mare, impatto delle attività antropiche sugli ecosistemi marittimi tra cui fenomeni di acidificazione, introduzione di specie aliene e invasive, sbiancamento dei coralli.

L'Ibem ha sviluppato ed eseguito numerosi studi di monitoraggio ambientale delle fasce costiere della Corsica, Calabria, Lazio, Sardegna e Toscana, tramite i quali si è sviluppata anche la divulgazione scientifica. Per la Regione Toscana sono stati commissionati all'Istituto analisi sia di aree portuali locali sia di isole protette e isole turistiche limitrofe tra cui l'isola d'Elba e l'isola di Pianosa.

Gli obiettivi. La mission è da sempre quella di fornire un contributo alla conoscenza dei processi ecologici



Il Tirreno

Livorno

che regolano la struttura e il funzionamento degli ecosistemi marini e la loro biodiversità, promuovere in varie realtà territoriali l'educazione ambientale e proporre soluzioni sostenibili che possano mitigare gli effetti delle attività dell'uomo sul mare e le comunità che lo abitano.

Negli anni l'istituto di Biologia e Ecologia Marina ha visto l'alternarsi di numerose figure tra cui biologi, geologi, ricercatori, i quali hanno permesso che tale realtà si espandesse e consolidasse come centro di ricerca e di educazione ambientale.

Attualmente la visione è orientata ad un rinnovamento sostanziale dell'IBEM che guardi all'esperienza del passato ma con uno sguardo futuro improntato su con un' equipe multidisciplinare il cui l'obiettivo sarà quello di sviluppare un polo tecnologico aggiornato al panorama scientifico internazionale che possa offrire, sia alle realtà locali che a livello nazionale, proposte innovative e servizi scientifici qualificati.

Collaborazioni I progetti di ricerca e gli studi di impatto ambientale eseguiti negli anni dall'istituto di Biologia e Ecologia Marina hanno visto la collaborazione di numerosi enti e Università regionali, nazionali e internazionali.

Tra queste una consolidata a duratura cooperazione con l'Università ed il Cnr di Pisa, le Università della Calabria, Napoli Federico II, Sassari, Corte oltre che la stazione Anton Dohrn di Napoli.

Da molti anni è attiva una cooperazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno per indagini di controllo ambientale nelle aree portuali e con i Parchi della Val di Cornia in riferimento all'educazione ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acciaierie, convocazione Il 16 di nuovo tutti a Roma

E' arrivata la data per l'incontro al Mimit dopo quello del 3 luglio Sarà l'occasione anche per fare il punto sulle richieste dei sindacati

PIOMBINO È stato convocato un nuovo incontro del tavolo Jsw per discutere sul futuro delle acciaierie di Piombino.

L'incontro convocato dal Mimit, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, si terrà a Roma il 16 Luglio alle 12 alla presenza delle parti interessate.

In particolare, come era stato stabilito nell'incontro del 3 luglio, era stato previsto un nuovo tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali per approfondire gli aspetti occupazionali e i piani industriali presentati dalle due società Metinvest e Danieli e Jsw.

Sempre lo il 3 luglio era stata ribadita la volontà di giungere in tempi congrui alla firma dei due distinti Accordi di Programma con Metinvest e Danieli e con Jsw, firma rinviata per la preventiva definizione di una serie di passaggi preliminari che aveva portato le due società a chiedere una proroga dei tempi e che è stata loro concessa. In quell'occasione infatti il Ministro Adolfo Urso aveva garantito: «Questo progetto strategico può

svilupparsi appieno e in modo complementare su un territorio che può tornare a essere un grande polo siderurgico produttivo per l'intero Paese. Siamo sulla strada giusta». Conferma dell'impegni anche da parte Luca Villa, ad di Metinvest Adria: «Continuiamo a lavorare per affrontare e risolvere tutti i problemi. Ci sono ancora temi aperti ma dall'incontro emerge l'interesse di tutti per trovare soluzioni condivise nel più breve tempo possibile».

In quell'occasione però i sindacati chiesero di stringere sui tempi . Fim Fiom e Uilm Nazionali: «Ancora distanti da una vera soluzione, piano lontano dalla concretizzazione delle intese».

E il sindaco Francesco Ferrari: «Incontro positivo: ci sono degli innegabili ritardi figli della complessità delle tematiche e dei rapporti tra i soggetti privati ma il dato apprezzabile è che il percorso progredisce secondo le richieste che abbiamo avanzato». Il 16 luglio sono stati convocati: organizzazioni sindacali, ministero del lavoro, Regione Toscana, Comune di Piombino, Jsw, **Autorità Portuale**, Metinvest, Danieli, Invitalia e Agenzia del Demanio.

Acciaierie, convocazione
Il 16 di nuovo tutti a Roma

E' arrivata la data per l'incontro al Mimit dopo quello del 3 luglio. Sarà l'occasione anche per fare il punto sulle richieste dei sindacati



**Salvarono la vita a un uomo
Il ringraziamento del sindaco**

San Vincenzo

Salvatore, il 16 luglio, è stato il giorno in cui il sindaco di San Vincenzo, Roberto Biondi, ha ricevuto il ringraziamento di un uomo che ha salvato la vita a un altro uomo. Si tratta di un uomo che ha salvato la vita a un altro uomo. Si tratta di un uomo che ha salvato la vita a un altro uomo.

**Vigili del fuoco, promozione
Potenzialmente dell'organico**

San Vincenzo

Il sindaco di San Vincenzo, Roberto Biondi, ha ricevuto il ringraziamento di un uomo che ha salvato la vita a un altro uomo. Si tratta di un uomo che ha salvato la vita a un altro uomo. Si tratta di un uomo che ha salvato la vita a un altro uomo.

**Lavatoi e la fontina di fronte alle scuole
La sistemazione di due luoghi simbolo**

San Vincenzo

Il sindaco di San Vincenzo, Roberto Biondi, ha ricevuto il ringraziamento di un uomo che ha salvato la vita a un altro uomo. Si tratta di un uomo che ha salvato la vita a un altro uomo. Si tratta di un uomo che ha salvato la vita a un altro uomo.

Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Amazon nel triangolo delle infrastrutture

L'effetto-volano atteso dal nuovo sito per porto, aeroporto e interporto

ANCONA Le Marche, la regione del polo intermodale del futuro. Merito del nodo logistico e industriale di primaria rilevanza nel triangolo Ancona-Falconara-Jesi. Un unicum per posizione geografica che ha le tre infrastrutture chiave, porto-aeroporto-interporto, in un raggio di 20 chilometri e sta evolvendo in un sistema sinergico e sostenibile. «Ed avrà - sottolinea Monica Mancini Cila, la vicepresidente di Svem - tanti benefici. Quelli della prossima apertura del centro logistico operativo di Amazon, cuore pulsante dell'innovazione con aziende all'avanguardia nei settori della meccanica, della robotica e dell'agroalimentare e sarà favorito dall'allungamento del corridoio Baltico Adriatico da Ancona a Foggia. Il che avrà degli effetti sulle priorità di investimenti e di destinazione dei fondi e rafforzerà la posizione strategica delle Marche, permettendo al nostro territorio di essere un ponte tra Nord Europa e Mediterraneo».

I nuovi scenari L'hub Marche player nei nuovi scenari economici tra occidente ed Oriente era uno dei temi del Maef 2024, il Monte Conero Adriatico Economic Forum tenuto alla Mole Vanvitelliana, organizzata da Istao, l'Università Politecnica delle Marche e Intesa San Paolo. Un hub altamente competitivo tutto da copiare ma quasi impossibile da replicare.

«Parlando di porto introduce Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità portuale vogliamo guardare oltre la sua consueta funzione». Con le infrastrutture giuste «non è solo un punto di arrivo e di partenza delle merci chiarisce ma un progetto di servizio al territorio e, per posizione geografica, al servizio del Centro d'Italia e del bacino adriatico, e forte di ambiziosi servizi e logistiche per le aziende si trasforma in un elemento di congiunzione con altre infrastrutture». Un porto con le ferrovie predisposto come piattaforma per semirimorchi movimentabili senza autisti e ricaricabili sui treni. Un'azienda che fa anche aeroporto puntando non solo sui passeggeri, il Raffaele Sanzio «perché entra nel merito Alexander D'Orsogna - ha una vocazione polifunzionale».

Merci senza barriere Scalo per i passeggeri, per le merci, senza barriere urbanistiche potrebbe accogliere la manutenzione dei motori d'aerei e il ricondizionamento degli aerei da passeggeri a cargo; a 1,3 km dal mare è base aerospaziale per il lancio di microsatelliti oggi a servizio del Cnr italiano domani di altri enti. «Inoltre, - incalza - siamo il decimo aeroporto per trasporto in Italia, con lo sviluppo dell'interporto, quindi di Amazon, contiamo di diventare il quinto». Annuncia uno sviluppo decisivo con la firma di un accordo commerciale decennale con DHL partner di Amazon e stanno lavorando per essere un'infrastruttura a servizio degli aerotaxi elettrici». Al Sanzio troverà spazio un vertiporto, base anche per i droni, che Amazon sta sperimentando per la consegna dei pacchi. A chiudere il triangolo

Primo piano • Marche

IL FORUM DI BIANO E POLITICA

L'ECONOMIA DELLE MARCHE

In numeri

- IL PORTO DI ANCONA: 6.455.087 tonnellate
- LA LINEA DI ANCONA: 10.346 passeggeri in transito nel primo trimestre 2024
- LA LINEA DI ANCONA: 10.346 passeggeri in transito nel primo trimestre 2024
- LA LINEA DI ANCONA: 10.346 passeggeri in transito nel primo trimestre 2024

Amazon nel triangolo delle infrastrutture

L'effetto-volano atteso dal nuovo sito per porto, aeroporto e interporto

di Vincenzo Garofalo

Maef 2024 alla Mole

Il Monte Conero Adriatico Economic Forum, organizzato da Istao, l'Università Politecnica delle Marche e Intesa San Paolo, si è svolto alla Mole Vanvitelliana di Ancona. L'evento ha visto la partecipazione di numerosi ospiti, tra cui il presidente della Regione Marche, Luca Zaia, e il presidente della Provincia di Ancona, Roberto Maroni. Il forum ha discusso i temi dell'economia delle Marche e del ruolo del porto di Ancona nel triangolo delle infrastrutture.

Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

magico è l'interporto. «Competitivo perché gode della linea ferroviaria, di uno spazio intermodale grande 100mila mq per container, della superstrada chiosa Gilberto Gasparoni, segretario marchigiano della Confartigianato e consigliere nel Cda Interporto - ed è già un volano che attira aziende internazionali, molto competitive attratte anche dalla presenza di Amazon. Dobbiamo potenziarlo, dargli servizi e lavorare a questa visione con determinazione e sinergie» © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Mole, il nuovo asfalto in sospeso

Un milione dall'Authority ma per i lavori manca l'ok della Soprintendenza

IL RESTYLING ANCONA L'asfalto intorno alla Mole Vanvitelliana sta per essere sistemato. Le crepe, le voragini e gli avvallamenti (finalmente) stanno per scomparire. Ci voleva il G7 Salute per impegnare un milione di euro (da parte dell'**autorità portuale**) e togliere quello scempio di strade. Ebbene sì. A questo punto fortuna il G7. Ma c'è ancora un passaggio da sciogliere: quello con la Soprintendenza. Infatti l'intervento potrà avere inizio solamente quando l'ente di tutela dei beni archeologici e del paesaggio si sarà espresso favorevolmente.

Oggi è prevista un'interlocuzione con il Comune per agevolare le burocrazie. Infatti il cantiere potrà essere avviato solo una volta concluse le pratiche tra Comune e Soprintendenza.

A quel punto si potrà procedere con il contratto con l'impresa (c'è già un accordo quadro).

E dalla firma del contratto sono previsti 45 giorni entro i quali dare inizio ai lavori. Considerato che ad agosto, tra ferie e altro, i giorni lavorativi si riducono considerevolmente, è auspicabile che il Comune sciolga quanto prima la questione pendente con la Soprintendenza. Il G7 è dietro l'angolo: dal 9 all'11 ottobre. Ci sono due mesi effettivi per portare a compimento il restyling del manto stradale intorno alla Mole Vanvitelliana. Il quadro economico dell'opera fissa a 852mila euro l'importo complessivo dei lavori e a 148mila euro le ulteriori somme a disposizione per imprevisti. Totale: un milione di euro. Dopo via XXIX Settembre continuano le opere lungo il waterfront. Insieme all'area Mandracchio si interverrà anche in piazza della Repubblica.

a. mac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ancona

Conerobus, tagliate altre dieci corse

«Decisioni senza avvisarci, ora basta»

I sindacati sul piede di guerra: «Ennesima mancanza di condivisione, servono assunzioni»

LA PROTESTA

Ancona. Almeno una decina di persone si sono radunate davanti al Conerobus per protestare contro la decisione di tagliare le corse. I manifestanti hanno sventolato bandiere rosse e striscioni con scritte contro la gestione della compagnia di trasporti. Un poliziotto in divisa è presente per mantenere l'ordine.

LA SINTESI

Un'azienda di Conerobus ha deciso di tagliare le corse di alcune linee. I sindacati hanno reagito con sdegno, definendo la decisione un'ennesima mancanza di condivisione. I lavoratori chiedono maggiori assunzioni e trasparenza nelle decisioni.

Mole, il nuovo asfalto in sospeso

Un milione dall'Authority ma per i lavori manca l'ok della Soprintendenza.

IL RESTYLING

La Mole Vanvitelliana è stata restaurata nel 2012. Ora si avvia il restauro del manto stradale. L'opera è finanziata dal G7 Salute e dal Comune. Il cantiere sarà avviato dopo l'ok della Soprintendenza.

BERLUTI

Abbiamo i Vini di Ancona con i piatti tipici di Ancona

Rosso Rosso DOC
Vino Rosso Rosso
Marche Rosso Rosso San Circolo
Dolcetto di Vignola

Vendita e distribuzione esclusiva
in tutta la zona di Ancona

Azienda Vinicola Berluti
Via della Repubblica, 107 - Ancona
Tel. 051/23.11.11 - 051/23.11.12 - 051/23.11.13

Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il ristorante del Club Nautico è sfrattato «Sono stati 7 anni di devozione al lavoro»

Due mesi di ritardo nel pagamento dell'affitto. Il presidente Pizzuto: «Così ha sentenziato il Tribunale»

LA DECISIONE SENIGALLIA Sfrattato il ristorante del Club Nautico. Una sentenza esecutiva del Tribunale ha dato ragione al sodalizio, che aveva richiesto la restituzione dei locali. Un servizio in meno per i diportisti. L'ufficiale giudiziario, che si è presentato martedì, ha richiesto la liberazione chiudendo tutto e dando dieci giorni per sgomberare. Susanna Gaiardoni, che gestiva il ristorante, non ha voluto fare polemica annunciando martedì sera la chiusura. Per i clienti il mancato preavviso e lo stop improvviso in piena estate hanno suscitato qualche sospetto.

L'annuncio «Il ristorante Club Nautico ha chiuso dopo sette anni di devozione al lavoro di Attilio, Susanna e dei collaboratori l'annuncio sulla pagina Facebook del ristorante». Da parte di tutto lo staff ringraziamo i nostri clienti affezionati e chi ci ha supportato fino ad ora. Grazie e chissà, un arrivederci». Era questa la prima dolorosa estate senza Attilio per la sua compagna Susanna, che si è trovata a ripartire non senza difficoltà. Al momento, però, ha preferito non renderle pubbliche perché la vicenda potrebbe proseguire proprio in Tribunale. Lo scorso mese di novembre Attilio Ruggeri è venuto a mancare. Aveva 84 anni ed era un'istituzione in città.

Storico titolare del Bar Roma in piazza Saffi a partire dagli anni 60, di mezzo c'erano state molte altre attività di successo, poi sette anni fa aveva deciso di intraprendere questa nuova avventura al **porto**.

«In memoria di un grande uomo che era Attilio, questo lo voglio fare presente ha terminato Susanna Gaiardoni nel suo post - altrettanto ringrazio i pochi soci che invece ci hanno supportato». Alla base della decisione ci sarebbero due mesi di ritardo nel pagamento dell'affitto e un piano di rientro che non sarebbe stato accordato. Questa la sua versione. Dal sodalizio non entrano nei dettagli. «Lo sfratto esecutivo è stato deciso dal Tribunale fa sapere Francesco Pizzuto, presidente del Club Nautico noi l'abbiamo richiesto in base ad un nostro diritto e il Tribunale, guardando i fatti, l'ha concesso». Martedì sera sembrava che tutto fosse stato abbandonato all'improvviso.

L'ufficiale giudiziario ha concesso dieci giorni per sgomberare. Nemmeno la possibilità di concludere l'estate, nessuna proroga. Una vicenda che ha fatto parecchio discutere in città soprattutto per la memoria di Attilio e per le difficoltà che Susanna si è trovata ad affrontare una volta rimasta sola. Numerose le testimonianze di solidarietà arrivate dalla serata di martedì a Susanna Gaiardoni che sicuramente troverà il modo, prima o poi, di ripartire da qualche altra parte.

Sabrina Marinelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Amazon nel triangolo marchigiano delle infrastrutture: l'effetto-volano atteso dal nuovo sito per porto, aeroporto e interporto

di Véronique Angeletti Giovedì 11 Luglio 2024, 01:45 3 Minuti di Lettura ANCONA Le Marche , la regione del polo intermodale del futuro. Merito del nodo logistico e industriale di primaria rilevanza nel triangolo Ancona - Falconara-Jesi. Un unicum per posizione geografica che ha le tre infrastrutture chiave, porto-aeroporto-interporto, in un raggio di 20 chilometri e sta evolvendo in un sistema sinergico e sostenibile. «Ed avrà - sottolinea Monica Mancini Cila, la vicepresidente di Svem - tanti benefici. Quelli della prossima apertura del centro logistico operativo di Amazon, cuore pulsante dell'innovazione con aziende all'avanguardia nei settori della meccanica, della robotica e dell'agroalimentare e sarà favorito dall'allungamento del corridoio Baltico Adriatico da Ancona a Foggia. Il che avrà degli effetti sulle priorità di investimenti e di destinazione dei fondi e rafforzerà la posizione strategica delle Marche, permettendo al nostro territorio di essere un ponte tra Nord Europa e Mediterraneo». I nuovi scenari L'hub Marche player nei nuovi scenari economici tra occidente ed Oriente era uno dei temi del Maef 2024, il Monte Conero Adriatico Economic Forum tenuto alla Mole Vanvitelliana, organizzata da Istaio, l'Università Politecnica delle Marche e Intesa San Paolo. Un hub altamente competitivo tutto da copiare ma quasi impossibile da replicare.

«Parlando di porto - introduce Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità portuale - vogliamo guardare oltre la sua consueta funzione». Con le infrastrutture giuste «non è solo un punto di arrivo e di partenza delle merci - chiarisce - ma un progetto di servizio al territorio e, per posizione geografica, al servizio del Centro d'Italia e del bacino adriatico, e forte di ambiziosi servizi e logistiche per le aziende si trasforma in un elemento di congiunzione con altre infrastrutture». Un porto con le ferrovie predisposto come piattaforma per semirimorchi movimentabili senza autisti e ricaricabili sui treni. Un'azienda che fa anche aeroporto puntando non solo sui passeggeri, il Raffaele Sanzio «perché- entra nel merito Alexander D'Orsogna - ha una vocazione polifunzionale». Merci senza barriere Scalo per i passeggeri, per le merci, senza barriere urbanistiche potrebbe accogliere la manutenzione dei motori d'aerei e il ricondizionamento degli aerei da passeggeri a cargo; a 1,3 km dal mare è base aerospaziale per il lancio di microsatelliti oggi a servizio del Cnr italiano domani di altri enti. «Inoltre, - incalza - siamo il decimo aeroporto per trasporto in Italia, con lo sviluppo dell'interporto, quindi di Amazon, contiamo di diventare il quinto». Annuncia uno sviluppo decisivo con la firma di un accordo commerciale decennale con DHL partner di Amazon e stanno lavorando per essere un'infrastruttura a servizio degli aerotaxi elettrici». Al Sanzio troverà spazio un vertiporto, base anche per i droni, che Amazon sta sperimentando per la consegna dei pacchi. A chiudere il triangolo magico è l'interporto. «Competitivo perché gode della linea ferroviaria, di uno spazio intermodale grande



07/11/2024 01:47
di Véronique Angeletti Giovedì 11 Luglio 2024, 01:45 3 Minuti di Lettura ANCONA Le Marche , la regione del polo intermodale del futuro. Merito del nodo logistico e industriale di primaria rilevanza nel triangolo Ancona - Falconara-Jesi. Un unicum per posizione geografica che ha le tre infrastrutture chiave, porto-aeroporto-interporto, in un raggio di 20 chilometri e sta evolvendo in un sistema sinergico e sostenibile. «Ed avrà - sottolinea Monica Mancini Cila, la vicepresidente di Svem - tanti benefici. Quelli della prossima apertura del centro logistico operativo di Amazon, cuore pulsante dell'innovazione con aziende all'avanguardia nei settori della meccanica, della robotica e dell'agroalimentare e sarà favorito dall'allungamento del corridoio Baltico Adriatico da Ancona a Foggia. Il che avrà degli effetti sulle priorità di investimenti e di destinazione dei fondi e rafforzerà la posizione strategica delle Marche, permettendo al nostro territorio di essere un ponte tra Nord Europa e Mediterraneo». I nuovi scenari L'hub Marche player nei nuovi scenari economici tra occidente ed Oriente era uno dei temi del Maef 2024, il Monte Conero Adriatico Economic Forum tenuto alla Mole Vanvitelliana, organizzata da Istaio, l'Università Politecnica delle Marche e Intesa San Paolo. Un hub altamente competitivo tutto da copiare ma quasi impossibile da replicare. «Parlando di porto - introduce Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità portuale - vogliamo guardare oltre la sua consueta funzione». Con le infrastrutture giuste «non è solo un punto di arrivo e di partenza delle merci - chiarisce - ma un progetto di servizio al territorio e, per posizione geografica, al servizio del Centro d'Italia e del bacino adriatico, e forte di ambiziosi servizi e logistiche per le aziende si trasforma in un elemento di congiunzione con altre infrastrutture». Un porto con le ferrovie predisposto come piattaforma per semirimorchi movimentabili senza autisti e ricaricabili sui treni. Un'azienda che fa anche aeroporto puntando non solo

100mila mq per container, della superstrada - chiosa Gilberto Gasparoni, segretario marchigiano della Confartigianato e consigliere nel Cda Interporto - ed è già un volano che attira aziende internazionali, molto competitive attratte anche dalla presenza di Amazon. Dobbiamo potenziarlo, dargli servizi e lavorare a questa visione con determinazione e sinergie» © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Impostata nel cantiere di Ancona la costruzione della nave da crociera extralusso

Ieri nel cantiere navale di **Ancona** della Fincantieri è stata impostata la costruzione della Four Seasons I, la prima nave da crociera extralusso in costruzione per Four Seasons Yachts che verrà consegnata entro la fine del 2025 e che prenderà il mare all'inizio del 2026 (del 19 giugno 2023). La nave, che utilizzerà le più recenti tecnologie di protezione ambientale, avrà una stazza lorda di 34.000 tonnellate per 207 metri di lunghezza e sarà dotata di 95 suite esclusive ciascuna con un'ampia terrazza esterna di dimensioni variabili, dai 6-13 metri quadri della Seaview Suite ai quasi 457 della Funnel Suite che rappresenterà l'alloggio più esclusivo dello yacht.



Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ad Ancona cerimonia d'impostazione per "Four Seasons I"

Nello stabilimento Fincantieri prende forma la nave extralusso che verrà consegnata entro la fine del 2025 Fincantieri e Marc Henry Cruise Holdings LTD , Joint Owner e Operator di Four Seasons Yachts, hanno celebrato oggi presso lo stabilimento di **Ancona** l'impostazione per Four Seasons I , la prima nave extralusso in costruzione per Four Seasons Yachts, che verrà consegnata entro la fine del 2025 e che prenderà il mare all'inizio del 2026. Alla cerimonia di impostazione, che rappresenta il momento ufficiale dell'avvio dei lavori di costruzione di una nave in bacino, hanno partecipato tra gli altri Nadim Ashi, Owner e Executive Chair di Marc-Henry Cruise Holdings LTD, Joint Owner/Operator di Four Seasons Yachts, nonché fondatore e CEO di Fort Partners, Bart Carnahan, presidente Global Business Development, portfolio management and Residential di Four Seasons, Luigi Matarazzo, direttore generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri e Gilberto Tobaldi, direttore dello stabilimento di **Ancona**. Durante la cerimonia, tre monete appositamente selezionate sono state saldate sul fondo dello scafo come segno di buon auspicio e forma di benedizione della nave. Grazie a uno stile residenziale e composta di sole suite, Four Seasons I rappresenterà un nuovo standard di riferimento per le imbarcazioni di lusso. Questa nave, che utilizzerà le più recenti tecnologie di protezione ambientale, avrà una stazza lorda di 34.000 tonnellate per 207 metri di lunghezza, con 95 suite esclusive caratterizzate da uno straordinario design personalizzato, per rimuovere ogni ostacolo tra gli ospiti, il mare e l'ambiente circostante, realizzando così un connubio perfetto. Ciascuna suite è dotata di un'ampia terrazza esterna di dimensioni variabili, dai 6-13 m2 della Seaview Suite ai quasi 457 m2 della Funnel Suite, che rappresenterà l'alloggio più esclusivo dello yacht. Condividi Tag fincantieri Articoli correlati.



Migranti: Emergency, la nave Life support ha soccorso 74 persone nel Mediterraneo centrale

All'alba di mercoledì 10 luglio la Life Support, nave di ricerca e soccorso di Emergency, ha portato a termine un'operazione di soccorso di 74 persone a bordo di due imbarcazioni in difficoltà in acque internazionali nella zona Sar maltese. A bordo del primo natante si trovavano 41 persone, 33 erano sul secondo. L'avvistamento delle due imbarcazioni è avvenuto durante le prime ore del mattino, verso le ore 5.00 dal ponte di comando, tramite radar. Il salvataggio, iniziato alle 5.30, si è concluso con il trasferimento in sicurezza dei 74 naufraghi a bordo della Life Support alle 6.20 circa. "Stamattina tramite la scansione radar abbiamo individuato due barche più o meno a due miglia dalla nostra posizione - racconta Domenico Pugliese, comandante della Life Support -. Ci siamo avvicinati, abbiamo visto che erano due barche in difficoltà affollate, abbiamo messo i gommoni in acqua e recuperato 74 persone, tra le quali cinque donne e cinque minori non accompagnati". I naufraghi hanno riferito di essere partiti dalla località di Tagiura, in Libia, verso la mezzanotte dello stesso giorno su due barche in vetroresina di circa 7 metri. Le imbarcazioni partite a circa mezz'ora di distanza una dall'altra si sono poi ritrovate vicine in mare. "Si trattava di due barche in vetroresina, più o meno sette metri, sovraffollate e senza giubbotti salvagente - prosegue Jonathan Nani La Terra, Sar Team leader a bordo della Life Support -. Per fortuna le condizioni meteo marine erano abbastanza buone. Il team è stato molto celere nell'approcciare e stabilizzare le barche tramite giubbotti salvagente e ad evacuarle portando tutti i naufraghi a bordo della Life Support". Tra i soccorsi vi erano cinque donne e cinque minori non accompagnati. I naufraghi provengono da Sudan, Siria, Egitto, Iraq, Pakistan, Bangladesh, paesi colpiti da guerre, povertà e insicurezza economica e politica. "Tra le 74 persone a bordo ci sono cinque donne, cinque minori non accompagnati e un uomo senza una gamba, a causa di un bombardamento avvenuto nel 2014 in Siria - aggiunge Crescenzo Caiazza, infermiere a bordo della Life Support -. Non ci sono casi estremamente critici, solo persone in stato di disidratazione e in sofferenza da forte mal di mare: nel corso delle prossime ore continueremo a fornire tutte le cure del caso e l'assistenza". Dopo aver completato il soccorso e aver informato le autorità competenti è stato assegnato alla nave il porto di Civitavecchia come porto di sbarco. L'arrivo è previsto venerdì 12 luglio alle ore 22.00 circa. La Life Support, attiva nel Mediterraneo Centrale dal dicembre 2022, sta compiendo la sua ventunesima missione di ricerca e soccorso. Fino ad oggi ha salvato un totale di 1.752 persone. Scarica l'articolo in pdf txt rtf.



07/10/2024 12:47

All'alba di mercoledì 10 luglio la Life Support, nave di ricerca e soccorso di Emergency, ha portato a termine un'operazione di soccorso di 74 persone a bordo di due imbarcazioni in difficoltà in acque internazionali nella zona Sar maltese. A bordo del primo natante si trovavano 41 persone, 33 erano sul secondo. L'avvistamento delle due imbarcazioni è avvenuto durante le prime ore del mattino, verso le ore 5.00 dal ponte di comando, tramite radar. Il salvataggio, iniziato alle 5.30, si è concluso con il trasferimento in sicurezza dei 74 naufraghi a bordo della Life Support alle 6.20 circa. "Stamattina tramite la scansione radar abbiamo individuato due barche più o meno a due miglia dalla nostra posizione - racconta Domenico Pugliese, comandante della Life Support -. Ci siamo avvicinati, abbiamo visto che erano due barche in difficoltà affollate, abbiamo messo i gommoni in acqua e recuperato 74 persone, tra le quali cinque donne e cinque minori non accompagnati". I naufraghi hanno riferito di essere partiti dalla località di Tagiura, in Libia, verso la mezzanotte dello stesso giorno su due barche in vetroresina di circa 7 metri. Le imbarcazioni partite a circa mezz'ora di distanza una dall'altra si sono poi ritrovate vicine in mare. "Si trattava di due barche in vetroresina, più o meno sette metri, sovraffollate e senza giubbotti salvagente - prosegue Jonathan Nani La Terra, Sar Team leader a bordo della Life Support -. Per fortuna le condizioni meteo marine erano abbastanza buone. Il team è stato molto celere nell'approcciare e stabilizzare le barche tramite giubbotti salvagente e ad evacuarle portando tutti i naufraghi a bordo della Life Support". Tra i soccorsi vi erano cinque donne e cinque minori non accompagnati. I naufraghi provengono da Sudan, Siria, Egitto, Iraq, Pakistan, Bangladesh, paesi colpiti da guerre, povertà e insicurezza economica e politica. "Tra le 74 persone a bordo ci sono cinque donne, cinque minori non accompagnati e un uomo senza una gamba, a causa di un bombardamento avvenuto nel 2014 in Siria - aggiunge Crescenzo Caiazza, infermiere a bordo della Life Support -. Non ci sono casi estremamente critici, solo persone in stato di disidratazione e in sofferenza da forte mal di mare: nel corso delle prossime ore continueremo a fornire tutte le cure del caso e l'assistenza". Dopo aver completato il soccorso e aver informato le autorità competenti è stato assegnato alla nave il porto di Civitavecchia come porto di sbarco. L'arrivo è previsto venerdì 12 luglio alle ore 22.00 circa. La Life Support, attiva nel Mediterraneo Centrale dal dicembre 2022, sta compiendo la sua ventunesima missione di ricerca e soccorso. Fino ad oggi ha salvato un totale di 1.752 persone. Scarica l'articolo in pdf txt rtf.

Porto, arrivano altri 74 migranti

La Life Support, nave di ricerca e soccorso di Emergency, li ha salvati all'alba. Redazione web **CIVITAVECCHIA** - La Life Support, nave di ricerca e soccorso di Emergency, ha portato alle prime luci dell'alba di oggi a termine un'operazione di soccorso di 74 persone a bordo di due imbarcazioni in difficoltà in acque internazionali nella zona SAR maltese. A bordo del primo natante si trovavano 41 persone, 33 erano sul secondo. L'avvistamento delle due imbarcazioni è avvenuto durante le prime ore del mattino, verso le 5 dal ponte di comando, tramite radar. Il salvataggio, iniziato alle 5.30, si è concluso con il trasferimento in sicurezza dei 74 naufraghi a bordo della Life Support alle 6.20 circa. Tra i soccorsi vi erano cinque donne e cinque minori non accompagnati. I naufraghi provengono da Sudan, Siria, Egitto, Iraq, Pakistan, Bangladesh, paesi colpiti da guerre, povertà e insicurezza economica e politica. Dopo aver completato il soccorso e aver informato le autorità competenti è stato assegnato alla nave il **porto** di **Civitavecchia** come **porto** di sbarco. L'arrivo è previsto venerdì 12 luglio alle ore 22.00 circa. «Stamattina tramite la scansione radar abbiamo individuato due barche più o meno a due

miglia dalla nostra posizione - racconta Domenico Pugliese, comandante della Life Support - ci siamo avvicinati, abbiamo visto che erano due barche in difficoltà affollate, abbiamo messo i gommoni in acqua e recuperato 74 persone, tra le quali cinque donne e cinque minori non accompagnati». I naufraghi hanno riferito di essere partiti dalla località di Tagiura, in Libia, verso la mezzanotte dello stesso giorno su due barche in vetroresina di circa 7 metri. Le imbarcazioni partite a circa mezz'ora di distanza una dall'altra si sono poi ritrovate vicine in mare. «Si trattava di due barche in vetroresina, più o meno sette metri, sovraffollate e senza giubbotti salvagente - prosegue Jonathan Nani La Terra, SAR Team Leader a bordo della Life Support -. Per fortuna le condizioni meteo marine erano abbastanza buone. Il team è stato molto celere nell'approcciare e stabilizzare le barche tramite giubbotti salvagente e ad evacuarle portando tutti i naufraghi a bordo della Life Support». «Tra le 74 persone a bordo ci sono cinque donne, cinque minori non accompagnati e un uomo senza una gamba, a causa di un bombardamento avvenuto nel 2014 in Siria - aggiunge Crescenzo Caiazza, infermiere a bordo della Life Support - non ci sono casi estremamente critici, solo persone in stato di disidratazione e in sofferenza da forte mal di mare: nel corso delle prossime ore continueremo a fornire tutte le cure del caso e l'assistenza». La Life Support, attiva nel Mediterraneo Centrale dal dicembre 2022, sta compiendo la sua ventunesima missione di ricerca e soccorso. Fino ad oggi ha salvato un totale di 1.752 persone.



La Life Support, nave di ricerca e soccorso di Emergency, li ha salvati all'alba. Redazione web CIVITAVECCHIA - La Life Support, nave di ricerca e soccorso di Emergency, ha portato alle prime luci dell'alba di oggi a termine un'operazione di soccorso di 74 persone a bordo di due imbarcazioni in difficoltà in acque internazionali nella zona SAR maltese. A bordo del primo natante si trovavano 41 persone, 33 erano sul secondo. L'avvistamento delle due imbarcazioni è avvenuto durante le prime ore del mattino, verso le 5 dal ponte di comando, tramite radar. Il salvataggio, iniziato alle 5.30, si è concluso con il trasferimento in sicurezza dei 74 naufraghi a bordo della Life Support alle 6.20 circa. Tra i soccorsi vi erano cinque donne e cinque minori non accompagnati. I naufraghi provengono da Sudan, Siria, Egitto, Iraq, Pakistan, Bangladesh, paesi colpiti da guerre, povertà e insicurezza economica e politica. Dopo aver completato il soccorso e aver informato le autorità competenti è stato assegnato alla nave il porto di Civitavecchia come porto di sbarco. L'arrivo è previsto venerdì 12 luglio alle ore 22.00 circa. «Stamattina tramite la scansione radar abbiamo individuato due barche più o meno a due miglia dalla nostra posizione - racconta Domenico Pugliese, comandante della Life Support - ci siamo avvicinati, abbiamo visto che erano due barche in difficoltà affollate, abbiamo messo i gommoni in acqua e recuperato 74 persone, tra le quali cinque donne e cinque minori non accompagnati». I naufraghi hanno riferito di essere partiti dalla località di Tagiura, in Libia, verso la mezzanotte dello stesso giorno su due barche in vetroresina di circa 7 metri. Le imbarcazioni partite a circa mezz'ora di distanza una dall'altra si sono poi ritrovate vicine in mare. «Si trattava di due barche in vetroresina, più o meno sette metri, sovraffollate e senza giubbotti salvagente - prosegue Jonathan Nani La Terra, SAR Team Leader a bordo della Life Support -. Per fortuna le condizioni meteo marine erano abbastanza buone. Il team è stato molto celere nell'approcciare e stabilizzare le barche tramite giubbotti

Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia Primo intervento della nuova Giunta

Bonificata la Frasca: rimossi materassi sanitari e immondizia

Degrado e rifiuti abbandonati alla Frasca, arriva subito la bonifica. A distanza di pochi giorni dalla segnalazione presentata da Forum Ambientalista e Lipu BirdLife, è arrivata la pulizia dell'area.

A confermarlo è l'assessore all'ambiente del Comune di Civitavecchia, Stefano Giannini. «Sono giunte presso l'assessorato all'Ambiente, così come agli organi di informazione, fotografie dei cumuli di rifiuti sparsi per la Frasca commenta Giannini -. Ci siamo immediatamente attivati, considerando la situazione emergenziale, e grazie anche al supporto dell'Autorità di sistema portuale l'emergenza, già nella giornata di martedì, è rientrata ed i rifiuti sono stati rimossi. A tal riguardo ringraziamo il presidente dell'Authority, Pino Musolino». Un intervento che è servito a dare un riscontro nell'immediato, per un problema emerso in piena stagione estiva. «Risulta evidente che la Frasca necessita di un piano di tutela a lungo termine e che questo piano parta dall'attuazione dell'istituzione del monumento naturale. Sarà dunque priorità per questa amministrazione comunale salvaguardare e valorizzare l'area, rendendola fruibile in totale sicurezza».

Pierluigi Cascianelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Invasione di granchi blu: «Sono anche nel Tevere»

Fiumicino, la specie aliena di crostacei ora sta risalendo dal mare verso il fiume. A rischio l'ecosistema: «I predatori si sono adattati alle acque dei canali»

IL FOCUS A Fiumicino scatta l'allarme granchio blu. Il predatore di molluschi approfitta dell'avanzata del cuneo marino per risalire il Tevere mentre altri esemplari preferiscono l'acqua dolce dei canali di bonifica. «Il cuneo salmastro sul fondale del fiume si sta avvicinando a Capo due Rami e i granchi tranquillamente lo risalgono in direzione Roma commenta Gennaro Del Prete, presidente della cooperativa Pesca romana di Fiumicino -. Il crostaceo ha da tempo invaso il porto-canale, la darsena dove ormeggiate barche da diporto, i fossi di bonifica di Isola Sacra e quelli di Focene. La preoccupazione della pesca è forte perché il fenomeno ha raggiunto livelli allarmanti e provoca enormi disagi agli armatori delle imbarcazioni che lavorano sotto le tre miglia».

LO SCENARIO Il granchio della specie "aliena" è molto vorace e rischia di creare problemi all'ecosistema sui 24 chilometri di litorale del comune di Fiumicino dove è considerevole la cattura dei molluschi che avviene sotto costa.

«Stiamo in grossa difficoltà poiché il quantitativo di vongole lupino prelevato dal fondale è sempre meno e questo fa ovviamente lievitare i listini dei molluschi precisa Roberto Di Biase, armatore di una turbosoffinate che ormeggia nel porto-canale -. Nei rastrelli troviamo tanti pezzi di gusci di vongole vuote dove è evidente l'azione delle chele dei granchi. Abbiamo messo a disposizione le nostre imbarcazioni per studiare il crescente fenomeno sul proliferare del crostaceo ma nessuno ha recepito il nostro invito. Ci troviamo a combattere una guerra impari e contro un nemico che continua a aumentare di numero impoverendo i fondali sabbiosi della costa di Fiumicino».

La specie originaria dell'Atlantico sta dunque provocando danni all'ecosistema marino e anche all'economia della località a vocazione marinara le cui aziende di pesca soffrono questa invasione nei confronti della quale non ci sono iniziative per frenare il proliferare del dannoso crostaceo. La piccola pesca è quella che subisce i danni maggiori dell'azione dei granchi che, grazie alle robuste chele, tagliano le maglie del filo nailon delle reti o delle nasse per mangiare il pescato impigliato, beffando così gli operatori che si ritrovano a rimuovere con rabbia la spina.

Tutto ciò in un periodo dell'anno in cui è veramente poco il prodotto del mar Tirreno che finisce nei tramagli da posta. «Siamo veramente disperati perché non abbiamo armi per difenderci afferma Francesco Maestrini, armatore della "Simone e Francesca" -. Personalmente ho dovuto cambiare tipo di pesca e lasciato a terra le nasse dove fanno grossi buchi per arrivare a mangiare l'esca all'interno».

Anche i pescatori sportivi, che gettano l'amo alla foce della Fossa Traiana e in darsena, da tempo



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

avvertono l'invadente presenza dell'esemplare blu che resta spesso aggrappato all'esca e viene catapultato sopra alla banchina. Nella darsena le colonie si possono osservare sul gradino all'interno delle banchine che coincide con la superficie dello specchio acqueo. Questa minacciosa presenza è un problema per gli operatori portuali della darsena soprattutto quando devono sollevare le "catenarie" dove ormeggiano le imbarcazioni. Non credevo potessero arrivare anche nel collettore della bonifica, che attraversa Villa Guglielmi, diretto all'idrovora di Isola Sacra precisa il runner Franco Nisi -. Stavo correndo lungo la staccionata del fosso e con stupore mi sono accorto della presenza dei granchi. Ora faranno compagnia alle gigantesche nutrie». Alcuni sub dediti alla cattura delle cozze che crescono sulle tante scogliere soffolte del litorale segnalano sul fondale marino, ai piedi degli scaglioni di selce, che sono operativi i voraci crostacei. In alcuni punti è notevole la presenza di cumuli di gusci vuoti ammassati dalla corrente marina.

«Nei prossimi giorni è previsto un incontro con l'assessore regionale alla Pesca, Giancarlo Righini, sul problema collegato al proliferare del granchio conclude Del Prete . In quella circostanza gli operatori della pesca intendono segnalare che il problema granchi si è esteso anche ai canali di bonifica di Isola Sacra e sulla costa di Focene e Maccarese».

Umberto Serenelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, arrivano altri 74 migranti

CIVITAVECCHIA - La Life Support, nave di ricerca e soccorso di Emergency, ha portato alle prime luci dell'alba di oggi a termine un'operazione di soccorso di 74 persone a bordo di due imbarcazioni in difficoltà in acque internazionali nella zona SAR maltese. A bordo del primo natante si trovavano 41 persone, 33 erano sul secondo. L'avvistamento delle due imbarcazioni è avvenuto durante le prime ore del mattino, verso le 5 dal ponte di comando, tramite radar. Il salvataggio, iniziato alle 5.30, si è concluso con il trasferimento in sicurezza dei 74 naufraghi a bordo della Life Support alle 6.20 circa. Tra i soccorsi vi erano cinque donne e cinque minori non accompagnati. I naufraghi provengono da Sudan, Siria, Egitto, Iraq, Pakistan, Bangladesh, paesi colpiti da guerre, povertà e insicurezza economica e politica. Dopo aver completato il soccorso e aver informato le autorità competenti è stato assegnato alla nave il **porto** di **Civitavecchia** come **porto** di sbarco. L'arrivo è previsto venerdì 12 luglio alle ore 22.00 circa. «Stamattina tramite la scansione radar abbiamo individuato due barche più o meno a due miglia dalla nostra posizione - racconta Domenico Pugliese, comandante della Life Support - ci siamo

avvicinati, abbiamo visto che erano due barche in difficoltà affollate, abbiamo messo i gommoni in acqua e recuperato 74 persone, tra le quali cinque donne e cinque minori non accompagnati». I naufraghi hanno riferito di essere partiti dalla località di Tagiura, in Libia, verso la mezzanotte dello stesso giorno su due barche in vetroresina di circa 7 metri. Le imbarcazioni partite a circa mezz'ora di distanza una dall'altra si sono poi ritrovate vicine in mare. «Si trattava di due barche in vetroresina, più o meno sette metri, sovraffollate e senza giubbotti salvagente - prosegue Jonathan Nani La Terra, SAR Team Leader a bordo della Life Support -. Per fortuna le condizioni meteo marine erano abbastanza buone. Il team è stato molto celere nell'approcciare e stabilizzare le barche tramite giubbotti salvagente e ad evacuarle portando tutti i naufraghi a bordo della Life Support». «Tra le 74 persone a bordo ci sono cinque donne, cinque minori non accompagnati e un uomo senza una gamba, a causa di un bombardamento avvenuto nel 2014 in Siria - aggiunge Crescenzo Caiazza, infermiere a bordo della Life Support - non ci sono casi estremamente critici, solo persone in stato di disidratazione e in sofferenza da forte mal di mare: nel corso delle prossime ore continueremo a fornire tutte le cure del caso e l'assistenza». La Life Support, attiva nel Mediterraneo Centrale dal dicembre 2022, sta compiendo la sua ventunesima missione di ricerca e soccorso. Fino ad oggi ha salvato un totale di 1.752 persone. Commenti.



CIVITAVECCHIA - La Life Support, nave di ricerca e soccorso di Emergency, ha portato alle prime luci dell'alba di oggi a termine un'operazione di soccorso di 74 persone a bordo di due imbarcazioni in difficoltà in acque internazionali nella zona SAR maltese. A bordo del primo natante si trovavano 41 persone, 33 erano sul secondo. L'avvistamento delle due imbarcazioni è avvenuto durante le prime ore del mattino, verso le 5 dal ponte di comando, tramite radar. Il salvataggio, iniziato alle 5.30, si è concluso con il trasferimento in sicurezza dei 74 naufraghi a bordo della Life Support alle 6.20 circa. Tra i soccorsi vi erano cinque donne e cinque minori non accompagnati. I naufraghi provengono da Sudan, Siria, Egitto, Iraq, Pakistan, Bangladesh, paesi colpiti da guerre, povertà e insicurezza economica e politica. Dopo aver completato il soccorso e aver informato le autorità competenti è stato assegnato alla nave il porto di Civitavecchia come porto di sbarco. L'arrivo è previsto venerdì 12 luglio alle ore 22.00 circa. «Stamattina tramite la scansione radar abbiamo individuato due barche più o meno a due miglia dalla nostra posizione - racconta Domenico Pugliese, comandante della Life Support - ci siamo avvicinati, abbiamo visto che erano due barche in difficoltà affollate, abbiamo messo i gommoni in acqua e recuperato 74 persone, tra le quali cinque donne e cinque minori non accompagnati». I naufraghi hanno riferito di essere partiti dalla località di Tagiura, in Libia, verso la mezzanotte dello stesso giorno su due barche in vetroresina di circa 7 metri. Le imbarcazioni partite a circa mezz'ora di distanza una dall'altra si sono poi ritrovate vicine in mare. «Si trattava di due barche in vetroresina, più o meno sette metri, sovraffollate e senza giubbotti salvagente - prosegue Jonathan Nani La Terra, SAR Team Leader a bordo della Life Support -. Per fortuna le condizioni meteo marine erano abbastanza buone. Il team è stato molto celere nell'approcciare e stabilizzare le barche tramite giubbotti salvagente e ad evacuarle portando tutti i naufraghi a bordo della Life Support». «Tra le 74

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Trai naufraghi anche cinque donne e altrettanti minori non accompagnati

Life support di Emergency diretta a Civitavecchia con 74 migranti a bordo

È atteso per domani alle 22 l'arrivo al porto di Civitavecchia della nave di ricerca e soccorso di Emergency Life Support, che all'alba di ieri ha tratto in salvo nelle acque maltesi 74 migranti, a bordo di due imbarcazioni. Sul primo natante si trovavano 41 persone, 33 erano sul secondo. L'avvistamento delle due imbarcazioni, come spiegato dal comandante della nave Domenico Pugliese, è avvenuto durante le prime ore del mattino, verso le 5 dal ponte di comando, tramite radar. Il salvataggio, iniziato alle 5.30, si è concluso con il trasferimento in sicurezza dei 74 naufraghi a bordo della Life Support alle 6.20 circa. Tra i soccorsi vi erano cinque donne e cinque minori non accompagnati. I naufraghi provengono da Sudan, Siria, Egitto, Iraq, Pakistan, Bangladesh, paesi colpiti da guerre, povertà e insicurezza economica e politica. I migranti hanno riferito di essere partiti dalla località di Tagiura, in Libia, verso la mezzanotte dello stesso giorno su due barche in vetroresina di circa 7 metri. Le imbarcazioni partite a circa mezz'ora di distanza una dall'altra si sono poi ritrovate vicine in mare. «Si trattava di due barche in vetroresina, più o meno sette metri, sovraffollate e senza giubbotti salvagente - prosegue Jonathan Nana La Terra, SAR Team Leader a bordo della Life Support -. Per fortuna le condizioni meteo marine erano abbastanza buone. Il team è stato molto celere nell'approcciare e stabilizzare le barche tramite giubbotti salvagente e ad evacuarle portando tutti i naufraghi a bordo della Life Support». «Tra le 74 persone a bordo ci sono cinque donne, cinque minori non accompagnati e un uomo senza una gamba, a causa di un bombardamento avvenuto nel 2014 in Siria - aggiunge Crescenzo Caiazza, infermiere a bordo della Life Support - non ci sono casi estremamente critici, solo persone in stato di disidratazione e in sofferenza da forte mal di mare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ripulita l'area dopo la denuncia di Lipu e Forum Ambientalista. Il Pincio guarda avanti

«La Frasca è una nostra priorità»

L'assessore Gianniini conferma la volontà di riprendere il progetto di riqualificazione dell'area

È rientrata, almeno per il momento, la situazione emergenziale alla Frasca, denunciata nei giorni scorsi dal Forum Ambientalista e dalla Lipu, e legata alla presenza di vere e proprie discariche, con rifiuti abbandonati fuori i cassonetti.

«Ci siamo immediatamente attivati, considerando la situazione, e grazie anche al supporto dell'Autorità di sistema portuale l'emergenza, già nella giornata di martedì, è rientrata ed i rifiuti rimossi» ha sottolineato il neo assessore all'Ambiente Stefano Gianniini ringraziando il presidente dell'Authority Pino Musolino.

Un primo passo, quello della pulizia e dello svuotamento dei cassonetti, che dovrà essere seguito da un intervento ancora più concreto, da programmare per una gestione migliore ed una riqualificazione totale dell'area.

«La Frasca ed il suo futuro rientrano sicuramente tra le nostre priorità. Risulta evidente - ha infatti spiegato ancora Gianniini - che la Frasca necessita di un piano di tutela a lungo termine e che questo piano parta dall'attuazione dell'istituzione del monumento naturale». Perché, come ha ribadito l'assessore, al momento mancano ancora giuste attenzioni per il Monumento Naturale. «Sarà dunque priorità per questa Amministrazione salvaguardare e valorizzare l'area, rendendola fruibile in totale sicurezza - ha concluso Gianniini - nei prossimi giorni incontreremo Città metropolitana per fare un punto sul progetto: perché la valorizzazione dell'area passa dal dare seguito al progetto di riqualificazione, area archeologica compresa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cronache Della Campania

Napoli

Ischia, domani prefetto di Napoli sull'Isola: in programma due riunioni

Domani a Ischia si svolgerà una riunione presieduta dal Prefetto di Napoli, Michele di Bari. Si farà una prima verifica sull'attuazione del Protocollo di Intesa per la sicurezza e legalità nei cantieri edili conseguenti alla ricostruzione nei territori dell'isola di Ischia colpiti dagli eventi sismici del 21 agosto 2017 e dall'alluvione del 26 novembre 2022 con tutti i firmatari dello strumento pattizio. L'incontro è in programma alle 11:30 nella sede del Commissariato straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dei Comuni dell'isola d'Ischia che si trova allo Stabilimento dell'Esercito Italiano, nel comune di Ischia in piazza Antica Reggia, 18. Alle 14, al Municipio di Casamicciola Terme il prefetto presiederà una riunione sulla tematica della distribuzione del carico, tra i porti dell'isola, del trasporto marittimo speciale con i rappresentanti della Regione Campania, della Città metropolitana, con i sindaci isolani, le forze dell'ordine, la Capitaneria di Porto, l'**Autorità Portuale** nonché con le Compagnie di navigazione e le categorie produttive.

Cronache Della Campania

Ischia, domani prefetto di Napoli sull'Isola: in programma due riunioni



07/10/2024 13:58

Domani a Ischia si svolgerà una riunione presieduta dal Prefetto di Napoli, Michele di Bari. Si farà una prima verifica sull'attuazione del Protocollo di Intesa per la sicurezza e legalità nei cantieri edili conseguenti alla ricostruzione nei territori dell'isola di Ischia colpiti dagli eventi sismici del 21 agosto 2017 e dall'alluvione del 26 novembre 2022 con tutti i firmatari dello strumento pattizio. L'incontro è in programma alle 11:30 nella sede del Commissariato straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dei Comuni dell'isola d'Ischia che si trova allo Stabilimento dell'Esercito Italiano, nel comune di Ischia in piazza Antica Reggia, 18. Alle 14, al Municipio di Casamicciola Terme il prefetto presiederà una riunione sulla tematica della distribuzione del carico, tra i porti dell'isola, del trasporto marittimo speciale con i rappresentanti della Regione Campania, della Città metropolitana, con i sindaci isolani, le forze dell'ordine, la Capitaneria di Porto, l'Autorità Portuale nonché con le Compagnie di navigazione e le categorie produttive.

Il Mattino

Napoli

Nisida, blitz anti-abusivi «Sequestrate 92 barche»

L'INCHIESTA Leandro Del Gaudio In tre controllavano uno specchio di acqua di centomila metri quadrati. Schema classico, di quelli noti: campi boa su piattaforme di cemento armato adagiate sul fondo marino per controllare - rigorosamente in modo abusivo - centinaia di barche ormeggiate. Quindi: soldi cash, barche piazzate in una zona protetta e allacci illegali. Un mercato illegale, con tanto di tariffari, su cui è intervenuta la capitaneria di **porto**. Scattano quattro denunce a carico dei presunti gestori dei campi boe (tre dei quali sono indicati come signori delle boe, l'altro aveva un pacchetto clienti decisamente più ridimensionato). Blitz al largo di Nisida, siamo in una delle zone più belle del Mediterraneo.

Area protetta, che da sempre viene aggredita da ogni genere di abusi. Lunedì, il blitz: le motovedette della Guardia Costiera, agli ordini del primo luogotenente e capo nucleo del **porto** di **Napoli** Carlo Nigro (che operano sotto il comando dell'ammiraglio Pietro Vella), hanno messo sigilli e hanno convocato utenti e gestori dell'affaire. Siamo all'inizio dell'estate, da almeno un mese Il Mattino ha denunciato - e lo ha fatto con più servizi - il mercato legato alle boe abusive, i riscontri non sono mancati. Anzi.

Torniamo ai signori dell'area protetta. Sono tre nomi di napoletani, vivono tra Coroglio e Fuorigrotta, su di loro pende una denuncia spedita in Procura.

LE IPOTESI Al lavoro il pool coordinato dal procuratore aggiunto Antonio Ricci, a capo del pool Ambiente e Territorio della Procura di Nicola Gratteri. In sintesi, sono state bloccate 92 imbarcazioni.

È un lunedì mattina di inizio estate - quindi in una giornata che non è ancora da bollino rosso -, a proposito del traffico di imbarcazioni sotto costa. Eppure quelle barche sono state poste sotto sigillo, tanto da rendere necessaria la convocazione ad horas dei rispettivi proprietari. Viene allestito una sorta di ufficio da parte della guardia costiera sulle banchine di Coroglio, i singoli proprietari si presentano e cercano di far valere la propria buona fede. Un solo refrain, a sentire quanto viene dichiarato dai vari proprietari: «Non sapevo che si trattasse di un attracco abusivo - spiegano i singoli diportisti - non immaginavo di concorrere in un illecito, ho pagato in buona fede...».

Parole pronunciate da padri di famiglia, tra commercianti e imprenditori, impiegati o funzionari di Stato, che mettono in luce la complessità dell'emergenza mare a **Napoli**. C'è richiesta di posti barca, i progetti sono rigorosamente al palo, c'è chi ricorre al mercato abusivo. Ma restiamo alle accuse ipotizzate nella informativa trasmessa in Procura: occupazione abusiva di specchio acqueo e di demanio marittimo, invasione di terreni pubblici, reati di natura ambientale. Ipotesi gravi che nascondono l'esistenza



Il Mattino

Napoli

di un business. Sì, d'accordo, siamo al già visto, ma i sequestri confermano l'esistenza di un fenomeno.

LO SCENARIO Siamo nel regno che fu un tempo degli ormeggiatori abusivi (basti ricordare la figura di "mano mozza", che garantiva posti stabili nelle acque di Coroglio per poche centinaia di migliaia di lire), oggi il mercato parallelo rispetto a quello legale si è decisamente evoluto. La storia è nota, come raccontato su queste pagine a metà giugno: esiste un tariffario, che va fino a seimila euro a stagione, per ormeggiare a ridosso della costa napoletana, tra Mergellina e Coroglio. Ma ci sono anche altre soluzioni a basso costo, per i diportisti napoletani che non riescono ad arrivare a un posto garantito da una concessione: si paga ogni settimana, nella speranza che non ci siano blitz da parte delle forze dell'ordine. Non esistono ricevute fiscali, tutto avviene in nero: prima dell'avvio della stagione estiva, tra marzo e aprile vengono sistemati i blocchi di cemento armato nei fondali di Nisida.

È da qui che partono le boe. Ed è a queste boe che si ancora il business illegale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porti e interporti, serve la riforma per superare la crisi della logistica

'Necessaria una strategia del governo per far fronte alle emergenze: dal probabile annullamento del diritto di veto in Ue che finora ha messo al riparo gli scali italiani, al blocco di Suez, alla minore competitività del commercio e dello shipping

L'ANALISI Ercole Incalza Stimo ed apprezzo l'operato del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Rixi per questo motivo le considerazioni che farò hanno solo una finalità: superare un momento critico della nostra offerta **portuale** ed interportuale. In realtà stiamo vivendo una sommatoria di emergenze che rischia di compromettere la intera logistica che caratterizza tutte le attività presenti nel nostro Paese.

LE CRITICITÀ Elenco di seguito, in modo sintetico, alcune preoccupanti criticità.

1. Nelle riforme della Unione Europea che sicuramente saranno varate nel prossimo autunno vi è l'annullamento del ricorso al "diritto di veto" da parte dei singoli Stati. Una proposta che senza dubbio è condivisibile perché solo in tal modo sarà possibile evitare la stasi decisionale della Comunità su scelte strategiche essenziali, tuttavia l'annullamento del ricorso al "veto" dovrà imporci un codice comportamentale adeguato nella definizione delle nostre linee strategiche, dei nostri programmi. Infatti, ritengo utile ricordare che nel 1986 il Belgio propose una rivisitazione gestionale del porto di Ostenda con dei particolari abbattimenti dei costi per gli attracchi e per gli stoccaggi e noi imponemmo il veto perché dannoso per la offerta **portuale** del Mediterraneo; nel 1992 l'Olanda, la Danimarca e la Germania presentarono una proposta di gestione autonoma dei loro porti con sostanziale abbattimento dei costi logistici e noi ponemmo il veto, nel 1996 la Francia propose un rilancio funzionale del Porto di Le Havre inserendo appositi sconti per il containers con dimensioni da 40 piedi e, insieme ad altri Paesi, ponemmo il veto ad una simile proposta. Tutto questo, quindi, ci impone una immediata azione programmatica e riformatrice che ci consenta di essere competitivi in caso in cui alcuni Paesi della Unione Europea dovessero attuare scelte davvero preoccupanti antitetiche alla nostra offerta **portuale** ed interportuale. Oltre ai Paesi del Nord Europa prima indicati non sottovalutiamo la Polonia, la Lituania, la Estonia e la Lituania 2. È vero che il settore della cosiddetta "economia del mare" o "blue economy" oggi vale il 9,1% del PIL, cioè circa 160 miliardi di euro ma è anche vero che stiamo assistendo all'abbandono della bandiera italiana da parte degli armatori ed i dati parlano chiaro: nel 2012 la flotta italiana aveva una capacità di 18 milioni di tonnellate di stazza lorda, dal 2022 al 2023 abbiamo assistito ad una riduzione dell'8%; questo calo, come ha detto il Presidente di Confitarma, testimonia che per una serie di motivi il commercio e lo shipping italiani non è competitivo.

3. Dal 2024, la direttiva UE 2023/959 estenderà l'EU ETS (European Union Emissions Trading System -



Il Mattino (ed. Napoli)**Napoli**

EU ETS) al trasporto marittimo, imponendo limiti alle emissioni di CO2. Questa mossa, che mira a ridurre del 43% le emissioni entro il 2030, presenta sfide tecniche e logistiche per gli armatori, richiedendo innovazioni nel tipo di combustibile e nelle infrastrutture portuali, in un settore cruciale per il commercio globale. Ma l'impatto sarà davvero rilevante: nel 2024 avrà sul settore shipping un impatto di 6 7 miliardi di euro e, addirittura dopo il 2026, di 15 18 miliardi di euro l'anno 4. La crisi nel Mar Rosso; una crisi che si pensava durasse poche settimane e che invece ormai ha portato ad una rivisitazione sostanziale dell'uso del Canale di Suez creando problemi sostanziali per la portualità del Mediterraneo e per l'articolata evoluzione delle politiche e delle strategie di altri Paesi interni ed esterni all'Unione Europea nel costruire nuovi assetti programmatici nella gestione dei propri impianti portuali 5. Il ruolo del Mar Nero nel **sistema** internazionale della portualità mediterranea. A tale proposito non posso non ricordare due distinte scelte: Quella di Erdogan relativa alla realizzazione di un Canale parallelo al Bosforo (Canale Istanbul) lungo 45 Km per aumentare la fluidità dei transiti tra il Mar Nero e il Mediterraneo.

La proposta varata dal nostro Paese nel 2003 in occasione del Piano dei Trasporti irakeno (redatto sempre dal nostro Paese) di un Corridoio terrestre che dal porto di Bassora avrebbe raggiunto Bagdad Mossul Ankara ed il porto di Anaklia sul Mar Nero (proposta poi supportata da un Consorzio di imprese italiane nel 2012). Tale corridoio terrestre era a tutti gli effetti un'alternativa al canale di Suez. Un mese fa la Cina ha avviato i lavori del porto di Anaklia in Georgia (valore 2,6 miliardi di euro) e quanto prima avvierà il progetto dell'asse terrestre Bassora Mossul Ankara Anaklia E noi siamo fermi con una offerta dei nostri porti e dei nostri interporti che non è in grado di affrontare, in modo organico, queste emergenze che, nell'arco di pochi anni, rischiano di mettere in crisi un indicatore già preoccupante quale quello che da almeno dieci anni caratterizza la movimentazione dei nostri porti: 450 milioni di tonnellate di merci e 10 milioni di TEU (container lungo 6 piedi). A tale proposito io ricordo sempre che tre porti quello di Algeiras, quello di Valencia e quello del Pireo, nello stesso periodo, sono passati da una soglia di 2 milioni di TEU ad oltre 5 6 milioni di TEU.

UN PIANO PER GLI INTERPORTI Occorre, quindi, con la massima urgenza, dare vita ad una riforma del nostro impianto logistico e ritengo che un simile processo riformatore dovrà rispettare il seguente codice comportamentale: Una organica azione riformatrice mirata sia alla portualità che alla interportualità.

Una motivata e responsabile identificazione dell'autonomia finanziaria degli organismi preposti alla gestione sia dei porti che degli interporti.

Una riagggregazione delle **Autorità** di **Sistema portuale** ed interportuale. Il Mezzogiorno, ad esempio, dovrebbe avere solo tre **Autorità** di **Sistema Portuale** ed Interportuale strettamente fra loro interagenti; riporto solo una possibile articolazione con i possibili HUB.

Sistema basso Adriatico e Jonio comprensivo degli impianti di Bari, Taranto, Brindisi e interagenti

Il Mattino (ed. Napoli)

Napoli

con gli Hub interportuali di Cerignola, di Bari Lamasinata, di Tito, di Francavilla.

Sistema basso Tirreno e Jonio comprensivo degli impianti di Napoli, Salerno, Gioia Tauro, Reggio Calabria, Crotone e Corigliano interagenti con gli Hub interportuali di Nona Marcianise, di Battipaglia, di Benevento, di Castrovillari e del retroporto di Gioia Tauro.

Sistema delle due isole Sicilia e Sardegna comprensivo degli impianti portuali di Cagliari, Olbia, Palermo, Termini Imerese, Catania, Gela, Siracusa e Trapani e interagente con gli Hub interportuali di Catania, Termini Imerese, Vittoria, Nuoro.

IL NODO RISORSE Il Governo dovrebbe prevedere sin dalla prossima Legge di Stabilità un apposito Fondo mirato a ridimensionare il danno creato dalla direttiva comunitaria EU ETS.

Il Governo dovrebbe prevedere sin dalla prossima Legge di Stabilità un apposito capitolo finanziario mirato a ridimensionare i costi della movimentazione dei container provenienti dall'Asia in modo da evitare un forte crollo della movimentazione nei nostri porti, Un capitolo di spesa che dovrebbe essere supportato anche dalla Unione Europea.

Senza dubbio sono solo ipotesi ma è bene che con la massima urgenza il Governo affronti questa preoccupante crisi; se ritardiamo anche solo di un mese rischiamo di rendere irreversibile questa grave crisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informazioni Marittime

Bari

Nei porti di Bari e Brindisi via alla gara per il cold ironing

Oltre 28 milioni di euro per garantire una maggiore eco-sostenibilità e una significativa riduzione di CO2 nei due scali pugliesi Cold ironing Brindisi L'Ufficio Gare e Contratti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha avviato martedì 9 luglio la procedura di gara aperta - da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - per l'affidamento dell'appalto denominato " Lavori di realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di **Bari** e di Brindisi ", tramite l'affidamento congiunto dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura, relativi al progetto esecutivo e alla realizzazione delle opere indicate nel progetto di fattibilità tecnico economica e nel capitolato speciale d'appalto. Si tratta di un appalto ad interesse trans-frontaliero, sopra la soglia comunitaria, pubblicato sulla Gazzetta Europea e bandito, per la prima volta, applicando le normative presenti nel nuovo Codice degli Appalti. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissato per il prossimo 8 agosto alle ore 11 (il termine è perentorio e non sono ammesse offerte tardive); mentre la prima seduta pubblica per l'apertura dei plichi telematici è prevista il prossimo 9 agosto alle ore 11. Prodromica alla procedura è stata la sottoscrizione del contratto di appalto per l'espletamento di servizi di architettura e di ingegneria, relativi alla progettazione definitiva per gli interventi di elettrificazione delle banchine, previsti nei porti di **Bari**- banchina 10, e Brindisi- Punta delle Terrare, definiti anche cold ironing. Si tratta, quindi, dell'ultimo step amministrativo per la realizzazione dell'opera che prevede l'installazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di CO2, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. È prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. Il progetto prevede, infatti, la realizzazione di due impianti fotovoltaici, uno nel **porto** di **Bari** e uno nel **porto** di Brindisi, la cui produzione di energia elettrica supporterà il sistema di elettrificazione delle banchine, riducendo il fabbisogno energetico e sarà impiegato per integrare e soddisfare le svariate esigenze degli ambiti portuali (catena del freddo, pubblica illuminazione, operazioni portuali, ecc.). In particolare, nel **porto** di **Bari** saranno elettrificati due ormeggi presso la Darsena di Ponente. Considerata la frequenza di attracco delle due tipologie di utenze individuate, si è stabilito di dimensionare l'impianto considerando la contemporaneità di due navi Ro-Ro/Ro-Pax o, in alternativa, di una nave Ro-Ro/Ro-Pax e una nave da crociera, sarà installato un convertitore di potenza da 16 MVA



Informazioni Marittime

Bari

con uscite a 6,6/11 kV. Nel **porto** di Brindisi verranno elettrificati due ormeggi presso la banchina di Punta delle Terrare. L'impianto sarà dimensionato in modo da garantire l'alimentazione contemporanea di due navi Ro-Ro/Ro-Pax, attraverso l'installazione di un convertitore di potenza da 6,5 MW con uscita a 11 kV predisposto anche per un futuro ampliamento dell'impianto che consenta anche l'attracco di navi da crociera. Il quadro economico complessivo è pari ad oltre 28 milioni di euro. "I porti di **Bari** e di Brindisi saranno dotati di un sistema avveniristico che non solo sarà in grado di abbattere le emissioni inquinanti in atmosfera - commenta il commissario straordinario dell'ente, contrammiraglio Vincenzo Leone - ma anche di migliorare significativamente l'efficienza energetica e ridurre i costi operativi. Non solo. L'elettrificazione delle banchine contribuirà, anche, a rendere più attrattivi i nostri scali - conclude il commissario. Le compagnie, infatti, sono sempre più orientate a scegliere porti green". L'importo è finanziato nell'ambito del PAC 2014/2020 (Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020), a cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale era stato ammesso a finanziamento, classificandosi al 2° posto, su 14 presentati Condividi Tag brindisi **bari** porti Articoli correlati.

Villetta al mare sottratta alla Scu Sarà una sede della Capitaneria.

Oggi la cerimonia di consegna con l'ammiraglio Dopo la confisca assegnata alla guardia costiera ` Il bene diventa un nuovo presidio di legalità Al taglio del nastro anche la sindaca Tarantino

Francesco DE PASCALIS A Torre Lapillo, nota marineria situata nel cuore dell'Area Marina Protetta Porto Cesareo, un altro immobile confiscato e sottratto alla criminalità organizzata, da oggi torna alla collettività, e diviene nuovo presidio attivo di legalità. Una giornata di festa per l'intera città ed i suoi tanti residenti, villeggianti e turisti che la animano nel corso della bella stagione.

A darne comunicazione ufficiale, con una nota stampa, è stata la Capitaneria di Porto di Gallipoli, che ha di fatto annunciato per questa mattina, a partire dalle ore 10, lo svolgimento di una cerimonia di consegna del bene, alla quale parteciperanno il direttore marittimo della Puglia e della Basilicata ionica, l'ammiraglio **Vincenzo Leone**, il capitano di vascello Francesco Perrotti comandante della Capitaneria di Porto di Gallipoli, la sindaca di Porto Cesareo Silvia Tarantino, l'ingegnere **Vincenzo Petracca**, responsabile dell'agenzia del demanio di Brindisi e Lecce, il primo maresciallo Antonio Iacovelli e i massimi rappresentanti delle forze dell'ordine della città turistica dello Jonio.

Il cronoprogramma della cerimonia, prevede dopo i saluti istituzionali delle autorità intervenute, la consegna dell'immobile situato precisamente in Via Mare di Giava in territorio di Torre Lapillo, che in un recente passato, era stato confiscato dalla direzione investigativa antimafia alla criminalità organizzata, immobile che sarà destinato di fatto ad uso governativo a beneficio dell'Ufficio Locale Marittimo di Torre Cesarea. Subito dopo la sottoscrizione del verbale di consegna, che avvierà presso l'ufficio locale marittimo di Porto Cesareo presso la sede sita allo Scalo d'Alaggio, ci sarà il taglio del nastro presso lo stesso immobile che da domani come detto diviene l'ennesimo presidio di legalità.

Il bene in questione, una villetta appartamento situata lunga lo splendido litorale costiero sito a nord di Porto Cesareo, fu sequestrato alla criminalità organizzata e tornò nella disponibilità dello Stato diversi anni fa. Dopo un lungo percorso amministrativo oggi viene assegnato per il tramite dell'agenzia del demanio di Brindisi e Lecce e dell'ufficio tecnico del Comune di Porto Cesareo, agli uomini della locale guardia costiera che lo utilizzeranno come sede per le attività previste. Sono passati anni ma la costante ed attenta attività della Direzione investigativa antimafia di Lecce ha portato i suoi frutti. Al termine dell'iter giudiziario infatti, si è dato seguito ad un provvedimento emesso dal Tribunale di Lecce permettendo allo Stato di acquisirlo al patrimonio per poi consegnarlo appunto alla Capitaneria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il progetto L'ammiraglio Leone ha presentato le sue idee a dieci giorni dall'insediamento nell'Autorità al posto di Ugo Patroni Griffi «Incontrerò il sindaco. L'Ansa di Marisabella ci farà crescere molto»

Il piano del commissario «Porto e città collegate e infrastrutture green»

Elga MONTANI Portare avanti i progetti in sospeso, proseguendo il lavoro fatto in questi anni da Ugo Patroni Griffi, e collaborare con il Comune di Bari e il nuovo sindaco Vito Leccese per far sì che il porto e la città siano sempre più collegate.

Sono questi i primi obiettivi che il neocommissario dell'autorità portuale del mare Adriatico meridionale, l'ammiraglio **Vincenzo Leone**, ha intenzione di realizzare nei mesi che ha davanti a sé del suo mandato.

In merito alla problematica relativa alla divisione porto-città **Leone** sottolinea: «Incontrerò quanto prima Vito Leccese per discutere di questo aspetto. Ho avuto l'onore di conoscerlo prima che diventasse sindaco, ma qualunque fosse stato l'esito delle elezioni avremmo offerto al sindaco il massimo della vicinanza. Questo perché ho, al pari dell'ex presidente Patroni Griffi, una visione urbanistica che vede non solo per Bari ma per tutte le città che fanno parte del sistema portuale il superamento di questa antica vicenda che vede porto e città in conflitto, invece che in armonia. Questo aspetto passa però da strumenti urbanistici che dialogano, nel rispetto delle esigenze e del cliente finale che è il cittadino». Sulla questione, che in questi anni è stata al centro di diversi progetti che nei prossimi anni porteranno a una maggiore cucitura tra porto e città, come la creazione del porto turistico o il famoso parco del castello, il commissario aggiunge: «Il cittadino non deve vedere il porto come un estraneo e deve rendersi conto che il porto per Bari e le città come Bari è una risorsa. Sta a noi farla diventare una risorsa accettata, accettabile e sostenibile».

Presentandosi alla città, dopo il formale passaggio di consegne avvenuto circa dieci giorni fa, l'ammiraglio **Leone** ha voluto rimarcare che la sua nomina non significa in alcun modo una «militarizzazione dell'Ente», e che lui stesso sta lavorando con tutto lo staff dell'autorità portuale per far sì che, come sottolineato da Patroni Griffi sulle pagine del Quotidiano, la «macchina non si fermi». «Abbiamo una quantità immensa di cose da fare ha spiegato **Leone** cercando di fare il punto sui progetti in atto -. Abbiamo "messo sulla costa" di questo splendido mare di Puglia tantissime cose importanti per lo sviluppo del sistema portuale.

Su Brindisi abbiamo preso molti impegni, ma su Bari ne abbiamo altrettanti. Qui abbiamo Marisabella, che ogni giorno cresce e sarà una immensa area che verrà sfruttata per migliorare le performance di questo porto. C'è poi la camionale, una realtà ormai e non solo un progetto. Abbiamo il terminal crociere,



Quotidiano di Puglia (ed. Bari)

Bari

il cui cantiere procede bene e che sarà un momento molto importante per un 2025/2026 che vedrà Bari rifiorire più di quanto non stia già fiorendo adesso. Una serie di opere che renderanno questo scalo all'avanguardia, soprattutto perché stiamo orientando tutto, al netto delle risorse del Pnrr, con un'ottica costituzionale e rispettosa dell'ambiente».

«La salvaguardia della natura è uno dei capisaldi del nostro operato, anche perché come uomini e donne facciamo parte della natura per cui se i porti riusciranno a far vivere meglio gli uomini e le donne di questa meravigliosa città e di questa terra ne saremmo felicissimi», ha sottolineato in risposta in qualche modo alle tante critiche giunte in questi anni da diverse associazioni, soprattutto sul progetto Marisabella. In conclusione, **Leone** ha voluto aggiungere: «Il porto di Bari avrà a San Cataldo la prima base della guardia costiera, e questo sarà un ulteriore arricchimento, perché lì sorgerà anche il porto turistico con gli alti fondali per i mega yacht, che potranno così arrivare a Bari e togliere un po' di traffico agli amici della ex Jugoslavia che al momento hanno strutture più attrezzate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA.

Shipping Italy

Bari

Via al cold ironing nei porti di Bari e Brindisi

Porti Avviata da Adsp la gara per elettrificare quattro banchine dei due scali di REDAZIONE SHIPPING ITALY I lavori di realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e di Brindisi, affidamento congiunto dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura, relativi al progetto esecutivo e alla realizzazione delle opere indicate nel progetto di fattibilità tecnico economica e nel capitolato speciale d'appalto, saranno affidati all'inizio di agosto. Lo ha reso noto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, annunciando la pubblicazione della relativa documentazione di gara. Il bando contempla anche la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. "Il progetto prevede, infatti, la realizzazione di due impianti fotovoltaici, uno nel porto di Bari e uno nel porto di Brindisi, la cui produzione di energia elettrica supporterà il sistema di elettrificazione delle banchine, riducendo il fabbisogno energetico e sarà impiegato per integrare e soddisfare le svariate esigenze degli ambiti portuali (catena del freddo, pubblica illuminazione, operazioni portuali, ecc.)" ha spiegato una nota dell'ente. "In particolare, nel porto di Bari saranno elettrificati due ormeggi presso la Darsena di Ponente. Considerata la frequenza di attracco delle due tipologie di utenze individuate, si è stabilito di dimensionare l'impianto considerando la contemporaneità di due navi Ro-Ro/Ro-Pax o, in alternativa, di una nave Ro-Ro/Ro-Pax e una nave da crociera, sarà installato un convertitore di potenza da 16 MVA con uscite a 6,6/11 kV. Nel porto di Brindisi verranno elettrificati due ormeggi presso la banchina di Punta delle Terrare. L'impianto sarà dimensionato in modo da garantire l'alimentazione contemporanea di due navi Ro-Ro/Ro-Pax, attraverso l'installazione di un convertitore di potenza da 6,5 MW con uscita a 11 kV predisposto anche per un futuro ampliamento dell'impianto che consenta anche l'attracco di navi da crociera". Il quadro economico complessivo è pari ad oltre 28 milioni di euro, "finanziato nell'ambito del Pac 2014/2020 (Programma di Azione e Coesione complementare al Pon Infrastrutture e Reti 2014-2020)".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Brindisi Report

Brindisi

"Autorità di sistema portuale, per il dopo Patroni-Griffi Brindisi si faccia valere"

L'appello alla politica delle associazioni ambientaliste: "Per non avere nuovamente quel ruolo irrilevante ricoperto nel passato e lo si faccia nel pieno interesse del nostro porto e del territorio di riferimento" Riceviamo e pubblichiamo una nota firmata da Italia Nostra Brindisi, Legambiente Brindisi, Wwf Brindisi, Medicina Democratica, Acli provinciali Brindisi, fondazione "Tonino di Giulio", Medici per l'Ambiente, Anpi Brindisi, Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Salute Pubblica, No al Carbone, Puliamoilmare Brindisi, associazione "Vogatori Remuri Brindisi". Le dimissioni anzitempo del presidente dell'**Autorità** di **sistema** del mare Adriatico meridionale (Adspmam) hanno anticipato la frenetica corsa per occupare una ambita poltrona che influisce in modo considerevole sull'economia dei territori ove insistono i vari porti. Nell'affrontare questo argomento non bisogna avere la memoria corta ma ricordare le infinite discussioni, di circa sette anni fa, sull'opportunità o meno di applicare una legge, la Del Rio, fortemente rimaneggiata nei suoi principi fondamentali, tanto da essere manipolata a seconda le convenienze di una classe politica imperante in un territorio anziché un altro. In pratica non si applicò un principio di governance ma una convenienza elettoralistica-politico-territoriale. A Brindisi, come oggi è evidente, fu fatta una scelta risultata la peggiore possibile, oltretutto senza alcun riconoscimento, in termini di nomine verso il nostro territorio nonostante richieste e proposte, si ottennero solo promesse tramutatesi in prese in giro e alcuna possibilità di influire sulla gestione **portuale**. Ora, come si può ben vedere dalle cronache riportate dai vari quotidiani, il **sistema** di potere politico imperante - che ha finito col favorire il capoluogo regionale - si è già attivato per una continuità che garantisca quanto ottenuto sinora. Noi auspichiamo, e ci auguriamo, che la politica del nostro territorio si attivi per non avere nuovamente quel ruolo irrilevante ricoperto nel passato e lo faccia nel pieno interesse del nostro porto e del territorio di riferimento che non è e non può essere solo quello brindisino ma comprende ovviamente anche quello salentino come la logica dovrebbe imporre. Detto per inciso stesso discorso vale per l'aeroporto che, appunto, è chiamato "del Salento". Riteniamo che questa volta non si possa sfuggire da una precisa necessità e cioè che debbano essere coinvolte le professionalità brindisine, le quali hanno tutte le competenze per ricoprire quel ruolo e assumersi le conseguenti responsabilità. Se così non dovesse essere allora sarebbe bene rimediare all'errore commesso sette anni fa e riprendersi quella autonomia che ci fu strappata con astrusi ragionamenti più filosofici che realistici. Abbiamo sempre sostenuto l'opportunità, per certi versi la necessità, di dare vita ad una **Autorità** del Salento che faccia gli esclusivi interessi del territorio pur facendo **sistema** con altre realtà portuali non concorrenti. Porto e aeroporto sono fattori trainanti ed essenziali per l'economia territoriale,



Brindisi Report

Brindisi

non capirlo o eluderlo è un atto gravissimo. Invitiamo la classe politica tutta a trovare sinergie e alleanze per un obiettivo comune tralasciando occasionali interessi di parte. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).

Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

Appello al commissario dell'Authority: «Restituire centralità al nostro porto»

Un messaggio al nuovo commissario dell'Autorità portuale, l'ammiraglio **Vincenzo Leone**: «Noi auspichiamo, e ci auguriamo, che la politica del nostro territorio si attivi per non avere nuovamente quel ruolo irrilevante ricoperto nel passato e lo faccia nel pieno interesse del nostro porto e del territorio di riferimento che non è e non può essere solo quello brindisino ma comprende anche quello salentino come la logica dovrebbe imporre. Detto per inciso stesso discorso vale per l'aeroporto che, appunto, è chiamato del Salento». È il messaggio a firma degli esponenti di Italia Nostra Brindisi, Legambiente Brindisi, Wwf Brindisi, Medicina Democratica, Acli, Provinciali Brindisi, Fondazione "Tonino di Giulio", Medici per l'Ambiente, Anpi Brindisi, Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Salute Pubblica, No al Carbone, Puliamoilmare Brindisi e associazione Vogatori Remuri Brindisi.

È il richiamo a non considerare Brindisi un porto di serie B e comunque non subordinato a quello di Bari nelle scelte strategiche e nella canalizzazione dei finanziamenti: «Non bisogna avere la memoria corta ma ricordare le infinite discussioni, di circa sette anni fa, sull'opportunità o meno di applicare una legge, la Del Rio, fortemente rimaneggiata nei suoi principi fondamentali, tanto da essere manipolata a seconda le convenienze di una classe politica imperante in un territorio anziché un altro», continua la nota. «In pratica non si applicò un principio di governance ma una convenienza elettoralistica-politico-territoriale. A Brindisi, come oggi è evidente, fu fatta una scelta risultata la peggiore possibile, oltretutto senza alcun riconoscimento, in termini di nomine verso il nostro territorio nonostante richieste e proposte, si ottennero solo promesse tramutatesi in prese in giro e alcuna possibilità di influire sulla gestione portuale».

E poi l'affondo alla politica "Baricentristra": «Ora, come si può ben vedere dalle cronache riportate dai vari quotidiani, il sistema di potere politico imperante - che ha finito col favorire il capoluogo regionale - si è già attivato per una continuità che garantisca quanto ottenuto sinora. Riteniamo che questa volta non si possa sfuggire da una precisa necessità e cioè che debbano essere coinvolte le professionalità brindisine, le quali hanno tutte le competenze per ricoprire quel ruolo e assumersi le conseguenti responsabilità».

Infine il richiamo all'autonomia: «Se così non dovesse essere allora sarebbe bene rimediare all'errore commesso sette anni fa e riprendersi quella autonomia che ci fu strappata con astrusi ragionamenti più filosofici che realistici. Abbiamo sempre sostenuto l'opportunità, per certi versi la necessità, di dare vita ad una Autorità del Salento che faccia gli esclusivi interessi del territorio pur facendo sistema con altre realtà portuali non concorrenti».



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Completato collegamento tra porto Gioia Tauro e rete ferroviaria

Completata la piena operatività ferroviaria del **porto** di **Gioia Tauro**. Con la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale marittima tra il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e l'ingegnere Giuseppe Marta, a capo della direzione operativa infrastrutture territoriali di Rete ferroviaria italiana, anche l'ultimo miglio di collegamento tra lo scalo portuale e la rete ferroviaria nazionale passa nella gestione di Rfi. "Grazie a questo ultimo atto - riferisce un comunicato dell'Autorità portuale - si completa il mosaico amministrativo, curato dal settore Demanio guidato, ad interim, dal segretario generale facente funzioni Pasquale Faraone, che è stato animato da importanti attività che hanno visto, in una prima fase, l'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio realizzare il proprio gateway ferroviario, in base agli standard infrastrutturali richiesti dall'Unione europea. Si è, quindi, passati al trasferimento in proprietà, da parte della Regione Calabria a Rfi, dell'area compresa tra la stazione ferroviaria nazionale di Rosarno e lo scalo portuale di **Gioia Tauro**. Successivamente, entrambi i Terminalisti, Mct ed Automar, nel dotarsi di aste ferroviarie interne ai propri piazzali portuali, hanno stipulato il contratto di raccordo ferroviario con Rfi. Si giunge, quindi, alla giornata odierna che, con la sottoscrizione dell'atto concessorio di 15 anni, vede Rfi assumere la piena titolarità della gestione dell'intera area ferroviaria portuale, comprese le attività di illuminazione del relativo sedime, fondamentali per garantire ad Mct ed ad Automar la possibilità di formare i propri convogli ferroviari sia di giorno che di notte". "Ad animare ulteriormente l'operatività dello scalo portuale di **Gioia Tauro** - è detto ancora nella nota - anche l'entrata in servizio, lo scorso 15 maggio, delle nuove locomotive Traxx Universal DC del Polo logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato, operative tra la Campania e lo scalo portuale calabrese. Un passaggio strategico che Sabrina De Filippis, amministratrice delegata di Mercitalia Logistics, ha definito 'una combinazione fondamentale per aumentare la quota di traffico intermodale delle merci attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza, a sostegno delle economie del sud e dell'import-export italiano". "Grande soddisfazione" è stata espressa dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Andrea Agostinelli, che ha sottolineato "il continuo impegno dell'ente a sostegno dell'intermodalità, al fine di assicurare al **porto** di **Gioia Tauro** una maggiore crescita e, quindi, un sempre più spiccato ruolo di hub logistico di riferimento per l'intero Mezzogiorno>>".



Gioia Tauro, piena operatività ferroviaria del porto: firmata la concessione demaniale

Grande soddisfazione manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio **GIOIA TAURO**. Si chiude il cerchio intorno alla piena operatività ferroviaria del **porto di Gioia Tauro**. Con la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale marittima tra il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e l'ingegnere Giuseppe Marta, a capo della direzione operativa infrastrutture territoriali di Rete Ferroviaria Italiana, anche, l'ultimo miglio di collegamento tra lo scalo portuale e la rete ferroviaria nazionale passa nella gestione di RFI. Grazie a questo ultimo atto si completa il mosaico amministrativo, curato dal settore Demanio guidato, ad interim, dal segretario generale ff Pasquale Faraone, che è stato animato da importanti attività che hanno visto, in una prima fase, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio realizzare il proprio gateway ferroviario, in base agli standard infrastrutturali richiesti dall'Unione europea. Si è, quindi, passati al trasferimento in proprietà, da parte della Regione Calabria ad RFI, dell'area compresa tra la stazione ferroviaria nazionale di Rosarno e lo scalo portuale di **Gioia Tauro**. Successivamente, entrambi i Terminalisti (MCT ed Automar), nel dotarsi di aste ferroviarie interne ai propri piazzali portuali, hanno stipulato il contratto di raccordo ferroviario con RFI. Si giunge, quindi, alla giornata odierna che, con la sottoscrizione dell'atto concessorio di 15 anni, vede RFI assumere la piena titolarità della gestione dell'intera area ferroviaria portuale, comprese le attività di illuminazione del relativo sedime, fondamentali a garantire ad MCT ed ad Automar la possibilità di formare i propri convogli ferroviari sia di giorno che di notte. Ad animare, ulteriormente, l'operatività dello scalo portuale di **Gioia Tauro**, lo scorso 15 maggio, anche, l'entrata in servizio delle nuove locomotive Traxx Universal DC del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato, operative tra la Campania e lo scalo portuale calabrese. Un passaggio strategico che Sabrina De Filippis, amministratrice delegata di Mercitalia Logistics, ha definito "una combinazione fondamentale per aumentare la quota di traffico intermodale delle merci attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza, a sostegno delle economie del sud e dell'import-export italiano". Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha evidenziato «il continuo impegno dell'Ente a sostegno dell'intermodalità, al fine di assicurare al **porto di Gioia Tauro** una maggiore crescita e, quindi, un sempre più spiccato ruolo di hub logistico di riferimento per l'intero Mezzogiorno».



Gioia Tauro, la gestione dell'intera area ferroviaria portuale passa a RFI, concessione di 15 anni

GIOIA TAURO - Piena operatività ferroviaria nel **porto** di **Gioia Tauro**, infatti RFI e l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio hanno sottoscritto, oggi, l'atto di concessione demaniale marittima, grazie al quale anche l'ultimo miglio di collegamento tra lo scalo portuale e la rete ferroviaria nazionale passa nella gestione di RFI. A siglare l'accordo il presidente dell'AdSP, Andrea Agostinelli, e il capo della direzione operativa infrastrutture territoriali di Rete Ferroviaria Italiana, ing. Giuseppe Marta. Con questo ultimo atto si completa il mosaico amministrativo, curato dal settore Demanio guidato, ad interim, dal segretario generale ff Pasquale Faraone, che è stato animato da importanti attività che hanno visto, in una prima fase, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio realizzare il proprio gateway ferroviario, in base agli standard infrastrutturali richiesti dall'Unione europea. Si è, quindi, passati al trasferimento in proprietà, da parte della Regione Calabria ad RFI, dell'area compresa tra la stazione ferroviaria nazionale di Rosarno e lo scalo portuale di **Gioia Tauro**. Successivamente, entrambi i Terminalisti (MCT ed Automar), nel dotarsi di aste ferroviarie interne ai propri piazzali portuali, hanno stipulato il contratto di raccordo ferroviario con RFI. Si giunge, quindi, alla giornata odierna che, con la sottoscrizione dell'atto concessorio di 15 anni, vede RFI assumere la piena titolarità della gestione dell'intera area ferroviaria portuale, comprese le attività di illuminazione del relativo sedime, fondamentali a garantire ad MCT ed ad Automar la possibilità di formare i propri convogli ferroviari sia di giorno che di notte. Ad animare, ulteriormente, l'operatività dello scalo portuale di **Gioia Tauro**, lo scorso 15 maggio, anche, l'entrata in servizio delle nuove locomotive Traxx Universal DC del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato, operative tra la Campania e lo scalo portuale calabrese. Un passaggio strategico che Sabrina De Filippis, amministratrice delegata di Mercitalia Logistics, ha definito "una combinazione fondamentale per aumentare la quota di traffico intermodale delle merci attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza, a sostegno delle economie del sud e dell'import-export italiano". Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha evidenziato «il continuo impegno dell'Ente a sostegno dell'intermodalità, al fine di assicurare al **porto** di **Gioia Tauro** una maggiore crescita e, quindi, un sempre più spiccato ruolo di hub logistico di riferimento per l'intero Mezzogiorno».



GIOIA TAURO – Piena operatività ferroviaria nel porto di Gioia Tauro, infatti RFI e l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio hanno sottoscritto, oggi, l'atto di concessione demaniale marittima, grazie al quale anche l'ultimo miglio di collegamento tra lo scalo portuale e la rete ferroviaria nazionale passa nella gestione di RFI. A siglare l'accordo il presidente dell'AdSP, Andrea Agostinelli, e il capo della direzione operativa infrastrutture territoriali di Rete Ferroviaria Italiana, ing. Giuseppe Marta. Con questo ultimo atto si completa il mosaico amministrativo, curato dal settore Demanio guidato, ad interim, dal segretario generale ff Pasquale Faraone, che è stato animato da importanti attività che hanno visto, in una prima fase, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio realizzare il proprio gateway ferroviario, in base agli standard infrastrutturali richiesti dall'Unione europea. Si è, quindi, passati al trasferimento in proprietà, da parte della Regione Calabria ad RFI, dell'area compresa tra la stazione ferroviaria nazionale di Rosarno e lo scalo portuale di Gioia Tauro. Successivamente, entrambi i Terminalisti (MCT ed Automar), nel dotarsi di aste ferroviarie interne ai propri piazzali portuali, hanno stipulato il contratto di raccordo ferroviario con RFI. Si giunge, quindi, alla giornata odierna che, con la sottoscrizione dell'atto concessorio di 15 anni, vede RFI assumere la piena titolarità della gestione dell'intera area ferroviaria portuale, comprese le attività di illuminazione del relativo sedime, fondamentali a garantire ad MCT ed ad Automar la possibilità di formare i propri convogli ferroviari sia di giorno che di notte. Ad animare, ulteriormente, l'operatività dello scalo portuale di Gioia Tauro, lo scorso 15 maggio, anche, l'entrata in servizio delle nuove locomotive Traxx Universal DC del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato, operative tra la Campania e lo scalo portuale calabrese. Un passaggio strategico che Sabrina De Filippis, amministratrice

Porto di Gioia Tauro: gestione ultimo miglio ferroviario passa a RFI. Sottoscritto atto di concessione demaniale

(FERPRESS) Gioia Tauro, 10 LUG Si chiude il cerchio intorno alla piena operatività ferroviaria del porto di Gioia Tauro. Con la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale marittima tra il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e l'ing. Giuseppe Marta, a capo della direzione operativa infrastrutture territoriali di Rete Ferroviaria Italiana, anche, l'ultimo miglio di collegamento tra lo scalo portuale e la rete ferroviaria nazionale passa nella gestione di RFI.



Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sottoscritto l'atto di concessione demaniale marittima

Gioia, piena operatività ferroviaria del porto

A Rfi la titolarità della gestione dell'area

Domenico Latino GIOIA TAURO Anche l'ultimo miglio di collegamento tra lo scalo **portuale** e la rete ferroviaria nazionale passa in gestione a RFI. Con la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale marittima tra il presidente dell'**Autorità** di **Sistema portuale** dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e l'ing. Giuseppe Marta, a capo della direzione operativa infrastrutture territoriali di Rete Ferroviaria Italiana, si chiude quindi il cerchio intorno alla piena operatività ferroviaria del porto di Gioia Tauro. Grazie a questo ultimo atto si completa il mosaico amministrativo, curato dal settore Demanio, guidato ad interim dal segretario generale ff Pasquale Faraone, che è stato animato da importanti attività che hanno visto, in una prima fase, l'**Autorità** di **Sistema portuale** realizzare il proprio gateway ferroviario, in base agli standard infrastrutturali richiesti dall'Ue.

Si è, quindi, passati al trasferimento in proprietà, da parte della Regione Calabria a RFI, dell'area compresa tra la stazione ferroviaria nazionale di Rosarno e lo scalo **portuale** di Gioia Tauro. Successivamente, entrambi i terminalisti (MCT ed Automar), nel dotarsi di aste ferroviarie interne ai propri piazzali portuali, hanno stipulato il contratto di raccordo ferroviario con RFI. Ieri, con la sottoscrizione dell'atto concessorio di 15 anni, vede RFI assumere la piena titolarità della gestione dell'intera area ferroviaria **portuale**, comprese le attività di illuminazione del relativo sedime, fondamentali a garantire a MCT e Automar la possibilità di formare i propri convogli ferroviari sia di giorno che di notte.

Ad animare, ulteriormente, l'operatività dello scalo **portuale** di Gioia Tauro, lo scorso 15 maggio, l'entrata in servizio delle nuove locomotive Traxx Universal DC del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato, operative tra la Campania e lo scalo **portuale** calabrese.

Un passaggio strategico che Sabrina De Filippis, amministratrice delegata di Mercitalia Logistics, ha definito «una combinazione fondamentale per aumentare la quota di traffico intermodale delle merci attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza, a sostegno delle economie del Sud e dell'import-export italiano».

Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'**Autorità** di **Sistema portuale** dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, il quale ha evidenziato «il continuo impegno dell'Ente a sostegno dell'intermodalità, al fine di assicurare al porto di Gioia Tauro una maggiore crescita e, quindi, un sempre più spiccato ruolo di hub logistico di riferimento per l'intero Mezzogiorno».



Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)
Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Si chiude il cerchio intorno alla piena operatività ferroviaria del porto di Gioia Tauro

Con la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale marittima tra il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e l'ing. Giuseppe Marta, a capo della direzione operativa infrastrutture territoriali di Rete Ferroviaria Italiana, anche, l'ultimo miglio di collegamento tra lo scalo portuale e la rete ferroviaria nazionale passa nella gestione di RFI. Grazie a questo ultimo atto si completa il mosaico amministrativo, curato dal settore Demanio guidato, ad interim, dal segretario generale ff Pasquale Faraone, che è stato animato da importanti attività che hanno visto, in una prima fase, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio realizzare il proprio gateway ferroviario, in base agli standard infrastrutturali richiesti dall'Unione europea. Si è, quindi, passati al trasferimento in proprietà, da parte della Regione Calabria ad RFI, dell'area compresa tra la stazione ferroviaria nazionale di Rosarno e lo scalo portuale di **Gioia Tauro**. Successivamente, entrambi i Terminalisti (MCT ed Automar), nel dotarsi di aste ferroviarie interne ai propri piazzali portuali, hanno stipulato il contratto di raccordo ferroviario con RFI. Si giunge, quindi, alla giornata odierna che, con la sottoscrizione dell'atto concessorio di 15 anni, vede RFI assumere la piena titolarità della gestione dell'intera area ferroviaria portuale, comprese le attività di illuminazione del relativo sedime, fondamentali a garantire ad MCT ed ad Automar la possibilità di formare i propri convogli ferroviari sia di giorno che di notte. Ad animare, ulteriormente, l'operatività dello scalo portuale di **Gioia Tauro**, lo scorso 15 maggio, anche, l'entrata in servizio delle nuove locomotive Traxx Universal DC del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato, operative tra la Campania e lo scalo portuale calabrese. Un passaggio strategico che Sabrina De Filippis, amministratrice delegata di Mercitalia Logistics, ha definito "una combinazione fondamentale per aumentare la quota di traffico intermodale delle merci attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza, a sostegno delle economie del sud e dell'import-export italiano". Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha evidenziato "il continuo impegno dell'Ente a sostegno dell'intermodalità, al fine di assicurare al **porto di Gioia Tauro** una maggiore crescita e, quindi, un sempre più spiccato ruolo di hub logistico di riferimento per l'intero Mezzogiorno".



Con la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale marittima tra il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e l'ing. Giuseppe Marta, a capo della direzione operativa infrastrutture territoriali di Rete Ferroviaria Italiana, anche, l'ultimo miglio di collegamento tra lo scalo portuale e la rete ferroviaria nazionale passa nella gestione di RFI. Grazie a questo ultimo atto si completa il mosaico amministrativo, curato dal settore Demanio guidato, ad interim, dal segretario generale ff Pasquale Faraone, che è stato animato da importanti attività che hanno visto, in una prima fase, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio realizzare il proprio gateway ferroviario, in base agli standard infrastrutturali richiesti dall'Unione europea. Si è, quindi, passati al trasferimento in proprietà, da parte della Regione Calabria ad RFI, dell'area compresa tra la stazione ferroviaria nazionale di Rosarno e lo scalo portuale di Gioia Tauro. Successivamente, entrambi i Terminalisti (MCT ed Automar), nel dotarsi di aste ferroviarie interne ai propri piazzali portuali, hanno stipulato il contratto di raccordo ferroviario con RFI. Si giunge, quindi, alla giornata odierna che, con la sottoscrizione dell'atto concessorio di 15 anni, vede RFI assumere la piena titolarità della gestione dell'intera area ferroviaria portuale, comprese le attività di illuminazione del relativo sedime, fondamentali a garantire ad MCT ed ad Automar la possibilità di formare i propri convogli ferroviari sia di giorno che di notte. Ad animare, ulteriormente, l'operatività dello scalo portuale di Gioia Tauro, lo scorso 15 maggio, anche, l'entrata in servizio delle nuove locomotive Traxx Universal DC del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato, operative tra la Campania e lo scalo portuale calabrese. Un passaggio strategico che Sabrina De Filippis, amministratrice delegata di Mercitalia Logistics, ha definito "una combinazione fondamentale per aumentare la quota di traffico intermodale delle

A Rete Ferroviaria Italiana la gestione dell'ultimo miglio ferroviario nel porto di Gioia Tauro

Firmato l'atto di concessione della durata di 15 anni

Con la sottoscrizione odierna dell'atto di concessione demaniale marittima della durata di 15 anni tra il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e Giuseppe Marta, a capo della direzione operativa infrastrutture territoriali di Rete Ferroviaria Italiana (RFI), anche l'ultimo miglio di collegamento tra il gateway ferroviario del porto di Gioia Tauro e la rete ferroviaria nazionale è passato sotto la gestione di RFI.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Automar S.p.A. annuncia l'assunzione di nuovi operatori portuali provenienti dalla ex Port Agency

Automar S.p.A., leader nel settore della logistica integrata per l'automotive, è lieta di annunciare l'assunzione di 10 nuovi operatori portuali provenienti dalla ex Port Agency di Gioia Tauro. Questa iniziativa rientra nell'impegno continuo dell'azienda a supportare l'occupazione locale e a potenziare i propri servizi logistici Gioia Tauro, 9 luglio 2024 - Con l'anticipo di nove mesi rispetto ai termini previsti, Automar ha confermato a tempo indeterminato 15 operatori portuali ex Port Agency, portando a 36 il numero totale di assunzioni di ex operatori portuali della Port Agency negli ultimi nove mesi. Questa mossa testimonia l'impegno dell'azienda nel fornire stabilità lavorativa e opportunità di crescita professionale ai lavoratori del settore portuale. La sede di Gioia Tauro ha visto quindi quasi raddoppiato il proprio personale: grazie anche all'assunzione di nuovi autisti, le risorse sono passate dalle 45 del 2023 a oltre 90 nel 2024. Questo ampliamento non solo rafforza la capacità operativa di Automar ma contribuisce anche allo sviluppo economico della regione. "È con grande orgoglio che annunciamo queste nuove assunzioni, che rappresentano un passo importante per il futuro di Automar e per la comunità di Gioia Tauro," ha dichiarato Costantino Baldissara, Presidente di Automar S.p.A. "Continueremo a investire nel nostro personale e nelle infrastrutture per garantire servizi di alta qualità ai nostri clienti."

Informatore Navale

Automar S.p.A. annuncia l'assunzione di nuovi operatori portuali provenienti dalla ex Port Agency



07/10/2024 08:14

Automar S.p.A., leader nel settore della logistica integrata per l'automotive, è lieta di annunciare l'assunzione di 10 nuovi operatori portuali provenienti dalla ex Port Agency di Gioia Tauro. Questa iniziativa rientra nell'impegno continuo dell'azienda a supportare l'occupazione locale e a potenziare i propri servizi logistici Gioia Tauro, 9 luglio 2024 - Con l'anticipo di nove mesi rispetto ai termini previsti, Automar ha confermato a tempo indeterminato 15 operatori portuali ex Port Agency, portando a 36 il numero totale di assunzioni di ex operatori portuali della Port Agency negli ultimi nove mesi. Questa mossa testimonia l'impegno dell'azienda nel fornire stabilità lavorativa e opportunità di crescita professionale ai lavoratori del settore portuale. La sede di Gioia Tauro ha visto quindi quasi raddoppiato il proprio personale: grazie anche all'assunzione di nuovi autisti, le risorse sono passate dalle 45 del 2023 a oltre 90 nel 2024. Questo ampliamento non solo rafforza la capacità operativa di Automar ma contribuisce anche allo sviluppo economico della regione. "È con grande orgoglio che annunciamo queste nuove assunzioni, che rappresentano un passo importante per il futuro di Automar e per la comunità di Gioia Tauro," ha dichiarato Costantino Baldissara, Presidente di Automar S.p.A. "Continueremo a investire nel nostro personale e nelle infrastrutture per garantire servizi di alta qualità ai nostri clienti."

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Automar assume a Gioia Tauro nuovi operatori provenienti dalla ex Port Agency

L'iniziativa rientra nell'impegno continuo dell'azienda (partecipata del gruppo Grimaldi) a supportare l'occupazione locale e a potenziare i propri servizi logistici Automar, società specializzata nel settore della logistica integrata per l'automotive, annuncia l'assunzione di dieci nuovi operatori portuali provenienti dalla ex Port Agency di **Gioia Tauro**. Questa iniziativa rientra nell'impegno continuo dell'azienda a supportare l'occupazione locale e a potenziare i propri servizi logistici. Con l'anticipo di nove mesi rispetto ai termini previsti, Automar (partecipata del gruppo Grimaldi) ha confermato a tempo indeterminato 15 operatori portuali ex Port Agency, portando a 36 il numero totale di assunzioni di ex operatori portuali della Port Agency negli ultimi nove mesi. La sede di **Gioia Tauro** ha visto quindi quasi raddoppiato il proprio personale: grazie anche all'assunzione di nuovi autisti, le risorse sono passate dalle 45 del 2023 a oltre 90 nel 2024. "È con grande orgoglio che annunciamo queste nuove assunzioni, che rappresentano un passo importante per il futuro di Automar e per la comunità di **Gioia Tauro**", ha dichiarato Costantino Baldissara, presidente di Automar S.p.A. "Continueremo a investire nel nostro personale e nelle infrastrutture per garantire servizi di alta qualità ai nostri clienti". Condividi Tag lavoro portuale Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Automar assume a Gioia Tauro nuovi operatori provenienti dalla ex Port Agency



07/10/2024 08:47

L'iniziativa rientra nell'impegno continuo dell'azienda (partecipata del gruppo Grimaldi) a supportare l'occupazione locale e a potenziare i propri servizi logistici Automar, società specializzata nel settore della logistica integrata per l'automotive, annuncia l'assunzione di dieci nuovi operatori portuali provenienti dalla ex Port Agency di Gioia Tauro. Questa iniziativa rientra nell'impegno continuo dell'azienda a supportare l'occupazione locale e a potenziare i propri servizi logistici. Con l'anticipo di nove mesi rispetto ai termini previsti, Automar (partecipata del gruppo Grimaldi) ha confermato a tempo indeterminato 15 operatori portuali ex Port Agency, portando a 36 il numero totale di assunzioni di ex operatori portuali della Port Agency negli ultimi nove mesi. La sede di Gioia Tauro ha visto quindi quasi raddoppiato il proprio personale: grazie anche all'assunzione di nuovi autisti, le risorse sono passate dalle 45 del 2023 a oltre 90 nel 2024. "È con grande orgoglio che annunciamo queste nuove assunzioni, che rappresentano un passo importante per il futuro di Automar e per la comunità di Gioia Tauro", ha dichiarato Costantino Baldissara, presidente di Automar S.p.A. "Continueremo a investire nel nostro personale e nelle infrastrutture per garantire servizi di alta qualità ai nostri clienti". Condividi Tag lavoro portuale Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, concessione di 15 anni alle Ferrovie

Sottoscritto il contratto tra l'Autorità di sistema portuale e Rete Ferroviaria Italiana. Lo scorso maggio l'entrata in servizio delle prime locomotive Si chiude il cerchio intorno alla piena operatività ferroviaria del **porto di Gioia Tauro**. Con la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale marittima tra il

presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e Giuseppe Marta, a capo della direzione operativa infrastrutture territoriali di Rete Ferroviaria Italiana, anche l'ultimo miglio di collegamento tra lo scalo portuale e la rete ferroviaria nazionale passa nella gestione di RFI. La sottoscrizione dell'atto concessorio dura 15 anni e vede RFI assumere la piena titolarità della gestione dell'intera area ferroviaria portuale, comprese le attività di illuminazione del relativo sedime, fondamentali a garantire ai terminalisti Medcenter Container Terminal e Automar la possibilità di formare i propri convogli ferroviari sia di giorno che di notte. Grazie a questo ultimo atto si completa il mosaico amministrativo, curato dal settore Demanio guidato ad interim dal segretario generale Pasquale Faraone, animato da importanti attività che hanno visto in una prima fase l'Autorità di

Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio realizzare il proprio gateway ferroviario, in base agli standard infrastrutturali richiesti dall'Unione europea. Si è quindi passati al trasferimento in proprietà, da parte della Regione Calabria ad RFI, dell'area compresa tra la stazione ferroviaria nazionale di Rosarno e lo scalo portuale di **Gioia Tauro**. Successivamente, entrambi i terminalisti (Medcenter Container Terminal e Automar), nel dotarsi di aste ferroviarie interne ai propri piazzali portuali, hanno stipulato il contratto di raccordo ferroviario con RFI. Ad animare ulteriormente l'operatività dello scalo portuale di **Gioia Tauro**, lo scorso 15 maggio sono entrate in servizio le nuove locomotive Traxx Universal DC del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato, operative tra la Campania e lo scalo portuale calabrese. Un passaggio strategico che Sabrina De Filippis, amministratrice delegata di Mercitalia Logistics, ha definito «una combinazione fondamentale per aumentare la quota di traffico intermodale delle merci attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza, a sostegno delle economie del sud e dell'import-export italiano». Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha evidenziato «il continuo impegno dell'Ente a sostegno dell'intermodalità, al fine di assicurare al **porto di Gioia Tauro** una maggiore crescita e, quindi, un sempre più spiccato ruolo di hub logistico di riferimento per l'intero Mezzogiorno». Condividi Tag **gioia tauro** ferrovie Articoli correlati.



Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

INTERMODALITÀ L'atto di concessione demaniale

Porto di Gioia, passa a Rfi la gestione dell'ultimo miglio

MICHELE ALBANESE

GIOIA TAURO - Si mette un altro punto, dopo periodi di completo abbandono sulla piena operatività ferroviaria del porto di Gioia Tauro.

Ieri è giunta la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale marittima tra il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, e l'ingegnere Giuseppe Marta, a capo della direzione operativa infrastrutture territoriali di Rete ferroviaria italiana, che consente di affidare alla gestione di Rfi anche l'ultimo miglio di collegamento tra lo scalo portuale e la rete ferroviaria nazionale.

Grazie a questo ultimo atto si completa il mosaico amministrativo, curato dal settore Demanio guidato, ad interim, dal segretario generale ff Pasquale Faraone, che è stato animato da importanti attività che hanno visto, in una prima fase, l'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio realizzare il proprio gateway ferroviario, in base agli standard infrastrutturali richiesti dall'Unione europea. Poi si è passati al trasferimento in proprietà, da parte della Regione Calabria ad Rfi, dell'area compresa tra la stazione ferroviaria nazionale di Rosarno e lo scalo portuale di Gioia Tauro. Successivamente, entrambi i Terminalisti Med Center Container Terminal ed Automar, nel dotarsi di aste ferroviarie interne ai propri piazzali portuali, hanno stipulato il contratto di raccordo ferroviario con Rfi.

Un iter lungo e complicato durato troppi anni. Con la firma di ieri e la sottoscrizione dell'atto concessorio di 15 anni, vede impegnata Rfi ad assumere la piena titolarità della gestione dell'intera area ferroviaria portuale, comprese le attività di illuminazione del relativo sedime, fondamentali a garantire ad Mct ed ad Automar la possibilità di formare i propri convogli ferroviari sia di giorno che di notte direttamente nelle proprie aree. Quasi due mesi fa ad animare, ulteriormente, l'operatività dello scalo portuale gioiese, erano entrate in servizio delle nuove locomotive Traxx Universal Dc del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato, operative tra la Campania e lo scalo portuale calabrese.

Un passaggio strategico che Sabrina De Filippis, amministratrice delegata di Mercitalia Logistics, ha definito "una combinazione fondamentale per aumentare la quota di traffico intermodale delle merci attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza, a sostegno delle economie del sud e dell'import-export italiano". Soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, che ha evidenziato «il continuo impegno dell'ente a sostegno dell'intermodalità, al fine di assicurare al porto di Gioia una maggiore crescita e, quindi, un sempre più spiccato ruolo di hub logistico di riferimento per l'in tero Mezzogiorno».



TITOLO BOX

Termini (Cf) «Si riapra l'area di sosta in via Vespucci»

CONSIGLIERE di maggioranza nella passata amministrazione, capogruppo di "Città Futura", non è riuscito a bissare l'entrata nel civico consesso, tuttavia non manca, anche dall'esterno, di segnalare determinate situazioni con tono costruttivo. Come la seguente. Tant'è che spiega che la sua non vuole essere assolutamente una polemica nei confronti della nuova Amministrazione comunale targata Romeo, la quale sta attraversando ancora la propria fase di formazione della Giunta, ma un'istanza al neo eletto sindaco affinché si adoperi al più presto per risolvere una problematica che si sta riscontrando in questi giorni.

Gerlando Termini invita dunque il comune ad attivarsi presso l'Autorità portuale per aprire l'area di parcheggio su via Vespucci, nei pressi del lido La Playa, a Vibo Marina: "La stagione estiva, infatti, è ormai abbondantemente iniziata ed i bagnanti nonché i turisti che si recano a Vibo Marina per trascorrere le proprie giornate di mare si trovano a dover far fronte alla carenza di parcheggi che rende alle volte impossibile l'accesso alle spiagge. Ciò in quanto l'area polifunzionale che in passato era stata adibita a parcheggio, dall'amministrazione comunale su concessione dell'Autorità di Sistema Portuale soltanto per i mesi estivi, risulta essere chiusa e quindi off limits per gli utenti. Per tali motivi, chiedo al sindaco di rapportarsi con le Istituzioni competenti al fine di consentire nel breve periodo l'apertura della predetta area di sosta e quindi garantire ai cittadini ed ai turisti di recarsi in tutta tranquillità nella nostra meravigliosa frazione marina".



RFI assumere la gestione dell'intera area ferroviaria portuale del porto di Gioia Tauro

Lug 10, 2024 - Si chiude il cerchio intorno alla piena operatività ferroviaria del porto di Gioia Tauro. Con la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale marittima tra il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e l'ing. Giuseppe Marta, a capo della direzione operativa infrastrutture territoriali di Rete Ferroviaria Italiana, anche, l'ultimo miglio di collegamento tra lo scalo portuale e la rete ferroviaria nazionale passa nella gestione di RFI. Grazie a questo ultimo atto si completa il mosaico amministrativo, curato dal settore Demanio guidato, ad interim, dal segretario generale ff Pasquale Faraone, che è stato animato da importanti attività che hanno visto, in una prima fase, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio realizzare il proprio gateway ferroviario, in base agli standard infrastrutturali richiesti dall'Unione europea. Si è, quindi, passati al trasferimento in proprietà, da parte della Regione Calabria ad RFI, dell'area compresa tra la stazione ferroviaria nazionale di Rosarno e lo scalo portuale di Gioia Tauro. Successivamente, entrambi i Terminalisti (MCT ed Automar), nel dotarsi di aste ferroviarie interne ai propri piazzali portuali, hanno stipulato il contratto di raccordo ferroviario con RFI. Si giunge, quindi, alla giornata odierna che, con la sottoscrizione dell'atto concessorio di 15 anni, vede RFI assumere la piena titolarità della gestione dell'intera area ferroviaria portuale, comprese le attività di illuminazione del relativo sedime, fondamentali a garantire ad MCT ed ad Automar la possibilità di formare i propri convogli ferroviari sia di giorno che di notte. Ad animare, ulteriormente, l'operatività dello scalo portuale di Gioia Tauro, lo scorso 15 maggio, anche, l'entrata in servizio delle nuove locomotive Traxx Universal DC del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato, operative tra la Campania e lo scalo portuale calabrese. Un passaggio strategico che Sabrina De Filippis, amministratrice delegata di Mercitalia Logistics, ha definito "una combinazione fondamentale per aumentare la quota di traffico intermodale delle merci attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza, a sostegno delle economie del sud e dell'import-export italiano". Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha evidenziato <porto di Gioia Tauro una maggiore crescita e, quindi, un sempre più spiccato ruolo di hub logistico di riferimento per l'intero Mezzogiorno>>.



Lug 10, 2024 - Si chiude il cerchio intorno alla piena operatività ferroviaria del porto di Gioia Tauro. Con la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale marittima tra il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e l'ing. Giuseppe Marta, a capo della direzione operativa infrastrutture territoriali di Rete Ferroviaria Italiana, anche, l'ultimo miglio di collegamento tra lo scalo portuale e la rete ferroviaria nazionale passa nella gestione di RFI. Grazie a questo ultimo atto si completa il mosaico amministrativo, curato dal settore Demanio guidato, ad interim, dal segretario generale ff Pasquale Faraone, che è stato animato da importanti attività che hanno visto, in una prima fase, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio realizzare il proprio gateway ferroviario, in base agli standard infrastrutturali richiesti dall'Unione europea. Si è, quindi, passati al trasferimento in proprietà, da parte della Regione Calabria ad RFI, dell'area compresa tra la stazione ferroviaria nazionale di Rosarno e lo scalo portuale di Gioia Tauro. Successivamente, entrambi i Terminalisti (MCT ed Automar), nel dotarsi di aste ferroviarie interne ai propri piazzali portuali, hanno stipulato il contratto di raccordo ferroviario con RFI. Si giunge, quindi, alla giornata odierna che, con la sottoscrizione dell'atto concessorio di 15 anni, vede RFI assumere la piena titolarità della gestione dell'intera area ferroviaria portuale, comprese le attività di illuminazione del relativo sedime, fondamentali a garantire ad MCT ed ad Automar la possibilità di formare i propri convogli ferroviari sia di giorno che di notte. Ad animare, ulteriormente, l'operatività dello scalo portuale di Gioia Tauro, lo scorso 15 maggio, anche, l'entrata in servizio delle nuove locomotive Traxx Universal DC del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato, operative tra la Campania e lo scalo portuale calabrese. Un passaggio strategico che Sabrina De Filippis, amministratrice delegata di Mercitalia Logistics, ha definito "una combinazione fondamentale per aumentare la quota di traffico intermodale delle merci attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza, a sostegno delle economie del sud e dell'import-export italiano". Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha evidenziato <porto di Gioia Tauro una maggiore crescita e, quindi, un sempre più spiccato ruolo di hub logistico di riferimento per l'intero Mezzogiorno>>.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Automar assume altri 10 portuali dell'Agenzia di Gioia Tauro

Porti Il terminalista predilige l'impiego diretto alla costituzione di un articolo 17. Avviata anche la ricerca di 80 bisarchisti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Market report 9 Luglio 2024 Secondo le analisi di BRS Shipbrokers, le emissioni di CO2 dalle navi EU MRV sono calate da 136,9 milioni di Market report 4 Luglio 2024 Market report 3 Luglio 2024 Inserti speciali 28 Giugno 2024 Porti 18 Giugno 2024 Automar, terminalista di Gioia Tauro facente capo al gruppo Grimaldi, specializzato in automotive, ha reso nota l'assunzione di 10 nuovi operatori portuali provenienti dalla Agenzia del lavoro portuale di Gioia Tauro. "Questa iniziativa rientra nell'impegno continuo dell'azienda a supportare l'occupazione locale e a potenziare i propri servizi logistici. Con l'anticipo di nove mesi rispetto ai termini previsti, Automar ha confermato a tempo indeterminato 15 operatori portuali ex Port Agency, portando a 36 il numero totale di assunzioni di ex operatori portuali della Port Agency negli ultimi nove mesi. Questa mossa testimonia l'impegno dell'azienda nel fornire stabilità lavorativa e opportunità di crescita professionale ai lavoratori del settore portuale" ha affermato il terminalista, evidentemente intenzionato a

perseguire una strategia di assunzione di personale selezionato piuttosto che supportare la trasformazione dell'Agenzia in articolo 17, come auspica da tempo la locale Autorità di sistema portuale. "La sede di Gioia Tauro ha visto quasi raddoppiato il proprio personale: grazie anche all'assunzione di nuovi autisti, le risorse sono passate dalle 45 del 2023 a oltre 90 nel 2024. Questo ampliamento non solo rafforza la capacità operativa di Automar ma contribuisce anche allo sviluppo economico della regione. Queste nuove assunzioni rappresentano un passo importante per il futuro di Automar e per la comunità di Gioia Tauro" ha dichiarato Costantino Baldissara, presidente di Automar. Proprio in questi giorni la società ha anche avviato la ricerca di ottanta autisti di veicoli industriali da impiegare alla guida di bisarche in Calabria, iniziativa, ha spiegato Baldissara "all'investimento fatto nel 2023 per l'acquisto di 100 bisarche con consegna graduale tra gennaio 2024 e dicembre 2025". I requisiti richiesti sono patente di guida Ce, Carta di Qualificazione del Conducente, esperienza pregressa come autista di bisarca, età massima di 55 anni e disponibilità a lavorare presso le sedi di **Civitavecchia** (Roma), Pontecagnano (Salerno) o Gioia Tauro (Reggio Calabria). ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Raggiunta la piena operatività ferroviaria di Rfi nel porto di Gioia Tauro

Porti Anche l'ultimo miglio di collegamento tra lo scalo calabrese e la rete ferroviaria nazionale è passato nella gestione Rfi: garantiti a Mct e ad Automar i traffici ferroviari sia di giorno che di notte di REDAZIONE SHIPPING ITALY E' stato sottoscritto l'atto di concessione demaniale marittima tra il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e l'ingegner Giuseppe Marta, a capo della direzione operativa infrastrutture territoriali di Rete Ferroviaria Italiana, attraverso il quale anche l'ultimo miglio di collegamento tra lo scalo di **Gioia Tauro** e la rete ferroviaria nazionale è passato nella gestione di Rfi. La notizia viene dall'ente portuale che sottolinea come, con questo ultimo atto, si completi il mosaico amministrativo - curato dal settore Demanio guidato, ad interim, dal segretario generale ff Pasquale Faraone - che ha visto, in una prima fase, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio realizzare il proprio gateway ferroviario, in base agli standard infrastrutturali richiesti dall'Unione europea. La tappa successiva - informa la nota dell'ente - è stata il passaggio al trasferimento in proprietà, da parte della Regione Calabria ad Rfi, dell'area compresa tra la stazione ferroviaria nazionale di Rosarno e lo scalo portuale di **Gioia Tauro**. Successivamente, entrambi i terminalisti (Mct ed Automar), nel dotarsi di aste ferroviarie interne ai propri piazzali portuali, hanno stipulato il contratto di raccordo ferroviario con Rfi. Ad oggi, con la sottoscrizione dell'atto concessorio di 15 anni, Rfi assume la piena titolarità della gestione dell'intera area ferroviaria portuale, comprese le attività di illuminazione del relativo sedime, fondamentali a garantire ad Mct e ad Automar la possibilità di formare i propri convogli ferroviari sia di giorno che di notte. L'attività dello scalo portuale di **Gioia Tauro**, lo scorso 15 maggio, ha visto anche l'entrata in servizio delle nuove locomotive Traxx Universal Dc del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato, operative tra la Campania e lo scalo portuale calabrese. Un passaggio strategico - spiega l'ente portuale - che Sabrina De Filippis, amministratrice delegata di Mercitalia Logistics, ha definito "una combinazione fondamentale per aumentare la quota di traffico intermodale delle merci attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza, a sostegno delle economie del sud e dell'import-export italiano". Soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha evidenziato "il continuo impegno dell'Ente a sostegno dell'intermodalità, al fine di assicurare al **porto di Gioia Tauro** una maggiore crescita e, quindi, un sempre più spiccato ruolo di hub logistico di riferimento per l'intero Mezzogiorno".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



07/10/2024 16:11 Nicola Capuzzo

Porti Anche l'ultimo miglio di collegamento tra lo scalo calabrese e la rete ferroviaria nazionale è passato nella gestione Rfi: garantiti a Mct e ad Automar i traffici ferroviari sia di giorno che di notte di REDAZIONE SHIPPING ITALY E' stato sottoscritto l'atto di concessione demaniale marittima tra il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e l'ingegner Giuseppe Marta, a capo della direzione operativa infrastrutture territoriali di Rete Ferroviaria Italiana, attraverso il quale anche l'ultimo miglio di collegamento tra lo scalo di Gioia Tauro e la rete ferroviaria nazionale è passato nella gestione di Rfi. La notizia viene dall'ente portuale che sottolinea come, con questo ultimo atto, si completi il mosaico amministrativo - curato dal settore Demanio guidato, ad interim, dal segretario generale ff Pasquale Faraone - che ha visto, in una prima fase, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio realizzare il proprio gateway ferroviario, in base agli standard infrastrutturali richiesti dall'Unione europea. La tappa successiva - informa la nota dell'ente - è stata il passaggio al trasferimento in proprietà, da parte della Regione Calabria ad Rfi, dell'area compresa tra la stazione ferroviaria nazionale di Rosarno e lo scalo portuale di Gioia Tauro. Successivamente, entrambi i terminalisti (Mct ed Automar), nel dotarsi di aste ferroviarie interne ai propri piazzali portuali, hanno stipulato il contratto di raccordo ferroviario con Rfi. Ad oggi, con la sottoscrizione dell'atto concessorio di 15 anni, Rfi assume la piena titolarità della gestione dell'intera area ferroviaria portuale, comprese le attività di illuminazione del relativo sedime, fondamentali a garantire ad Mct e ad Automar la possibilità di formare i propri convogli ferroviari sia di giorno che di notte. L'attività dello scalo portuale di Gioia Tauro, lo scorso 15 maggio, ha visto anche l'entrata in servizio delle nuove locomotive Traxx Universal Dc del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato.

(Sito) Ansa

Olbia Golfo Aranci

Spiagge sarde depredate, turisti svizzeri fermati a Olbia

Le spiagge della Sardegna continuano ad essere depredate dai turisti che, incuranti dei divieti e delle sanzioni, prelevano dagli arenili conchiglie, pietre e sabbia per portarli a casa come souvenir una volta finita la vacanza. L'ultimo sequestro di sassi è avvenuto nella serata di ieri nel porto Isola Bianca di Olbia. Qui una famiglia di turisti svizzeri è stata fermata dagli agenti della Security dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna mentre si stava imbarcando per Genova. I turisti avevano messo la refurtiva presa dalle spiagge di Orosei, nel Nuorese, dove si trovavano in vacanza, dentro una cassetta che avevano poi nascosto nel bagagliaio dell'automobile sulla quale stavano viaggiavano. Il sequestro del materiale è stato possibile grazie al lavoro capillare di ispezione a cui sono sottoposti tutti i passeggeri in transito nello scalo portuale olbiese.



La Nuova Sardegna
Olbia Golfo Aranci

Via Ponte Romano chiusa anche d'estate «Situazione assurda»

Dura protesta di residenti e commercianti

GAVINO MASIA

Porto Torres La parte bassa di via Ponte Romano resterà chiusa al traffico veicolare per tutto il periodo estivo. Da mesi non sono più presenti nell'area gli operatori che si sono occupati della campagna di scavi per il completamento del restauro e per la valorizzazione della Domus mosaicata. Rimane solo la copertura sugli importanti reperti archeologici riportati alla luce, protetta da una recinzione fatiscente e da rifiuti abbandonati. Si sa poco o niente, dei 500mila euro che dovevano essere trasferiti dalla Regione e che erano stati inseriti in un emendamento al bilancio, poi approvato dal precedente consiglio regionale. Denari che dovevano essere utilizzati per completare l'intervento, con una opzione che prevedeva l'apertura della strada a un senso di marcia.

Da allora ad oggi, però, la situazione non è cambiata per niente, e a pagare dazio sono soprattutto le attività commerciali presenti, i cui incassi sono vistosamente calati fin dal momento della chiusura della strada.

«Porto Torres non si merita questo mosaico - commenta provocatoriamente Francesco Rozzo, uno dei titolari della pasticceria presente nella via -, perché le istituzioni pubbliche parlano dei problemi di via Ponte Romano solo quando vengono stimolati dalle nostre richieste. Non è possibile che dopo così tanti anni, questa problematica sulla viabilità sia rimasta tale. Comune e Soprintendenza dicono di trovarsi d'accordo nel risolvere il problema, ma poi continuano a rimpallarsi le competenze ad agire. Assurdo».

Momenti di scoramento a ripetizione tra i commercianti di via Ponte Romano, che coinvolgono anche il titolare dell'autolavaggio, il proprietario della merceria e la struttura ricettiva vicino al faro. Tutti aspettano una risposta positiva che tarda ad arrivare, con la strada che rimane chiusa e la Domus non visibile al pubblico. Il sindaco Massimo Mulas conferma di avere sulla sua scrivania questa grave problematica: «L'amministrazione comunale è costantemente impegnata a trovare la soluzione più adeguata per la riapertura di via Ponte Romano. Fin dal suo insediamento, quando la strada era già chiusa da diversi mesi, ha iniziato a valutare tutte le possibili opzioni, in collaborazione con la Soprintendenza e la Regione, per utilizzare al meglio le risorse disponibili in modo da bilanciare le esigenze veicolari con la valorizzazione del patrimonio archeologico». Ed ecco la novità: «Stiamo esaminando la fattibilità di una viabilità alternativa nel punto più adatto di via Ponte Romano e la possibilità di una rimodulazione che possa includere anche l'area retroportuale, al fine di rendere più scorrevole il traffico, specialmente in questo periodo caratterizzato da una circolazione più intensa. In questo processo è sempre attiva la collaborazione con l'Autorità di sistema portuale e la Capitaneria di porto. La

LA RIVISTA - 11 luglio 2024

PORTO TORRES

Via Ponte Romano chiusa anche d'estate «Situazione assurda»

Dura protesta di residenti e commercianti

Respirare l'aria di mare e non il fumo da lunedì scatta l'ordinanza del sindaco

Sparette vietate nelle spiagge: sanzioni anche per chi abbandona cicche

Dai banchi di scuola alle immersioni

Prenotati due studenti del Nautico con il progetto di alternanza lavoro

La "Ale Castiglia" cerca giocatori

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

riapertura di via Ponte Romano rimane dunque uno dei temi centrali nell'azione di questa amministrazione che procede in accordo con la Soprintendenza».

Turisti svizzeri fermati al porto di Olbia con sassi rubati dalle spiagge di Orosei

OLBIA. Nel corso delle ispezioni ai passeggeri in imbarco dal porto di Olbia - Isola Bianca, gli agenti della Security dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna hanno fermato una famiglia di turisti svizzeri in partenza per Genova con al seguito alcune pietre prelevate dalle spiagge di Orosei. I sassi erano custoditi in una cassetta all'interno del bagagliaio dell'auto. Quanto sequestrato è stato consegnato alla sezione operativa territoriale dell'Agenzia delle Dogane per le attività d'ufficio. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie

Turisti svizzeri fermati al porto di Olbia con sassi rubati dalle spiagge di Orosei

07/10/2024 12:52

OLBIA. Nel corso delle ispezioni ai passeggeri in imbarco dal porto di Olbia - Isola Bianca, gli agenti della Security dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna hanno fermato una famiglia di turisti svizzeri in partenza per Genova con al seguito alcune pietre prelevate dalle spiagge di Orosei. I sassi erano custoditi in una cassetta all'interno del bagagliaio dell'auto. Quanto sequestrato è stato consegnato alla sezione operativa territoriale dell'Agenzia delle Dogane per le attività d'ufficio. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Spiagge sarde depredate, ancora furti: turisti svizzeri portano via sassi da Orosei

Ancora furti nelle spiagge della Sardegna . L'ultimo sequestro di sassi a turisti è avvenuto nella serata di ieri nel porto Isola Bianca di Olbia . Qui una famiglia di turisti svizzeri è stata fermata dagli agenti della Security dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna mentre si stava imbarcando per Genova. I turisti avevano messo la refurtiva presa dalle spiagge di Orosei , nel Nuorese, dove si trovavano in vacanza, dentro una cassetta che avevano poi nascosto nel bagagliaio dell'automobile sulla quale stavano viaggiavano. Il sequestro del materiale è stato possibile grazie al lavoro capillare di ispezione a cui sono sottoposti tutti i passeggeri in transito nello scalo portuale olbiese.



Cassa integrazione e mobilità in deroga, l'assessora Manca: "Dal Governo impegno sulle risorse"

Dal Governo arriva l'impegno a garantire le risorse necessarie alla Sardegna per la tutela dei lavoratori in cassa integrazione e in mobilità in deroga . Lo ha annunciato l'assessora al Lavoro della Giunta Todde, Desirè Manca . "Per quanto riguarda i 132 lavoratori del **Porto** Canale di Cagliari - spiega - la ministra Marina Calderone ha assicurato il suo impegno a garantire la copertura finanziaria necessaria a consentire la prosecuzione delle attività dell'agenzia Kalport fino al 31 dicembre 2026. Un orizzonte temporale ampio che ci consentirà di portare avanti i percorsi di formazione finalizzati alla ricollocazione mirata di questo grande bacino di professionalità. L'urgenza della mia richiesta di incontro - sottolinea - è stata dettata dal fatto che le tempistiche sono fondamentali per la riuscita del piano di reinserimento di questi lavoratori nel circuito occupazionale". L'assessora esprime la sua soddisfazione dopo l'incontro a Roma organizzato dalla ministra con tutti gli assessori regionali d'Italia per la programmazione delle politiche del lavoro dei prossimi mesi, e a margine, ha avuto un colloquio privato con l'esponente del Governo per un focus sulle vertenze sarde. Buone notizie anche sul fronte della mobilità in deroga: "La ministra ha assicurato che si impegnerà a reperire la copertura finanziaria, per la quota mancante di un milione e 200mila euro, per assicurare un sostegno economico ai lavoratori del bacino delle aree di crisi industriale complessa della Sardegna per tutto il 2024". "Collaborazione, ascolto e impegno costante - conclude l'esponente della giunta Todde - continueranno ad essere i punti cardine della mia attività al servizio del popolo sardo".



Ordinanze del sindaco Gullo per evitare di compromettere la stagione turistica

Stromboli, allentate le restrizioni Escursioni fino all'Osservatorio

Nuove regole per le minicrociere. Non si ferma l'attività effusiva

mare. re.mi LIPARI Arrivano piccole, ma significative, aperture nelle restrizioni che riguardano Stromboli. Due ordinanze sindacali disciplinano, da ieri, diversamente dai giorni precedenti l'accesso al vulcano e le mini-crociere, in questo secondo caso anche con riferimento a Panarea. Per quanto concerne la scalata l'ordinanza consente di riprenderla sul versante strombolano fino all'Osservatorio (100 metri di altitudine) sul versante di Ginostra sino a Punta dei Corvi (90 metri di altitudine) «per osservare, un po' più da vicino, l'attività eruttiva in atto, senza allontanarsi dal sentiero». In entrambi i casi la scalata è libera, senza bisogno, quindi, di avvalersi delle guide. Il sindaco Riccardo Gullo, inoltre, come anticipato in premessa, ha emesso, in considerazione dei fenomeni vulcanici in corso, una nuova ordinanza per regolamentare, in via cautelativa, le operazioni di imbarco e sbarco delle unità navali a traffico passeggeri non di linea che effettuano escursioni turistiche giornaliere trasportando villeggianti dalla Sicilia e dalla Calabria. Queste, a partire da ieri, dovranno attenersi a specifiche prescrizioni. Le unità provenienti dai porti della Calabria eserciteranno, a Panarea, azioni di sbarco ed imbarco dei passeggeri nelle sole giornate di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato, nella sola fascia oraria che va dalle 12 e 30 alle 19; a Stromboli sarà consentito il lunedì, giovedì e sabato nella fascia oraria che va dalle 16 e 45 alle 19 e 30 con una sola imbarcazione e con una capacità massima di 250 persone. Per quanto concerne le unità provenienti dai porti della Sicilia queste potranno sbarcare e imbarcare i propri passeggeri a Panarea nelle sole giornate di martedì, mercoledì e venerdì e domenica di ogni settimana, nella sola fascia oraria che va dalle 13 e 30 alle 19,30; a Stromboli nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì nella fascia oraria che va dalle 16,45 alle 19,30 con una sola imbarcazione e con una capacità massima di 250 persone. Per quanto concerne Stromboli, sia le tre società di navigazione calabresi, sia le tre siciliane che effettuano minicrociere verso quest'isola, stante lo stato di allerta rosso, dovranno scegliere e concordare con l'Ufficio di Protezione Civile Comunale il giorno della settimana, tra i tre concessi, in cui operare nello scalo. Le azioni di sbarco ed imbarco nell'isola di Stromboli per la marineria locale saranno oggetto di altra regolamentazione, alla quale si sta lavorando. «Ci riuniamo due volte al giorno -dichiara il sindaco Gullo- proprio per mettere in campo dei provvedimenti dinamici che, se oggi impongono qualche divieto per ridurre l'esposizione al rischio di chiunque si trovi sull'isola, in qualunque momento possono essere rimodulati in base alle indicazioni della comunità scientifica». Sempre in tema di aperture, l'amministrazione comunale ha annunciato che è in arrivo anche una nuova ordinanza della Capitaneria di porto di Milazzo per quanto concerne l'area vietata alle imbarcazioni nel tratto di mare antistante la Sciara del fuoco. Intanto procede l'attività effusiva



Gazzetta del Sud
Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

dalle due bocche poste sulla Sciara con la colata lavica che raggiunge il RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giornale di Sicilia (ed. Agrigento)

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Al porto

Barca a vela, per la pace il giro intorno la Sicilia

Alba Cintura «A Trapani per un vento di pace».

Nell'ambito del progetto "Giro a vela della Sicilia" è attraccata martedì sera, l'imbarcazione Sekeles, una barca a vela da competizione che porta in giro, lunghe le coste siciliane, un messaggio di pace. L'organizzazione dell'evento è della Uisp Sicilia (sport per tutti) e patrocinato dal Comune.

La cerimonia di accoglienza si è svolta al **porto**, al molo Columbus, il sindaco Giacomo Tranchida e la componente della giunta regionale Marilena Galia hanno accolto l'equipaggio e il suo capitano Sergio Bolignani, che dopo un breve discorso ha salutato la nostra città.

L'imbarcazione è diretta a Scoglitti, nel ragusano, poi a Catania per poi ritornare a Messina da dove è partita. La città, dunque con il suo vento accoglie questa barca a vela, sposando l'auspicio di pace. (*ALCIN*).



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Morelli: "Fondo sviluppo e coesione, assegnati 5 mld alla Sicilia"

mercoledì 10 Luglio 2024 - 07:11 "Oltre 5 miliardi di euro del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 sono stati assegnati alla Regione Siciliana e saranno destinati a numerosi interventi per potenziare settori strategici dell'isola. Si tratta di risorse FSC che andranno ad aggiungersi ai 1,3 miliardi di euro già destinati alla Regione per il finanziamento del Ponte sullo Stretto di Messina e ai 235 milioni di euro già anticipati alla Regione Siciliana. Dei 5,32 miliardi di euro circa 332 milioni di euro andranno al cofinanziamento di interventi previsti nei Programmi regionali europei 2021-2027". Il Sottosegretario di Stato Alessandro Morelli esprime soddisfazione per la decisione presa oggi dal CIPESS. "Con questa delibera - prosegue il senatore della Lega - potranno prendere avvio centinaia di progetti fondamentali per i Siciliani. Si tratta di risorse necessarie per la messa a terra di opere e interventi in grado di moltiplicare i loro effetti in favore delle imprese e delle comunità locali. Saranno finanziati interventi nei trasporti, nell'ambiente e riqualificazione urbana, nel sostegno alla competitività delle imprese, nel sociale, nella salute e nella cultura". "Inoltre, il CIPESS ha anche assegnato 20 milioni di euro all'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, destinati agli interventi di bonifica e risanamento ambientale e di rigenerazione dell'area denominata 'Zona Falcata' di Messina. Ciò porterà, l'eliminazione nell'area delle sorgenti primarie di contaminazione e la rimozione del relitto della nave 'Rigoletto', affondata nel 1980", conclude Morelli.



Il progetto sarà presentato oggi alle 9,30 al Marina convention center

[illegible]

La Sicilia

Palermo, Termini Imerese

tamajo: «sviluppare l'occupazione»

Fincantieri incontra a Palermo 80 ditte dell'indotto e fornitori

Palermo. Ieri il roashow di Fincantieri è servito a incontrare i fornitori e l'indotto locale della Sicilia per lo stabilimento navalmecanico di Palermo, tappa che si è svolta al Marina Yachting center del molo trapezoidale del porto, dove si è fatto il punto su innovazione tecnologica, ambiente e sicurezza con più di 80 dei più importanti fornitori che lavorano ogni giorno nel Cantiere navale di Palermo, che corrispondono in totale a più di 700 professionisti specializzati nel refitting e nelle attività più complesse. Dunque, si tratta di un indotto importante che ogni giorno permette di portare a bordo l'eccellenza del saper fare Made in Italy.

Lo sviluppo dello stabilimento che, fra l'altro, costruirà un nuovo traghetto "green" per la Regione da destinare ai collegamenti con le isole minori, è legato al completamento del bacino di carenaggio in muratura da 150mila tonnellate, opera che sta realizzando l'**Autorità di sistema portuale** della Sicilia occidentale.

All'incontro ha partecipato, fra gli altri, l'assessore regionale alle Attività produttive, Edy Tamajo, il quale ha dichiarato: «La Regione siciliana riconosce l'importanza strategica di Fincantieri nel panorama industriale e occupazionale della nostra Isola. Siamo fermamente convinti che la collaborazione con una realtà di tale rilievo possa rappresentare un volano fondamentale per lo sviluppo economico e sociale della Sicilia».

«Siamo pronti a mettere in campo tutte le misure necessarie - ha proseguito Tamajo - per creare le condizioni affinché Fincantieri possa consolidare e rafforzare la propria presenza sull'Isola, con l'obiettivo di creare significative opportunità di sviluppo e occupazione. Lavoreremo in sinergia con l'azienda per facilitare l'accesso a incentivi, supporti logistici e infrastrutturali, oltre a promuovere una formazione professionale mirata che possa rispondere alle esigenze specifiche del settore. Il governo Schifani è impegnato a sostenere progetti che possano incrementare la competitività del territorio, attrarre investimenti e valorizzare le risorse locali. Crediamo fermamente che l'industria cantieristica possa diventare uno dei pilastri portanti dell'economia siciliana e lavoriamo quotidianamente per trasformare questa visione in concreta realtà».



Spagna: Puente, elettrificazione banchine necessario per ridurre emissioni inquinanti nei porti

Come ha spiegato il ministro durante la sua visita al porto di Barcellona, il Ministero è impegnato a promuovere l'implementazione del sistema OPS (Onshore Power Supply), che consente alle navi attraccate nel porto di collegarsi alla rete elettrica e di spegnere i loro ausiliari motori per promuovere la decarbonizzazione dei **porti** e dei trasporti. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Padova [09 Ottobre 2024 - 11 Ottobre 2024] [30 Settembre 2024 - 05 Ottobre 2024] [04 Ottobre 2024 - 05 Ottobre 2024] Bologna [09 Ottobre 2024 - 11 Ottobre 2024] Lugano [11 Ottobre 2024] Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

FerPress

Spagna: Puente, elettrificazione banchine necessario per ridurre emissioni inquinanti nei porti

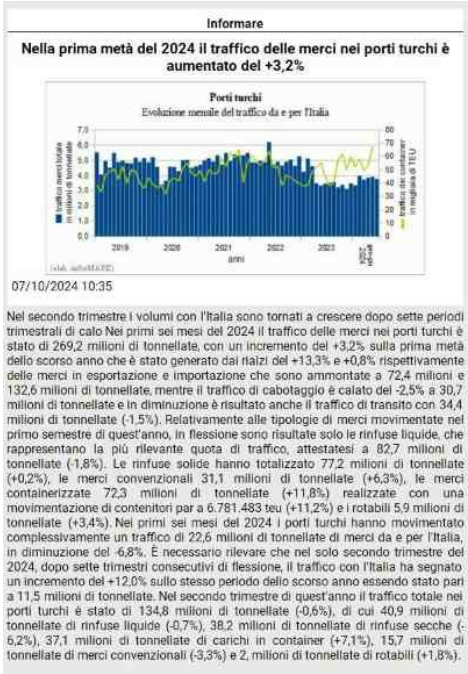


07/10/2024 09:46

Come ha spiegato il ministro durante la sua visita al porto di Barcellona, il Ministero è impegnato a promuovere l'implementazione del sistema OPS (Onshore Power Supply), che consente alle navi attraccate nel porto di collegarsi alla rete elettrica e di spegnere i loro ausiliari motori per promuovere la decarbonizzazione dei porti e dei trasporti. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Padova [09 Ottobre 2024 - 11 Ottobre 2024] [30 Settembre 2024 - 05 Ottobre 2024] [04 Ottobre 2024 - 05 Ottobre 2024] Bologna [09 Ottobre 2024 - 11 Ottobre 2024] Lugano [11 Ottobre 2024] Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Nella prima metà del 2024 il traffico delle merci nei porti turchi è aumentato del +3,2%

Nel secondo trimestre i volumi con l'Italia sono tornati a crescere dopo sette periodi trimestrali di calo. Nei primi sei mesi del 2024 il traffico delle merci nei porti turchi è stato di 269,2 milioni di tonnellate, con un incremento del +3,2% sulla prima metà dello scorso anno che è stato generato dai rialzi del +13,3% e +0,8% rispettivamente delle merci in esportazione e importazione che sono ammontate a 72,4 milioni e 132,6 milioni di tonnellate, mentre il traffico di cabotaggio è calato del -2,5% a 30,7 milioni di tonnellate e in diminuzione è risultato anche il traffico di transito con 34,4 milioni di tonnellate (-1,5%). Relativamente alle tipologie di merci movimentate nel primo semestre di quest'anno, in flessione sono risultate solo le rinfuse liquide, che rappresentano la più rilevante quota di traffico, attestatesi a 82,7 milioni di tonnellate (-1,8%). Le rinfuse solide hanno totalizzato 77,2 milioni di tonnellate (+0,2%), le merci convenzionali 31,1 milioni di tonnellate (+6,3%), le merci containerizzate 72,3 milioni di tonnellate (+11,8%) realizzate con una movimentazione di contenitori par a 6.781.483 teu (+11,2%) e i rotabili 5,9 milioni di tonnellate (+3,4%). Nei primi sei mesi del 2024 i porti turchi hanno movimentato complessivamente un traffico di 22,6 milioni di tonnellate di merci da e per l'Italia, in diminuzione del -6,8%. È necessario rilevare che nel solo secondo trimestre del 2024, dopo sette trimestri consecutivi di flessione, il traffico con l'Italia ha segnato un incremento del +12,0% sullo stesso periodo dello scorso anno essendo stato pari a 11,5 milioni di tonnellate. Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico totale nei porti turchi è stato di 134,8 milioni di tonnellate (-0,6%), di cui 40,9 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (-0,7%), 38,2 milioni di tonnellate di rinfuse secche (-6,2%), 37,1 milioni di tonnellate di carichi in container (+7,1%), 15,7 milioni di tonnellate di merci convenzionali (-3,3%) e 2, milioni di tonnellate di rotabili (+1,8%).



PSA, le misure per mitigare la congestione nel porto di Singapore stanno avendo successo

Nei mesi scorsi è aumentata, tra l'altro, la necessità di movimentare più volte i container PSA Singapore, la società del gruppo PSA International che movimentata gran parte del traffico dei container nel porto di Singapore, ha annunciato una notevole riduzione del congestionamento dello scalo portuale asiatico, con un tempo medio di attesa delle navi che è calato a meno di due giorni grazie alle misure adottate dalla società, in primis la messa in servizio di nuove banchine nella nuova area portuale di Tuas e il ripristino dell'attività di banchine e aree al Terminal Keppel. PSA Singapore ha ricordato che dall'inizio del 2024 ha dovuto far fronte ad una elevata domanda di accosti alle banchine e ad arrivi di navi fuori programma, con conseguente elevata concentrazione di navi in arrivo in determinati giorni della settimana che ha causato un aumento significativo dei tempi di attesa nonostante la messa a disposizione dell'intera capacità ai terminal di PSA. Ciò è stato determinato da vari fattori, tra cui la situazione di crisi del Mar Rosso, con gli attacchi alle navi che transitano nella regione, la congestione in diversi porti e le cancellazioni di scali di navi ai porti da parte delle compagnie di navigazione con lo scopo di recuperare i ritardi, con un conseguente sostanziale cambiamento delle schedule di arrivo delle navi e dei volumi di carichi scaricati e caricati nel corso degli scali. Confermando che negli ultimi mesi nel porto di Singapore circa il 90% delle portacontainer è arrivato al di fuori della programmazione prevista rispetto a una media di circa il 77% nel 2023, come annunciato nei giorni scorsi dal ministro dei Trasporti (del 5 luglio 2024), PSA Singapore ha specificato che negli ultimi mesi anche la permanenza delle navi presso le banchine della società è aumentata del 22% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e che ciò è dovuto al maggior numero di container movimentati per ogni scalo sia a causa della maggiore domanda sia a causa della necessità di movimentare più volte i container in quanto alcuni contenitori vengono scaricati dalla nave per far posto ad altri container in considerazione del porto dove devono essere sbarcati, del peso e della stabilità della nave, e poi vengono caricati nuovamente sulla nave. Nella prima metà del 2024 questo maggior numero di movimentazioni di container sulle mega portacontainer ormeggiate alle banchine di PSA sono aumentate dell'8% rispetto allo scorso anno. «La crisi del Mar Rosso - ha spiegato l'amministratore delegato del gruppo PSA International, Ong Kim Pong - ha stravolto notevolmente il trasporto marittimo e il commercio globale e prevediamo che questa difficile situazione persisterà per un periodo prolungato, estendendo potenzialmente la congestione dei porti dall'Asia all'Europa. PSA - ha reso noto Pong - sta istituendo partnership con clienti e stakeholder che la pensano allo stesso modo su una serie di iniziative Node-to-Network per un migliore coordinamento tra i porti a monte e a valle, in modo da aumentare l'affidabilità

Informare

PSA, le misure per mitigare la congestione nel porto di Singapore stanno avendo successo

07/10/2024 15:43

Nei mesi scorsi è aumentata, tra l'altro, la necessità di movimentare più volte i container PSA Singapore, la società del gruppo PSA International che movimentata gran parte del traffico dei container nel porto di Singapore, ha annunciato una notevole riduzione del congestionamento dello scalo portuale asiatico, con un tempo medio di attesa delle navi che è calato a meno di due giorni grazie alle misure adottate dalla società, in primis la messa in servizio di nuove banchine nella nuova area portuale di Tuas e il ripristino dell'attività di banchine e aree al Terminal Keppel. PSA Singapore ha ricordato che dall'inizio del 2024 ha dovuto far fronte ad una elevata domanda di accosti alle banchine e ad arrivi di navi fuori programma, con conseguente elevata concentrazione di navi in arrivo in determinati giorni della settimana che ha causato un aumento significativo dei tempi di attesa nonostante la messa a disposizione dell'intera capacità ai terminal di PSA. Ciò è stato determinato da vari fattori, tra cui la situazione di crisi del Mar Rosso, con gli attacchi alle navi che transitano nella regione, la congestione in diversi porti e le cancellazioni di scali di navi ai porti da parte delle compagnie di navigazione con lo scopo di recuperare i ritardi, con un conseguente sostanziale cambiamento delle schedule di arrivo delle navi e dei volumi di carichi scaricati e caricati nel corso degli scali. Confermando che negli ultimi mesi nel porto di Singapore circa il 90% delle portacontainer è arrivato al di fuori della programmazione prevista rispetto a una media di circa il 77% nel 2023, come annunciato nei giorni scorsi dal ministro dei Trasporti (del 5 luglio 2024), PSA Singapore ha specificato che negli ultimi mesi anche la permanenza delle navi presso le banchine della società è aumentata del 22% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e che ciò è dovuto al maggior numero di container movimentati per ogni scalo sia a causa della maggiore domanda sia a causa della necessità di movimentare più volte i container in quanto alcuni contenitori vengono scaricati dalla nave per far posto ad altri container in considerazione del porto dove devono essere sbarcati, del peso e della stabilità della nave, e poi vengono caricati nuovamente sulla nave. Nella prima metà del 2024 questo maggior numero di movimentazioni di container sulle mega portacontainer ormeggiate alle banchine di PSA sono aumentate dell'8% rispetto allo scorso anno. «La crisi del Mar Rosso - ha spiegato l'amministratore delegato del gruppo PSA International, Ong Kim Pong - ha stravolto notevolmente il trasporto marittimo e il commercio globale e prevediamo che questa difficile situazione persisterà per un periodo prolungato, estendendo potenzialmente la congestione dei porti dall'Asia all'Europa. PSA - ha reso noto Pong - sta istituendo partnership con clienti e stakeholder che la pensano allo stesso modo su una serie di iniziative Node-to-Network per un migliore coordinamento tra i porti a monte e a valle, in modo da aumentare l'affidabilità

Informare

Focus

delle schedule del trasporto marittimo e l'efficienza complessiva della rete. Nel contempo siamo costantemente cercando di espandere il nostro tessuto di reti portuali e di ecosistemi portuali in modo da accrescere la nostra presenza globale in luoghi che possano aggiungere valore e migliorare i flussi di merci». In occasione della comunicazione delle misure adottate per mitigare il congestionamento, PSA ha reso noto, inoltre, di aver movimentato nella prima metà del 2024 il 7% in più di volumi containerizzati rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Iscrizioni al corso gratuito di "Tecnico Sistemi Audiovisivi" in partnership con MSC Crociere

Tempo di lettura: minuti Genova - Al via le iscrizioni per il corso professionale gratuito "Tecnico Sistemi Audiovisivi per la Trasmissione Radiotelevisiva e per le Telecomunicazioni". Il corso è organizzato dall' Accademia del Turismo e Fondazione Fassicomo in partnership con MSC **Crociere**, volto a formare 15 studenti tra i 18 e i 35 anni di età da inserire nel mondo professionale a bordo delle navi della Compagnia. Il percorso formativo, che inizierà a ottobre 2024, prevede un totale di 800 ore di formazione, di cui 200 di tirocinio a bordo delle navi e 600 ripartite tra lezioni teoriche e laboratori presso l'istituto Fassicomo di Via Imperiale a Genova. Le lezioni si terranno dal lunedì al venerdì, con un massimo di 36 ore settimanali Stefano Giampedroni, Talent Acquisition Manager Msc **Crociere**, ha sottolineato: " Un corso come questo, altamente professionalizzante, permette non solo di aggiornarsi sulle nuove tecnologie audiovisive e di brand identity, ma offre concrete opportunità di lavoro e di carriera a bordo delle nostre navi, ideali per chi ama il mare e viaggiare ". Il corso, finanziato con risorse del Programma Regionale e cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus con l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", è promosso da MSC **Crociere** per rispondere alla crescente necessità di figure professionali qualificate in grado di operare con le più avanzate infrastrutture tecniche per l'intrattenimento utilizzate durante gli eventi e gli spettacoli musicali di bordo, che abbiano inoltre competenze specifiche e trasversali incluse quelle inerenti la transizione ecologica e digitale. Per iscriversi al corso di formazione, partecipando alla selezione, occorre compilare l'apposita domanda presente sul sito della Fondazione Fassicomo e fornire la documentazione necessaria, incluso l'attestato di diploma superiore, entro e non oltre il 12 settembre 2024.

Fondazione Fassicomo è l'Ente di formazione professionale genovese, accreditato presso Regione Liguria e partner di più di 120 aziende del territorio. Da più di 30 anni offre formazione con un approccio didattico attivo laboratoriale, in ambito professionale, pre e post diploma, con un forte focus nei campi della grafica, dell'informatica, della comunicazione e dell'audiovisivo, con uno storico di più di 150 corsi erogati e di quasi 3.000 studenti formati Accademia del Turismo è l'Ente di formazione professionale e di placement lavorativo, accreditato da Regione Liguria, specializzato nei settori del turismo, dell'accoglienza e della ristorazione per studenti di tutte le fasce d'età, dai ragazzi di 15 anni agli adulti in cerca di occupazione, con proposte formative professionalizzanti ideate per rispondere alle esigenze delle aziende partner. Tra gli ex allievi, Accademia del Turismo vanta professionisti sia di sala che di cucina (chef e maître) che hanno costruito carriere riconosciute sia in Italia che all'estero MSC **Crociere** è il terzo brand **crocieristico** al mondo, leader in Italia, Europa,



Port Logistic Press

Focus

Sud America, Golfo Persico e Sudafrica. La Compagnia ha oltre 46.000 dipendenti, di 137 nazionalità diverse, e nel 2023 ha assunto circa 18.000 persone, trasportando 4,1 milioni di ospiti. MSC **Crociere** dispone di una delle flotte più moderne al mondo, che conta attualmente 22 navi e raggiungerà le 25 unità entro il 2027. Nel 2019 il Gruppo MSC ha dato vita alla MSC Foundation per individuare, guidare e supportare impegni di solidarietà umanitari e culturali a livello globale.

Laghezza: Divisione Doganale in continua crescita

Lug 10, 2024 archivia un primo semestre in crescita per la propria divisione doganale, registrando + 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'attività doganale si conferma elemento trainante dell'offerta dell'Azienda ligure operante nel settore della logistica e delle spedizioni internazionali. Il tutto in un contesto di mercato contrastato e reso più complesso dal blocco del Canale di Suez e dal nuovo, deciso aumento dei noli marittimi. 'Partendo dai **porti** per arrivare direttamente in casa dei nostri Clienti, con soluzioni innovative di operatività e consulenza, la nostra Azienda è leader a livello nazionale per competenza, professionalità e capacità di adattamento alla normativa, in continua evoluzione' - ha affermato il Presidente Alessandro Laghezza 'In particolare siamo in prima linea sui dazi ambientali, a partire dal CBAM sino ad arrivare alla recente normativa sulla anti-deforestazione. Siamo oggi in grado di fornire 'soluzioni chiavi in mano' per qualsiasi tipo di esigenza doganale. Dedico questo successo alla memoria di mio Padre, che sin dagli anni '60 è stato un pioniere ed un innovatore in materia doganale, il cui testimone è stato raccolto da uno straordinario team di professionisti che operano con grande competenza e forte passione. Quella passione che lui non ha mai fatto mancare al proprio lavoro e che è la stella polare che guida la nostra crescita.

Sea Reporter

Laghezza: Divisione Doganale in continua crescita



07/10/2024 15:24

Redazione Seareporter

Lug 10, 2024 archivia un primo semestre in crescita per la propria divisione doganale, registrando + 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'attività doganale si conferma elemento trainante dell'offerta dell'Azienda ligure operante nel settore della logistica e delle spedizioni internazionali. Il tutto in un contesto di mercato contrastato e reso più complesso dal blocco del Canale di Suez e dal nuovo, deciso aumento dei noli marittimi. 'Partendo dai porti per arrivare direttamente in casa dei nostri Clienti, con soluzioni innovative di operatività e consulenza, la nostra Azienda è leader a livello nazionale per competenza, professionalità e capacità di adattamento alla normativa, in continua evoluzione' - ha affermato il Presidente Alessandro Laghezza 'In particolare siamo in prima linea sui dazi ambientali, a partire dal CBAM sino ad arrivare alla recente normativa sulla anti-deforestazione. Siamo oggi in grado di fornire 'soluzioni chiavi in mano' per qualsiasi tipo di esigenza doganale. Dedico questo successo alla memoria di mio Padre, che sin dagli anni '60 è stato un pioniere ed un innovatore in materia doganale, il cui testimone è stato raccolto da uno straordinario team di professionisti che operano con grande competenza e forte passione. Quella passione che lui non ha mai fatto mancare al proprio lavoro e che è la stella polare che guida la nostra crescita.

Informare

Notizie di Shipping e Logistica

Presentato il XII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare

Il settore genera un valore aggiunto diretto pari a 64,6 miliardi di euro

Oggi a Roma è stata presentata la dodicesima edizione del Rapporto Nazionale sull'**Economia** del **Mare** che fotografa un settore in cui operano in Italia 227.975 imprese per un totale di 1.040.172 occupati, generando un valore aggiunto diretto pari a 64,6 miliardi di euro che, considerando il valore attivato nel resto dell'**economia**, raggiunge i 178,3 miliardi di euro, pari al 10,2% del prodotto interno lordo nazionale. Il Rapporto è curato da: Osservatorio Nazionale sull'**Economia** del **Mare** Ossemmare, Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere, Informare, Camera di commercio Frosinone Latina e Blue Forum Italia Network.



Il Parlamento di Amburgo ha approvato in prima lettura l'accordo per l'ingresso di MSC nel capitale di HHLA

71 voti favorevoli e 34 contrari

del 15 febbraio 2024), oggi il Parlamento di Amburgo ha approvato in prima lettura, con 71 voti favorevoli e 34 contrari, l'accordo per la partecipazione del gruppo armatoriale Mediterranean **Shipping** Company nel capitale della società terminalista HHLA di Amburgo che, a completamento dell'operazione, sarà detenuto al 50,1% dall'amministrazione di Amburgo e al 49,9% dal gruppo MSC. L'esame in seconda lettura dell'accordo, che avrà una durata minima di 40 anni, è previsto per il prossimo settembre.



Rapporto sull'Economia del Mare fra crescita e transizione green. Prete: Un mercato che vale 180 mld

"La blue economy è molto interessante perché intorno al mare si sviluppano una serie di iniziative dei diversi settori che registra quasi 180 miliardi di valore aggiunto". A dirlo Andrea Prete, presidente Unioncamere, in occasione della presentazione del XII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare a cura dell'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare Ossemmare, Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere, Informare, Camera di commercio Frosinone Latina e Blue Forum Italia Network, presentato oggi. "Partiamo innanzitutto - spiega - dal movimento delle merci, che sicuramente è quello che genera più valore aggiunto, passando poi per i passeggeri, la cantieristica, la filiera turistica, la recettività, la ristorazione, la gestione delle persone, la creatività sportiva e ricreativa, la filiera ittica. Dai numeri del Rapporto vediamo che siamo in un settore che cresce più degli altri e che negli ultimi anni ha dato più degli altri, anche sotto l'aspetto occupazionale. E quindi è un settore al quale dobbiamo guardare con grande attenzione, per una serie di motivi, anche perché è il settore che secondo me spinge di più verso la transizione green". "Molti - osserva - si lamentano che i porti stanno nelle città, ma qualcuno si dimentica

che le città sono nate attorno ai porti. Però indiscutibilmente una nave da crociera attraccata in un **porto** con i motori accesi non è il top. E credo che sotto questo aspetto, puntare in maniera incisiva sull'elettrificazione sia assolutamente necessario. E così anche il trasporto marittimo. Molti ovviamente stanno immaginando combustibili di propulsione delle navi diversi da quelli attuali. Credo che l'idrogeno in futuro potrebbe essere una grande soluzione per il mercato marittimo". "L'economia del mare - afferma - sicuramente apre una finestra molto importante su tutti i temi che portano l'attenzione all'ambiente e quindi alla sostenibilità". Un altro aspetto ricordato da presidente Prete riguarda il Sud. "Praticamente - spiega - il 32% della blue economy è concentrato al sud. Eppure al sud la produttività è un po' inferiore a quelle delle coste del nord, perché c'è un problema di infrastrutture. Adesso, ad esempio, aspettiamo con piacere che si apra la Napoli-Bari dell'alta velocità. Che si faccia l'alta velocità fino al Reggio Calabria. Dobbiamo incrementare la parte turistica partendo dalle infrastrutture, senza avere però il turismo eccessivamente di massa".



"La blue economy è molto interessante perché intorno al mare si sviluppano una serie di iniziative dei diversi settori che registra quasi 180 miliardi di valore aggiunto". A dirlo Andrea Prete, presidente Unioncamere, in occasione della presentazione del XII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare a cura dell'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare Ossemmare, Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere, Informare, Camera di commercio Frosinone Latina e Blue Forum Italia Network, presentato oggi. "Partiamo innanzitutto - spiega - dal movimento delle merci, che sicuramente è quello che genera più valore aggiunto, passando poi per i passeggeri, la cantieristica, la filiera turistica, la recettività, la ristorazione, la gestione delle persone, la creatività sportiva e ricreativa, la filiera ittica. Dai numeri del Rapporto vediamo che siamo in un settore che cresce più degli altri e che negli ultimi anni ha dato più degli altri, anche sotto l'aspetto occupazionale. E quindi è un settore al quale dobbiamo guardare con grande attenzione, per una serie di motivi, anche perché è il settore che secondo me spinge di più verso la transizione green". "Molti - osserva - si lamentano che i porti stanno nelle città, ma qualcuno si dimentica che le città sono nate attorno ai porti. Però indiscutibilmente una nave da crociera attraccata in un porto con i motori accesi non è il top. E credo che sotto questo aspetto, puntare in maniera incisiva sull'elettrificazione sia assolutamente necessario. E così anche il trasporto marittimo. Molti ovviamente stanno immaginando combustibili di propulsione delle navi diversi da quelli attuali. Credo che l'idrogeno in futuro potrebbe essere una grande soluzione per il mercato marittimo". "L'economia del mare - afferma - sicuramente apre una finestra molto importante su tutti i temi che portano l'attenzione all'ambiente e quindi alla sostenibilità". Un altro aspetto ricordato da presidente Prete riguarda il Sud. "Praticamente - spiega - il 32% della blue economy è concentrato al sud. Eppure al sud la produttività è un po' inferiore a quelle delle coste del nord, perché c'è un problema di infrastrutture. Adesso, ad esempio, aspettiamo con piacere che si apra la Napoli-Bari dell'alta velocità. Che si faccia l'alta velocità fino al Reggio Calabria. Dobbiamo incrementare la parte turistica partendo dalle infrastrutture, senza avere però il turismo eccessivamente di massa".